



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 21 dicembre 2010

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2010, n. 485.

**POR FESR Lazio 2007-2013. Approvazione dello statuto del «Fondo Capitale di Rischio».
Modifica deliberazione Giunta regionale n. 611/2008 come modificata dalla deliberazione Giunta regionale n. 644/2009. Riapprovazione integrale dell'Allegato 3) «Asse I Attività 3, Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI»**

Pag. 7

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6084**.

Regolamento (CE) n. 1698/2005, «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013», Misure 125 Azione 2, 226 e 227. Assegnazione dei progetti pervenuti a seguito della quarta raccolta della procedura «stop and go», avente scadenza 18 ottobre 2010, ai responsabili di procedimento individuati con atto di organizzazione n. 1680 del 5 maggio 2009, n. 1341 del 16 marzo 2010 e n. 4385 del 5 ottobre 2010 Pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6085**.

Regolamento (CE) n. 1698/2005, «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013», Misura 227 «Investimenti non produttivi». Rimodulazione importo concesso all'istanza n. 8475902961 relativa al progetto denominato «Avviamento di boschi cedui in alto fusto», presentata dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi a seguito della prima raccolta della procedura «stop and go», avente scadenza 30 gennaio 2009 » 45

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6086**.

Regolamento (CE) n. 1698/2005, «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013», Misura 226 «Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi». Rimodulazione importo concesso all'istanza n. 8475902959 relativa al progetto denominato «Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione», presentata dalla Soc. Agr. a r.l. Aterno Boschi a seguito della prima raccolta della procedura «stop and go», avente scadenza 30 gennaio 2009 » 50

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6102**.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii., Misura Progettazione Integrata di Filiera. Rettifica determinazione n. 308 del 12 febbraio 2010 di approvazione PIF cod. RL014 e ss.mm.ii. » 55

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6104**.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii., Misura Progettazione Integrata di Filiera. Integrazione determinazione n. 2042 del 3 settembre 2010 di approvazione PIF cod. RL068 » 57

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6108**.

Usi civici, Comune di Roccagorga (LT). Legittimazione di occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo in favore delle ditte Mancini Bartolomeo e Marco, Palombi Concetto, Palombi Giulio, Romanzi Augusta, e contestuale affrancazione dei canoni di natura enfiteutica » 59

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6110**.

Usi civici, Comune di Alvito (FR). Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di alcune porzioni di terre di demanio collettivo in località «Val di Rio» per lavori di sistemazione, consolidamento e risanamento ambientale » 62

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6114**.

Usi civici, Comune di Itri (LT). Autorizzazione alla alienazione di terreni di demanio collettivo » 64

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6116**.

Usi civici, Comune di Picinisco (FR). Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di terreno di demanio collettivo in località «Prati di Mezzo» per la realizzazione di opere igienico sanitarie (impianto di depurazione) Pag. 66

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6118**.

Usi civici, Comune di Mazzano Romano (RM). Legittimazione di occupazione abusiva terreni di demanio collettivo a favore della ditta: Scarpato Carlo e contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica » 68

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6119**.

Usi civici, Università Agraria di Manziana (RM). Legittimazione d'occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Rossini Marco e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica » 71

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6121**.

Usi civici, Comune di Anguillara Sabazia (RM). Legittimazione d'occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Pariciani Filippo e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica » 73

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6123**.

Usi civici, Comune di Marta (VT). Legittimazione di occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo, ricadenti in territorio del Comune di Tuscania, in favore delle ditte Gramoscelli Ottavia, Natali Marina, Sassara Attilio » 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6124**.

Usi civici, Comune di Cori (LT). Liquidazione usi civici di pascolo, di legnatico al secco e di semina su terreni, siti in Comune di Cisterna di Latina, di proprietà delle ditte De Carli Lucia, Di Feo Donata e Verticchio Alfredo, Fiorini Ada, Trasolini Angelo, Trasolini Raniero e Zaottini Mara, London Giuseppe e Zaottini Anna Maria, Peloni Teresa e Zitarelli Mariano, e contestuale affrancazione dei canoni di natura enfiteutica » 77

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6126**.

Usi civici, Comune di Faleria (VT). Liquidazione diritto uso civico di pascolo su terreni di proprietà della ditta Pallotti Walter, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica » 80

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6128**.

Usi civici, Comune di Faleria (VT). Legittimazione di occupazione abusiva di terreni di demanio collettivo in favore della ditta Mariucci Pietro » 82

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6130**.

Usi civici, Comune di Rocca di Papa (RM). Legittimazione di occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo in favore delle ditte: Cardinali Silvano, Ascenzi Mafalda; Pizziconi Ada; Dandini Luciana; Zampa Anna; Francini Silvia; con contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica » 84

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6131**.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di impianto embrionale degli animali. Medico veterinario: Baiocco Luca, codice RM2021F » 87

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6132**.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di impianto embrionale degli animali. Medico veterinario: Fazzari Marco, codice VT0251F **Pag. 89**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6132**.

Usi civici, Università agraria di Corese Terra (RI). Legittimazione d'occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Placidi Anna, Leoni Saverio e Leoni Ersilia (VI stralcio) e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica » **91**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6139**.

Usi civici, Legge n. 1766/27 art. 24, Università agraria di Blera (VT). Rettifica determinazione del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 198 del 12 febbraio 2009 » **94**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6146**.

Usi civici, Comune di Montorio Romano (RM). Legittimazione di occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Imperi Clementina e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica » **96**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6147**.

Usi civici, Legge regionale 1/1986 art. 8 bis, Comune di Roccasecca (FR). Autorizzazione svincolo somme per lavori di manutenzione della pubblica illuminazione in alcuni tratti delle vie comunali » **99**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6157**.

Usi civici, Comune di Barbarano Romano. Rettifica delle determinazioni dirigenziali n. 694 del 19 marzo 2010, n. 2150 e n. 2151 del 13 settembre 2010 aventi ad oggetto «conciliazione amministrativa». Approvazione » **101**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6159**.

Usi civici, Comune di Palombara Sabina (RM). Rettifica determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 1445 del 25 giugno 2008. Ditta: Alivernini Lorenzo » **102**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6160**.

Usi civici, Comune di Rieti. Rettifica determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 2156 del 13 settembre 2001. Ditta: Amici Maria Oliva, Mancinetti Claudio, Mancinetti Fabrizio e Mancinetti Sandro » **104**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6162**.

Usi civici, Comune di Rieti. Rettifica determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 3515 del 16 dicembre 2009. Ditta: Pitoni Antonella, Tiziana e ditta Nobili Maria Rita, Michele, Rosalba e Teresa » **105**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6164**.

Annnullamento della legittimazione della occupazione abusiva di terreni appartenenti demanio collettivo del Comune di Marta e distinti in N.C.T. del Comune di Tuscania in favore della ditta Conestà Luciano, approvata con determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. 647 del 31 marzo 2009 » **107**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6222.**

Approvazione degli Elenchi riepilogativi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, annualità 2008. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Deliberazione Giunta regionale n. 289 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 211 «Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane» e Misura 212 «Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane. Avviso pubblico». Deliberazione Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii, Misura 214 «Pagamenti agroambientali. Avviso pubblico» » 108

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6223.**

Approvazione degli Elenchi riepilogativi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, annualità 2009. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Deliberazione Giunta regionale n. 289 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 211 «Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane» e Misura 212 «Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane. Avviso pubblico». Deliberazione Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii, Misura 214 «Pagamenti agroambientali. Avviso pubblico» » 120

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2010, n. 485.

POR FESR Lazio 2007-2013. Approvazione dello statuto del «Fondo Capitale di Rischio». Modifica deliberazione Giunta regionale n. 611/2008 come modificata dalla deliberazione Giunta regionale n. 644/2009. Riapprovazione integrale dell'Allegato 3) «Asse I Attività 3, Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI».

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2 ottobre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008 “Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 - Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell’Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell’Attività 1 dell’Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 644 del 7 agosto 2009 “POR FESR Lazio 2007-2013. Modifica ed integrazioni della D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008, e riapprovazione integrale degli allegati 3), 6) e 8) nella versione modificata;

CONSIDERATO CHE l'allegato 3) della summenzionata DGR 611/09 come modificata dalla richiamata DGR 644/09 “Modalità attuative dell’attività I.3 – Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI”, tra l’altro:

- prevedeva la costituzione di uno o più specifici Fondi di capitale di rischio;
- individuava nella Direzione Regionale Economia e Finanza, la struttura organizzativa responsabile, e nel Dirigente dell’area Controllo Enti, il referente operativo;
- prevedeva un Nucleo di valutazione composto da 4 rappresentanti regionali designati dalle Direzioni Regionali Economia e Finanza, Attività Produttive, Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo e dall’Autorità di Gestione ed in caso di gestione diretta da 5 rappresentanti degli investitori privati;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha notificato alla Commissione europea il regime di aiuto previsto dall'attività I.3 del POR-FESR Lazio 2007-2013, identificando tale regime come Aiuto di Stato N. 722/2009 – Italia (Regione Lazio) – Regime di aiuto a favore del capitale di rischio (Fondo di capitale di rischio POR I.3 Lazio);

CONSIDERATO che la Commissione europea con Decisione C(2010) 6068 dell'1/9/2010 ha stabilito che :

- il regime definito dall'Aiuto di Stato N. 722/2009 è compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE;
- la base giuridica è lo Statuto del fondo di capitale di rischio POR FESR I.3 Lazio 2007-13.

CONSIDERATO, che la Commissione europea con nota in data 15 luglio 2010, ha osservato che “le autorità italiane dovrebbero prendere in considerazione l'eventualità di emendare la misura d'aiuto notificata affinché il Nucleo di Valutazione Regionale rispetti i criteri posti al punto 5.2.3.2 degli Orientamenti sugli aiuti di stato in materia di Capitale di rischio. A tal fine, il Nucleo di Valutazione Regionale dovrebbe essere indipendente sia da FILAS che dalla Regione, dovrebbe essere composto da esperti indipendenti provenienti dal settore privato con una provata esperienza nel settore destinatario e, preferibilmente, anche da rappresentanti degli investitori o da professionisti indipendenti scelti mediante una procedura trasparente e non discriminatoria (preferibilmente un bando di gara aperto)”;

CONSIDERATO, inoltre, che il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” è stato modificato prevedendo, tra l'altro, la modifica della denominazione della Direzione regionale “Economia e finanza” con quella “Direzione Regionale “Programmazione Economica e Partecipazione” il cui Direttore pro-tempore è l'Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;

RITENUTO opportuno modificare le previsioni di natura organizzativa intervenute per effetto di tali modifiche individuando la struttura organizzativa responsabile dell'attività I.3 del POR-FESR Lazio 2007-2013 nel Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Programmazione Economica e Partecipazione, ed il referente operativo nel Dirigente pro tempore dell'Area “Programmazione Negoziata per lo Sviluppo Locale”;

RITENUTO necessario, in ottemperanza a quanto stabilito dalla sopra richiamata Decisione della Commissione europea n. C(2010) 6068 dell' 1 settembre 2010, approvare lo Statuto del Fondo di Capitale di rischio del POR-FESR Lazio 2007-2013, che si allega alla presente deliberazione, con la lettera A) e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario, atteso le osservazioni della Commissione Europea di cui alla sopra richiamata Nota del 5/07/2010 e recepite nello Statuto allegato, modificare il Nucleo di Valutazione di cui al punto 3.9.2 delle Modalità Attuative dell'Asse I Attività 3, prevedendo la composizione di 5 membri di cui 3 indipendenti dalla Regione Lazio e da Filas;

RITENUTO necessario, altresì, in conseguenza del nuovo Statuto del Fondo di capitale di rischio POR I.3 Lazio e delle modifiche di natura organizzativa intervenute, approvare, come Allegato B) al presente atto, le nuove modalità attuative dell'attività I.3 – Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI;

RITENUTO necessario, pertanto, modificare di conseguenza la DGR n. 611/2008 come modificata dalla DGR 644/2009 “POR FESR Lazio 2007-2013 limitatamente alla sostituzione dell’Allegato 3) Attività 3- Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI”, con citati Allegati A e B riguardanti rispettivamente, lo Statuto del Fondo di Capitale di Rischio e le modalità attuative dell’Asse I Attività 3;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione ai sensi dell’”Intesa sulla Concertazione” tra la Regione Lazio e le Parti Sociali;

all’unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo Statuto del Fondo di Capitale di rischio del POR-FESR Lazio 2007-2013 di cui alla Decisione della Commissione europea n. C(2010) 6068 dell’ 1 settembre 2010, che si allega al presente atto sotto la lettera A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare l’Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, che, nell’ambito del POR FESR2007/2013 Obiettivo Competitività e Occupazione, concerne le nuove modalità attuative dell’Asse I Attività 3 – Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI;
- di modificare la DGR 611/2008 come già modificata dalla DGR 644/2009, limitatamente alla sostituzione dell’Allegato 3, con i sopra citati Allegati A e B riguardanti rispettivamente, lo Statuto del Fondo di Capitale di Rischio e le modalità attuative dell’Asse I Attività 3.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it

Allegato A

STATUTO DEL “FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR FESR I.3 LAZIO - 2007/2013” GESTITO DALLA FI.LA.S. S.p.A.

TITOLO I – SCOPO E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO

1.1. Scopo del FONDO

Scopo del fondo capitale di rischio POR FESR I.3 Lazio - 2007/2013 (in seguito anche “FONDO”) è contribuire al miglioramento dell’efficienza del mercato dei capitali e segnatamente favorire lo sviluppo del mercato del capitale di rischio per le operazioni early stage e di expansion capital nelle piccole e medie imprese operanti sul territorio della Regione Lazio (in seguito IMPRESE TARGET) mediante il co-investimento diretto, insieme a terzi investitori privati che siano indipendenti rispetto alle IMPRESE TARGET (di seguito indicati per brevità come “COINVESTITORI”), in strumenti finanziari prevalentemente di equity e quasi-equity.

Tale finalità rientra nell’obiettivo specifico n. 7.2.3 del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (Decisione CCI 2007 IT 16 UNS 001 del 13/7/2007), come declinato nell’attività Asse I Attività 3 “Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI” del Programma Operativo cofinanziato dal FESR nell’ambito dell’obiettivo comunitario “Competitività regionale e occupazione” per il periodo 2007-2013 (Decisione C(2007) 4584 del 02/10/2007, di seguito POR FESR) e ulteriormente precisato nelle “Modalità attuative” dell’attività, di cui il presente Statuto costituisce parte integrante.

A seguito delle ricerche di mercato e delle esplorazioni effettuate mediante procedura di evidenza pubblica, si è scelto di definire uno specifico regime di aiuto che è stato notificato alla Commissione Europea ai sensi dei Reg. (CE) 659/1999 e 794/2004 e ss.mm.ii. la quale lo ha identificato con il N. 722/09 ed autorizzato con la propria Dec. C (2010) 6068 del 01.09.2010 assumendo come base giuridica il presente Statuto.

Poiché la validità degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle PMI (GUUE C194 del 18/8/06 in seguito anche gli “ORIENTAMENTI”), sulla quale si è basata la summenzionata decisione della Commissione, termina il 31/12/2013, lo STATUTO, se necessario, sarà modificato al fine di armonizzarlo con gli orientamenti in materia di capitale di rischio in vigore dopo il 31/12/2013.

Il FONDO rispetterà tutte le norme pertinenti in materia di Fondi strutturali ed in particolare il Reg. CE n. 1080/2006, il Reg. CE n. 1083/2006 il Reg. CE n. 1828/2006 e relative modifiche ed integrazioni.

Il FONDO opererà in modo sussidiario e complementare rispetto ai COINVESTITORI, la cui presenza, necessaria per deliberare ed attuare le singole operazioni di investimento e/o finanziamento a favore delle IMPRESE TARGET, assurerà che il FONDO adotti delle scelte d’investimento basate su criteri commerciali e con un orientamento al profitto.

1.2. Imprese target

Gli investimenti del FONDO potranno riguardare esclusivamente piccole e medie imprese secondo la definizione comunitaria indicata nell'Allegato I del Reg. (CE) 800/08 (in seguito PMI), economicamente e finanziariamente sane, escludendo quindi le PMI in difficoltà come definite dall'art. 2, comma 7 del Reg. (CE) 800/08.

Le IMPRESE TARGET possono operare, o prevedere di operare, in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
- B - Estrazione di minerali da cave e miniere
- G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H - Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L - Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (limitatamente ai codici 77 e 79.11)
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono altresì escluse le IMPRESE TARGET operanti, o che intendono operare, nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- industria siderurgica
- fibre sintetiche (relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08));
- costruzioni navali (secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06));
- industria carbonifera.

Nonché eventuali nuovi settori oggetto di future esclusioni da parte della Normativa Comunitaria applicabile.

Sono inoltre escluse le PMI operanti, o che intendono operare, nel settore della pornografia, del gioco di azzardo e degli armamenti, dove per queste ultime si intendono quelle iscritte al registro nazionale di cui all'art. 3 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni, ovvero operanti nei settori di cui ai codici 25.40 (fabbricazione di armi e munizioni), 30.30.02 (fabbricazione di missili balistici) e 30.40 (fabbricazione di veicoli militari da combattimento) della Classificazione ATECO 2007, salvo il caso di progetti di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati come meglio specificato nella Determinazione della Regione Lazio C0307 del 12.02.10.

La Direzione Regionale che gestisce l'attività I.3 del POR FESR 2007-13 Lazio, di concerto con l'Autorità di Gestione e su segnalazione dei membri dagli stessi designati nel Nucleo di Valutazione, potrà, inoltre, escludere motivatamente

ulteriori settori o tipologie di iniziative imprenditoriali, in tal caso FILAS provvederà a darne adeguata pubblicità a tutti i soggetti terzi.

1.3. Tipologie di investimento del FONDO

Il FONDO sarà destinato a finanziare le seguenti fasi di vita delle imprese:

- Seed Capital, ovvero il finanziamento, prima della fase start-up, concesso a imprese, anche costituende, per studiare, valutare e sviluppare un progetto iniziale;
- Start-Up Capital, ovvero il finanziamento concesso a imprese, anche costituende, che non hanno ancora venduto il proprio prodotto o servizio a livello commerciale e non stanno ancora generando profitto, per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale;
- Expansion Capital, ovvero il finanziamento concesso per la crescita e l'espansione di una società, pur se già esistente ed in equilibrio al momento della richiesta, che può o meno andare in pari o produrre utile, anche a seguito di un progetto di sviluppo significativo rispetto alle dimensioni aziendali che preveda investimenti tali da alterarne l'equilibrio eventualmente pre-esistente senza certezze sul raggiungimento del nuovo equilibrio, allo scopo di aumentare la capacità produttiva, favorire lo sviluppo di un mercato o di un prodotto o fornire capitale circolante aggiuntivo.

Le fasi di Seed e Start-Up sono congiuntamente definite come "Early Stage".

Le ricadute economiche ed occupazionali dei progetti imprenditoriali oggetto dell'investimento del FONDO devono riguardare sedi operative ubicate nella Regione Lazio

Sono esclusi interventi che consistano in meri finanziamenti delle passività e che prevedono un incremento della posizione debitoria della società per il finanziamento dell'operazione (cd. buy out).

Il FONDO su ogni singola operazione, unitamente e nelle medesime proporzioni dei COINVESTITORI, dovrà fornire almeno il 70% degli stanziamenti complessivi a favore delle PMI sotto forma di:

- strumenti di equity, ovvero l'acquisizione diretta, in aumento di capitale, di partecipazioni finanziarie temporanee e di minoranza (anche attraverso costituzione di patrimoni destinati e/o sottoscrizione di particolari categorie di azioni dotate di particolari diritti/obblighi);
- strumenti di quasi-equity, ovvero la sottoscrizione di strumenti ibridi, subordinati agli altri strumenti di debito dell'impresa target, che destinino risorse finanziarie a medio lungo termine all'impresa il cui rendimento sia connesso principalmente all'andamento aziendale ed il cui rimborso non sia garantito in caso di cattivo andamento delle imprese.

Il FONDO su ogni singola operazione, unitamente e nelle medesime proporzioni dei COINVESTITORI, potrà investire il residuo 30% in strumenti di debito.

1.4. Vincoli di investimento

Il singolo apporto del FONDO, unitamente a quello dei COINVESTITORI e nelle medesime proporzioni, dovrà rispettare i seguenti limiti, da intendersi cumulativi:

- la partecipazione diretta acquisita (Equity) non potrà superare il 49,9% del capitale sociale dell'IMPRESA TARGET anche considerando la trasformazione in equity, ancorchè eventuale, di altri strumenti di investimento;
- l'acquisizione della partecipazione diretta (Equity) e gli altri strumenti finanziari devono incrementare i mezzi finanziari dell'IMPRESA TARGET ovvero non devono avvenire mediante l'acquisto di azioni, quote o altri strumenti finanziari già emessi;
- il finanziamento complessivo ad ogni singola IMPRESA TARGET (inteso sia come la sommatoria degli strumenti di equity, di quasi equity e di debito che la sommatoria dell'investimento del FONDO che del COINVESTITORE) non potrà superare l'ammontare di € 1,5 milioni su un periodo di 12 mesi, con il limite di un unico ciclo di investimento per le medie imprese in fase di expansion e massimo 2 cicli per le altre imprese target;
- il tempo massimo dell'intervento, a prescindere dallo strumento utilizzato, non potrà essere superiore a 5 anni, potendo prevedere un eventuale "grace period" di 1 anno in caso di necessità connesse alla dismissione della partecipazione.

La soglia minima di investimento del FONDO è fissata in € 200.000 per ciascuna IMPRESA TARGET, ad esclusione degli interventi di Seed Capital, che potranno essere inferiori.

1.5. Criteri di priorità

Gli investimenti del FONDO privilegeranno, attraverso i meccanismi previsti all'art. 2.3 quelli che:

- a) riguardano IMPRESE TARGET operanti, o che intendono operare, negli ambiti settoriali ritenuti strategici per lo sviluppo regionale dalla Regione Lazio, ovvero:
 1. aerospaziale;
 2. chimico farmaceutico;
 3. bioscienze e biotecnologie;
 4. economia del mare;
 5. energetico;
 6. ICT – audiovisivo;
 7. economia del turismo e dei servizi culturali;
- b) riguardano progetti imprenditoriali derivanti dai risultati di progetti finanziati nell'ambito dell'attività I.1 "Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologici" del POR FESR Regione Lazio;
- c) riguardano IMPRESE TARGET che, alla data di presentazione della domanda, siano detentrici di un brevetto, di una nuova tecnologia di prodotto, processo o servizio oppure abbiano avviato un negoziato per una loro partecipazione al capitale di rischio o abbiano avviato rapporti contrattuali di partenariato (ovvero accordi in cui siano previsti attività ed oneri reciproci per le parti) connessi al Business Plan presentato, con uno o più dei seguenti partner:
 1. Università e Centri di Ricerca;
 2. Business Angels, ovvero investitori informali individuabili in persone fisiche e giuridiche, accreditati o in fase di accreditamento presso la rete IBAN (Italian Business Angels Network);

3. Aziende anche di medie o grandi dimensioni intenzionate a favorire operazioni di spin-off localizzati nel Lazio;
 4. Investitori istituzionali;
- d) prevedono un incremento occupazionale significativo, in particolare laddove sia previsto il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
 - e) nel caso dell'expansion capital siano anche finalizzati alla crescita dimensionale attraverso aggregazioni con altre imprese (anche favorendo il ricambio generazionale);
 - f) prevedono processi di riconversione da settori militari a settori civili;
 - g) nel caso del seed e start-up capital siano disponibili alla trasformazione in Società per Azioni.

Inoltre, nelle fasi di Early Stage, il FONDO privilegerà, attraverso i meccanismi di cui all'art. 2.2, le PMI che nascono da spin-out di altre imprese e/o da spin-off di organismi di ricerca (nel senso più ampio), anche in connessione con altri strumenti finanziari agevolativi presenti nel medesimo Asse del POR 2007/2013 Regione Lazio.

1.6. Vincoli per altri finanziamenti pubblici

Qualora il capitale fornito dal FONDO ad un'impresa destinataria venga utilizzato per finanziare un investimento iniziale o altri costi ammissibili ad aiuto in applicazione di altri regolamenti di esenzione per categoria, orientamenti, discipline o altri testi relativi agli aiuti di Stato, le soglie o gli importi massimi ammissibili pertinenti dell'aiuto verranno ridotti del 50 %, in generale, e del 20 % per le imprese destinatarie situate in zone assistite, nei primi tre anni del primo investimento del FONDO e fino a concorrenza dell'importo complessivo ricevuto. Tale riduzione non si applica alle intensità di aiuto previste nella disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo o in eventuali discipline successive o regolamenti di esenzione in materia.

Nel caso di IMPRESE TARGET in cui sono previsti altri interventi pubblici nel capitale di rischio, salvo il caso degli interventi che non si configurano quali aiuti di Stato per effetto del principio dell'investitore privato di cui al punto 3.2 degli ORIENTAMENTI, il finanziamento complessivo ad ogni IMPRESA TARGET di cui all'art. 1.4, ferme restando le ulteriori previsioni, si intende ridotto a 750.000 Euro se l'impresa è ubicata in zona non assistita ed a 1.200.000 Euro se l'impresa è ubicata in zona assistita.

1.7. Durata del FONDO

La durata del FONDO è fissata in 10 anni, con termine previsto entro la data del 31/12/2020.

In questo arco temporale saranno distinti due sottoperiodi relativi alle due fasi operative, definiti rispettivamente investment period e divestment period, delle seguenti durate:

- investment period: il termine per le erogazioni è la chiusura finale del POR FESR Lazio, ovvero entro il 31 dicembre 2015 salvo proroghe; il termine per le delibere di impegno dei fondi il termine è fissato il 30 giugno 2015;
- divestment period: 5 anni (con termine il 31/12/2020, salvo proroghe) con eventuale "grace period".

TITOLO II – PROMOZIONE E RAPPORTI CON I COINVESTITORI

2.1. Elenco dei potenziali COINVESTITORI

FILAS dovrà attivarsi, attraverso procedure adeguatamente pubblicizzate, trasparenti e non discriminatorie, per la ricerca dei COINVESTITORI interessati ad investire insieme al FONDO. Gli Organismi di Ricerca, come definiti al capitolo 3 della Comunicazione della Commissione sulla Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione (GUUE C323/4 del 30/12/2006), ed altri investitori pubblici o pubblici-privati non in grado di dimostrare di operare in conformità al principio dell'investitore privato di cui al punto 3.2 degli ORIENTAMENTI non sono considerati COINVESTITORI.

A tale scopo l'Organismo Deliberante su proposta di FILAS approverà tutta la necessaria documentazione, ed in particolare, la seguente:

- un invito a manifestare interesse per l'adesione quale COINVESTITORI, contenente i requisiti per l'ammissione (soggettivi, oggettivi, professionali, etc...);
- la modulistica per manifestare l'interesse da parte dei COINVESTITORI rispetto all'Invito;
- schemi generali di Accordo di Finanziamento tra FILAS ed i COINVESTITORI che predefiniscono in dettaglio, nei limiti previsti dal presente Statuto, le modalità di collaborazione ed i rispettivi obblighi e responsabilità cui le parti si atterranno nelle varie fasi delle operazioni congiunte.

La selezione dei COINVESTITORI da parte di FILAS avverrà previa ricezione di Manifestazioni di Interesse conformi al modello previsto nell'Invito e dei seguenti allegati:

- certificato camerale riportante la dichiarazione antimafia ai sensi della L. 575/65 e D.Lgs. n. 490;
- una dichiarazione resa da un soggetto iscritto negli elenchi previsti dall'articolo 107 del testo unico bancario (ovvero da un soggetti esteri autorizzati a svolgere, in forza della normativa in vigore nel proprio Paese di origine, le medesime attività) che attesti una disponibilità finanziaria pari ad almeno 500.000 Euro;
- una dichiarazione dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica o dell'ente di essere in possesso di specifica competenza ed esperienza in operazioni in capitale di rischio.

I soggetti di diritto pubblico sono esentati dalla presentazione degli allegati. Gli investitori finanziari con una massa gestita pari ad almeno 10 milioni di Euro, le imprese con almeno 250 dipendenti e i business angels (B.A.) già "soci aderenti" alla "Associazione Italiana degli Investitori Informali in Rete - Italian Business Angels Network Association" - I.B.A.N." o ad altre Associazioni aderenti all'EBAN - European Business Angels Network, sono esentati dalla produzione degli ultimi due allegati.

I COINVESTITORI in possesso di detti requisiti saranno inseriti in un Elenco ufficiale, anche articolato in sezioni, eventualmente accessibile con modalità concordate da parte delle IMPRESE TARGET interessate.

La presentazione delle manifestazioni di interesse e la relativa selezione da parte di FILAS, rimarrà aperta fino all'esaurimento delle risorse del FONDO.

2.2. Promozione del FONDO

FILAS potrà supportare le IMPRESE TARGET interessate nella ricerca dei COINVESTITORI, indicando alle imprese i COINVESTITORI da contattare tra quelli iscritti nell'Elenco, sulla base di criteri concordati e condivisi con questi ultimi.

Più in generale i COINVESTITORI iscritti nell'Elenco potranno essere coinvolti nel definire le modalità più efficaci per la promozione del FONDO, affidata alla FILAS, verso le potenziali IMPRESE TARGET.

FILAS utilizzerà il più ampio numero di azioni per la ricerca di potenziali COINVESTITORI e di imprese target di interesse per il FONDO, avvalendosi sia dei canali di comunicazione volti a stimolare l'interesse delle imprese verso l'iniziativa, sia dei canali preferenziali a disposizione dei COINVESTITORI stessi.

In particolare FILAS, quale società della Regione Lazio dedicata all'innovazione, metterà a disposizione del FONDO nella fase di promozione verso le aziende, il mondo accademico e della ricerca e gli investitori, la propria estesa rete relazionale costruita nella sua lunga attività di gestione di fondi e progetti pubblici, che comprende le imprese, grandi e piccole, dei 3 distretti tecnologici da essa gestiti, i parchi tecnologici del Lazio e le imprese che gli stessi supportano, le realtà del mondo accademico e della ricerca con cui esistono solidi rapporti di collaborazione sia a seguito di bandi di finanziamento gestiti sia per la collaborazione su progetti strutturali di trasferimento tecnologico attraverso start-up e spin-off.

Inoltre FILAS, in quanto operatore di capitale di rischio, potrà attivare il proprio network di conoscenze in tale mercato per attrarre interesse e stimolare una adeguata risposta da parte degli operatori privati rispetto allo strumento messo a disposizione dal POR FESR.

In particolare FILAS, oltre a porre in essere un proprio programma strutturato di attività di sensibilizzazione ed attrazione verso tali soggetti (come meglio delineato nel Piano Operativo Pluriennale), parteciperà ad iniziative di altri soggetti sul tema dell'innovazione, del venture capital, della promozione dei distretti regionali ed altre tematiche similari, per illustrare le opportunità offerte dal presente FONDO e le sue modalità operative.

FILAS ricercherà inoltre forme di collaborazione stabili con Centri di Ricerca, Università ed altre entità simili che possano rappresentare un interessante bacino di opportunità da finanziare.

2.3. Accordi di co-finanziamento

I rapporti tra FILAS ed i COINVESTITORI riguardanti il FONDO saranno oggetto di appositi Accordi di co-finanziamento stipulati tra gli stessi e FILAS in occasione di ciascun investimento, che disciplineranno tutti gli aspetti del rapporto reciproco, entro i limiti previsti dal presente STATUTO e secondo gli schemi generali di cui all'articolo 2.1.

Nell'ambito di tali Accordi di co-investimento con i COINVESTITORI, FILAS, oltre a tutte le altre pattuizioni, definirà forme strutturate di collaborazione nella fase di valutazione degli investimenti e dettaglierà gli eventuali meccanismi di ripartizione asimmetrica dei rischi attenendosi alle soglie minime di seguito previste.

Le condizioni di ripartizione asimmetrica del rischio sono articolate in tre fasce:

1. rischio altissimo: con riferimento alle operazioni di seed e start up riguardanti tutte le Piccole Imprese e per le Medie solo se nelle zone assistite e rientranti nei criteri di priorità;
2. rischio elevato: con riferimento alle restanti operazioni di seed e start up capital e alle operazioni di expansion capital delle Piccole Imprese rientranti nei criteri di priorità;
3. rischio alto: con riferimento alle rimanenti operazioni di expansion capital delle medie imprese, che devono rientrare nei criteri di priorità, e delle piccole ancorché non rientranti nei parametri di priorità.

Per zone assistite si intendono le aree individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione il 28 novembre 2007(2008/C 90/04) e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C90/04 dell'11 aprile 2008.

In primo luogo tale classificazione influisce sulla ripartizione tra fonti pubbliche e private nelle singole operazioni prevedendo un apporto dei COINVESTITORI pari almeno al:

1. 30% nel caso di rischio altissimo;
2. 40% nel caso di rischio elevato;
3. 50% nel caso di rischio alto.

2.3.1. Risk mitigation

I proventi da disinvestimenti, per quanto riguarda i soli strumenti di equity e quasi-equity, sono riservati in via prioritaria ai COINVESTITORI (floor) fino ad un TIR del -13% nel caso di rischio altissimo, del -15% nel caso di rischio elevato e del -17% nel caso di rischio alto (in formula TIR^{min}).

La formula che determina tale soglia di privilegio sulle somme disinvestite (floor) è uguale a:

$$\text{Investimento effettivo privato} * (1 + TIR^{min})^{\text{durata}}$$

2.3.2. Yield restriction – Serendipity bonus

La ripartizione assimetrica proposta prevede un premio da riconoscere al COINVESTITORE in sede di disinvestimento, determinato in una quota dei proventi che, riconosciuto il floor e pro-quota le maggiori entrate al privato, rimarrebbero, in assenza di tale premialità, a disposizione del Fondo (in formula SD, somma a disposizione).

La formula utilizzata è:

$$\text{Premio} = SD * y; \quad \text{se } x > 0\% \rightarrow y = K * (1 - 2^{-x} / 1,05).$$

Dove

- X è la differenza tra il TIR effettivo dell'operazione ed il TIR^{min}
- K è un valore fissato nella misura dell' 80% nel caso di rischio altissimo, 60% nel caso di rischio elevato e 40% nel caso di rischio alto. K esprime anche la percentuale massima delle somme a disposizione che possono essere riconosciute al privato.

2.4. Contributi ai costi di esplorazione

Una quota del FONDO fino ad un massimo del 4,0% dell'ammontare totale del FONDO potrà essere utilizzata per contribuire alla copertura dei costi di esplorazione da parte dei COINVESTITORI iscritti nell'Elenco di cui all'art. 2.1 e che svolgono l'attività di investitori professionali, incoraggiandoli ad una maggiore attività di scouting delle opportunità di investimento, soprattutto nelle fasi di Early Stage. La concessione di detti contributi avverrà in regime "de minimis" (Reg. (CE) 1998/06).

Tali costi di esplorazione potranno riguardare esclusivamente IMPRESE TARGET che abbiano richiesto l'intervento al FONDO in assenza di una manifestazione di interesse di un COIVESTITORE e che l'Organismo Deliberante, con formale delibera su proposta di FILAS, abbia ritenuto meritevoli di sostegno nella ricerca di COINVESTITORI attraverso FILAS stessa.

I costi di esplorazione finanziati (come definiti al punto g) dell'art. 5.1 degli Orientamenti Comunitari sul capitale di rischio dell'agosto 2006) potranno essere esclusivamente quelli effettivamente sostenuti dai COINVESTITORI (e da questi adeguatamente documentati) su incarico di FILAS per la valutazione di singole imprese target ad essi assegnate, laddove tale valutazione non porti ad un successivo investimento del COINVESTITORE.

Il limite massimo del contributo è fissato pari al 50% dei costi ammissibili sostenuti fino a prima della fase di due diligence (ad esclusione delle spese legali ed amministrative) e con un tetto massimo di € 10.000 per ciascuna IMPRESA TARGET.

FILAS potrà erogare ad un singolo COINVESTITORE massimo due contributi per i costi di esplorazione oltre il numero delle operazioni di coinvestimento con il FONDO dal medesimo già effettuate. Saranno preferiti i COINVESTITORI specializzati nello specifico settore tecnologico o di mercato e quelli che hanno già realizzato operazioni con il FONDO.

TITOLO III – GESTIONE DEL FONDO

3.1. Organismo di gestione

FILAS, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 3 del 27/02/04, è una società facente parte della rete di soggetti specializzati di cui all'art. 24 della L.R. n. 6 del 7/06/1999 della Regione Lazio, di cui è strumento di attuazione della programmazione economica del territorio laziale, ed è intermediario finanziario iscritto all'albo art.106 TUB specializzato nella gestione di fondi di capitale di rischio.

La FILAS è l'organismo responsabile dell'attività di gestione del FONDO e, nel rispetto delle vigenti disposizioni, può conferire deleghe specifiche a elementi interni e/o esterni alla Società in ordine alla attuazione delle politiche di investimento del FONDO.

La FILAS è responsabile della corretta gestione del FONDO e di tutti gli adempimenti ad essa connessi, come specificati nella Convenzione e nel Piano Operativo.

FILAS opererà in ottica di sussidiarietà e complementarietà rispetto ai COINVESTITORI, con cui collaborerà nella fase di valutazione degli investimenti, per stimolare la crescita del mercato degli operatori privati specializzati nel

finanziamento in capitale di rischio delle fasi di Early Stage e Expansion delle PMI, oggi largamente deficitario nel Lazio.

FILAS sotterrà le proposte di investimento e disinvestimento relative al FONDO all'Organismo Deliberante come previsto al successivo art. 3.2.

3.2. Organismo Deliberante

Le decisioni di investimento del FONDO sono prese da un Nucleo di Valutazione (di seguito anche indicato come "Organismo Deliberante"), composto da 5 membri, dei quali:

- 3 membri indipendenti dalla Regione Lazio e da FILAS;
- 1 membro designato dell'Autorità di Gestione della Regione Lazio;
- 1 membro designato dal Responsabile dell'Attività I.3 della Regione Lazio.

oltre a 2 membri supplenti dei membri indipendenti.

Tutti i membri indipendenti sono selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, trasparenti e non discriminatorie, tra professionisti del settore del venture capital e dell'expansion financing su PMI, con una comprovata esperienza.

L'Organismo Deliberante è istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale:

- in base all'esito della procedura di evidenza pubblica per quanto attiene ai membri indipendenti;
- su proposta degli organismi competenti della Regione Lazio per quanto attiene ai rispettivi membri.

I membri rimarranno in carica per tutta la durata del FONDO. In caso di dimissioni di un membro lo stesso dovrà essere reintegrato rispettando le medesime procedure sopra descritte, laddove non siano previsti membri supplenti che subentrino automaticamente.

L'Organismo Deliberante si riunisce su convocazione da parte di FILAS, inviata almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione via fax e/o e-mail ai recapiti dei membri.

L'Organismo Deliberante è validamente costituito con la presenza, anche in audio o video conferenza, della maggioranza dei membri indipendenti e almeno uno dei due membri regionali.

Le riunioni dell'Organismo Deliberante possono altresì avvenire in forma parzialmente o totalmente telematica.

L'Organismo Deliberante assume le decisioni in ordine alle proposte di percorribilità dell'investimento (anche in fase di pre-selezione, nei casi di cui all'art. 3.3) che verranno trasmesse da FILAS almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero 5 giorni in caso di urgenza.

L'Organismo Deliberante si potrà esprimere sulle proposte di percorribilità solo laddove queste abbiano preventivamente e formalmente ricevuto una manifestazione vincolante di interesse (ancorché subordinata all'intervento del FONDO) ovvero una delibera favorevole da parte dei COINVESTITORI.

Le competenze dei membri dell'Organismo Deliberante in ordine alle delibere sulle proposte di sono così suddivise:

- i membri indipendenti esprimono, a maggioranza, il proprio giudizio di merito sulla percorribilità economica, finanziaria e tecnica delle richieste trasmesse da FILAS, stabilendo gli importi degli interventi, gli strumenti da utilizzare, le eventuali condizioni sospensive/vincolanti per il perfezionamento della delibera nonché la misura dell'eventuale ripartizione asimmetrica tra i fondi pubblici e quelli privati. Parimenti esprimono il proprio parere, su proposta di FILAS, in merito ai disinvestimenti ed alle eventuali altre operazioni rilevanti attinenti gli investimenti effettuati, tenendo conto delle eventuali decisioni prese dai COINVESTITORI in merito;
- i membri nominati dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile dell'Attività si esprimono, all'unanimità, esclusivamente sugli aspetti di legittimità degli investimenti connessi alle funzioni di controllo affidategli dall'art.60 Reg. CE 1083/2006 e dall'art. 13 del Reg. CE 1828/206, avendo diritto di voto sulle operazioni giudicate non conformi. Essi potranno inoltre sospendere le decisioni di investimento che riguardino settori o tipologie di iniziative imprenditoriali ritenute non meritevoli di sostegno pubblico segnalando tali casi alla Direzione Regionale che gestisce l'attività I.3 del POR FESR 2007-13 Lazio. Questa, di concerto con l'Autorità di Gestione, potrà, quindi, escludere entro 45 gg. motivatamente ulteriori settori o tipologie di iniziative imprenditoriali rispetto quanto già previsto all'art. 1.2, in tal caso FILAS provvederà a darne adeguata pubblicità a tutti i soggetti terzi.

FILAS provvede a predisporre il verbale di ciascuna riunione dell'Organismo Deliberante, che dovrà essere firmato dai membri partecipanti entro la successiva riunione, ed a trasmettere prontamente alle imprese richiedenti ed ai COINVESTITORI la comunicazione inerente le delibere assunte.

La FILAS aggiorna periodicamente gli Organismi Deliberanti in merito alle decisioni assunte, all'attuazione degli interventi, alla gestione del portafoglio di partecipazioni ed alla dismissione delle partecipazioni stesse.

La remunerazione degli Organismi Deliberanti dovrà rispettare i seguenti vincoli:

- per i membri indipendenti dovrà essere commisurata prevalentemente ai risultati complessivi del FONDO a garanzia della gestione commerciale del FONDO, inserendo tale previsione tra i criteri della procedura di evidenza pubblica per la loro selezione, potendo prevedere un rimborso spese di importo limitato per l'impegno connesso alla valutazione delle proposte di investimento ed alla partecipazione alle riunioni;
- per i membri nominati dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile dell'Attività non sarà prevista alcuna remunerazione né rimborso spese.

3.3. Modalità di accesso al FONDO

Le IMPRESE TARGET possono accedere al FONDO attraverso apposite richieste di intervento che vengono raccolte con procedura a sportello, previa pubblicazione di Bandi per la presentazione pubblicato sul BURL e adeguatamente pubblicizzati sul sito della FILAS, che conterranno la modulistica e l'indicazione della documentazione da allegare ai fini della presentazione formale delle richieste, tra cui dovrà essere prevista (ma non obbligatoria) almeno una formale manifestazione d'interesse (ancorché inizialmente non vincolante) da parte di un investitore indipendente rispetto alla società richiedente (anche non iscritto nell'Elenco).

Qualora la manifestazione d'interesse provenga da un COINVESTITORE non iscritto nell'Elenco, FILAS procederà preventivamente alla verifica del possesso dei requisiti formali e sostanziali richiesti ed al suo inserimento nel citato Elenco.

Ciascuna richiesta di intervento presentata dalle imprese (costituite o costituende) dovrà essere corredata da idonei documenti formali e da un business plan a 3/5 anni che contenga (indicativamente) i seguenti elementi:

- a) la storia societaria e/o dei proponenti, il know-how specifico ed i prodotti/servizi offerti;
- b) gli elementi di innovatività connessi al programma di sviluppo, anche rispetto al panorama competitivo esistente;
- c) la compagine sociale prevista;
- d) la struttura, competenze ed esperienze degli organi aziendali, sia gestionale che tecnico;
- e) il target di clienti, le strategie commerciali ed il revenue model dell'azienda;
- f) il mercato di riferimento ed il segmento in cui intende operare;
- g) i suoi principali competitors;
- h) un piano economico, patrimoniale e finanziario a 5 anni, che fornisca adeguati dettagli su:
 - o andamento del piano dei ricavi attesi;
 - o piano degli investimenti materiali/immateriali previsti;
 - o piano del personale;
 - o struttura dei costi aziendali;
 - o piano delle coperture finanziarie in equity e/o debito;
- i) le possibili opportunità di way-out per chi investe nell'azienda.

FILAS farà una prima analisi delle richieste presentate (pre-selezione) secondo il numero di protocollo assegnato sulla base della data di presentazione della richiesta da parte dell'impresa (anche costituenda) e nei limiti delle risorse disponibili per verificarne la coerenza con i requisiti formali previsti dal FONDO e la presenza di una idonea manifestazione d'interesse.

Nel caso la pre-selezione abbia esito positivo, FILAS provvede direttamente a verificare la percorribilità degli interventi sulla base degli Accordi di Co-investimento con i COINVESTITORI producendo una propria sintetica relazione Istruttoria, in collaborazione con i COINVESTITORI.

La relazione finale di FILAS da sottoporre all'Organismo Deliberante, sintetizza il progetto proposto in tutti i suoi aspetti e ne evidenzia:

- a) un'ipotesi di percorribilità finanziaria (positiva/negativa);
- b) in caso di valutazione negativa, le motivazioni di non percorribilità;
- c) in caso di valutazione positiva:
 - o l'ammontare massimo dell'intervento complessivo proposto;
 - o gli strumenti da utilizzare e le rispettive proporzioni;
 - o le eventuali condizioni a cui dovrebbe essere subordinato l'intervento;
 - o l'Exit Strategy prevista e le condizioni ed i criteri di ripartizione assimetrica dei proventi a favore del FONDO e, se diversi, dei COINVESTITORI.

La durata dell'iter istruttorio della FILAS è previsto in 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della richiesta, che sarà ridotto a 45 (quarantacinque) giorni in caso di richieste in cui il COINVESTITORE metta a disposizione di FILAS la propria valutazione sull'impresa target richiedente. Tale termine sarà interrotto in

caso di richiesta formale (anche via fax e/o e-mail inviati ai riferimenti indicati nel modulo di domanda) di documentazione integrativa alle imprese o al COINVESTITORE. In ogni caso l'attività istruttoria, per inadempienza dell'IMPRESA TARGET richiedente o del COINVESTITORE, non potrà protrarsi per un periodo superiore a 180 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Superato tale termine la domanda sarà archiviata e la società richiedente dovrà presentare una nuova domanda. Il venir meno, per qualsivoglia motivo, della presenza del COINVESTITORE determina l'archiviazione della richiesta laddove non subentri, con comunicazione formale a FILAS, un nuovo COINVESTITORE entro e non oltre i successivi 60 (sessanta). Resta salvo comunque il diritto dell'impresa richiedente a presentare una nuova richiesta.

Qualora, invece, nella fase di pre-selezione si verifichino le seguenti casistiche:

- i. le richieste siano pervenute senza una manifestazione d'interesse di un terzo investitore indipendente, ovvero quest'ultimo non abbia voluto procedere all'iscrizione nell'Elenco ovvero non abbia superato la relativa selezione;
- ii. pur in presenza di una manifestazione d'interesse di un COINVESTITORE, la pre-selezione abbia avuto esito negativo.

FILAS proporrà all'Organismo Deliberante una relazione che:

- nel caso sub i. indicherà se il progetto presentato sia o meno da ritenere di rilevante importanza e quindi meritevole di interesse e l'Organismo Deliberante si esprimerà sulla prosecuzione della valutazione e la ricerca da parte di FILAS di COINVESTITORI interessati, ovvero sull'archiviazione della richiesta.
- nel caso sub ii. indicherà le motivazioni che determinano la non perseguitabilità dell'investimento e l'Organismo Deliberante si esprimerà sulla prosecuzione della valutazione o sull'archiviazione della richiesta.

L'Organismo Deliberante assume le proprie decisioni riguardo gli investimenti con le modalità specificate all'art. 3.2 sulla base della relazione istruttoria predisposta da FILAS, indicando:

- l'ammissibilità dell'intervento, o la sua esclusione specificandone i motivi;
- l'importo complessivo dell'intervento;
- gli strumenti finanziari da utilizzare con la relativa suddivisione;
- le eventuali condizioni vincolanti e/o sospensive dell'intervento.

La delibera dell'Organismo Deliberante è subordinata alla verifica dell'esistenza di sufficienti disponibilità nel FONDO da parte di FILAS.

FILAS, sulla base delle delibere assunte dall'Organismo Deliberante, provvede a trasmettere una comunicazione formale alle imprese richiedenti ai recapiti indicati nel modulo di richiesta.

In caso di delibera favorevole e nei limiti fissati dalla stessa, FILAS si attiverà i COINVESTITORI per concordare e stipulare tutti gli atti (patti parasociali ed altri accordi/contratti) necessari all'attuazione dell'intervento ed alle verifiche in merito alle condizioni, procedendo alla conseguente erogazione dei fondi sulla base di tali atti e verifiche. Nell'espletamento di tali attività la FILAS avrà il compito di assicurare il rispetto delle norme che disciplinano il FONDO e di per seguirne gli interessi, ricercando al contempo una tutela delle parti più deboli, ossia le imprese richiedenti.

L'intervento, salvo eccezioni indicate nelle condizioni di attuazione ovvero proroghe concesse dall'Organismo Deliberante, dovrà comunque essere attuato entro 6 mesi dalla data di ricezione della comunicazione da parte dell'impresa, con una tolleranza massima di 30 giorni. Oltre tale termine l'Organismo Deliberante dovrà nuovamente esprimersi previo aggiornamento dell'Istruttoria da parte di FILAS e dei COINVESTITORI.

3.4. Criteri di valutazione

Le IMPRESE TARGET a cui il FONDO si rivolge devono avere i requisiti e presentare progetti imprenditoriali conformi alle previsioni del presente STATUTO.

Il FONDO valuterà la profitabilità dell'iniziativa tenendo conto dell'effettivo interesse del COINVESTITORE, ma anche altri elementi quali:

- la percorribilità finanziaria e tecnica dell'iniziativa;
- la congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;
- il grado di innovatività del progetto in termini di rilevanza scientifica e/o tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo;
- la capacità della struttura organizzativa e manageriale (esistente o prevista) di garantire a priori un efficace perseguimento degli obiettivi e dei programmi di sviluppo presentati;
- la rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;
- la capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;
- la ricaduta diretta ed indiretta sul sistema produttivo locale;
- l'incremento e la qualificazione (o riqualificazione) dell'occupazione attesa.

Nelle proprie strategie di investimento il FONDO, inoltre, favorirà la presentazione di proposte di investimento da parte di soggetti Industriali ed Istituzionali, quali Università, Centri di ricerca, aggregazioni e reti di PMI.

3.5. Governance delle partecipazioni acquisite dal FONDO

Al fine di regolamentare tutti gli aspetti legati alla gestione delle partecipazioni del FONDO, la FILAS stipulerà accordi (pattuizioni parasociali, accordi di investimento, norme statutarie o altro) con la proprietà della partecipata ed i COINVESTITORI, allo scopo di tutelare e valorizzare l'investimento del FONDO favorendone le prospettive di smobilizzo.

Tra gli altri aspetti, tali accordi regoleranno:

- vincoli a mutamenti della compagine sociale;
- vincoli alle decisioni assembleari su temi di particolare rilievo;
- controllo dell'operato dell'organismo amministrativo e dell'andamento gestionale;
- la predeterminazione delle modalità di disinvestimento, tra quelle previste dal FONDO.

La gestione della partecipazione da parte della FILAS avverrà attraverso un rapporto di collaborazione con il Management della partecipata (oltreché con i COINVESTITORI) basato su ampie deleghe, il cui schema generale prevederà, salvo valutazione dell'opportunità di un differente assetto, quanto segue:

- il management avrà la piena responsabilità della gestione operativa dell'Azienda, nell'ambito di quanto previsto dal business plan concordato;
- il management terrà costantemente aggiornato il FONDO sull'andamento della gestione attraverso l'attivazione di un adeguato sistema di reporting;
- FILAS potrà partecipare con dipendenti propri agli organi sociali privilegiando gli organismi di controllo (Collegio Sindacale) a quelli gestionali (Consiglio d'Amministrazione);
- FILAS fornirà, ove possibile, know how su temi strategici, finanziari, e di corporate finance, mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche e relazionali;
- FILAS ed il COINVESTITORE potranno di comune accordo designare una Società di Revisione per la certificazione dei bilanci della partecipata.

La FILAS provvederà all'esercizio di tutti diritti inerenti ai titoli posseduti e di ogni altro diritto riguardante il FONDO.

3.6. Strategie di uscita

Le possibili/più probabili modalità di uscita del FONDO da ciascuna delle partecipazioni dovranno essere previste nelle rispettive delibere di intervento, in base ad una strategia chiara e realistica condivisa con i COINVESTITORI.

Le strategie di uscita dovranno essere formalizzate nei contratti di investimento sottoscritti con i COINVESTITORI e le imprese target e/o i soci delle medesime.

Le modalità di disinvestimento dovranno essere tese a massimizzare il rendimento del FONDO stesso in un'ottica di mercato, comunque preservando nelle proprie scelte la continuità aziendale dell'impresa partecipata e le sue prospettive di sviluppo e gli eventuali privilegi a favore dei COINVESTITORI.

Tali modalità verranno definite negli accordi parasociali e/o contratti di investimento, e potranno prevedere una o più delle seguenti fattispecie:

- cessione della quota detenuta dal FONDO (ovvero dell'intero capitale in accordo con i soggetti già soci della partecipata) ad altri Investitori Istituzionali;
- vendita attraverso un'offerta pubblica, compresa la quotazione della Società in mercati regolamentati (IPO – Initial Public Offering);
- trade sale, ovvero cessione delle quote a soggetti terzi soggetti industriali o privati (ovvero dell'intero capitale in accordo con i soggetti già soci della partecipata) interessati allo sviluppo dell'iniziativa;
- cessione delle quote ai soci della società partecipata, quale strumento residuale per permettere al FONDO l'uscita entro il limite temporale di investimento in assenza di migliori opportunità di mercato;
- write – off, parziale o totale, della partecipazione in caso di non recuperabilità dell'investimento.

TITOLO IV – CONSISTENZA, CONTABILITÀ E LIQUIDAZIONE DEL FONDO

4.1. Ammontare e natura giuridica del FONDO

Il FONDO sarà costituito dalle sole risorse pubbliche di Euro 20.000.000,00 pari agli apporti previsti dall'Attività I.3 del POR FESR.

Tale somma verrà conferita dalla Regione Lazio a FILAS entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione dell'avvenuta approvazione della notifica da parte degli organismi comunitari competenti.

Il Fondo viene ascritto da FILAS tra le passività dello stato patrimoniale del proprio bilancio di esercizio nella fattispecie di “fondi di terzi in amministrazione” per tutto il periodo che intercorre tra il trasferimento delle risorse e la liquidazione del Fondo.

Il FONDO non ha personalità giuridica, non contribuisce a costituire il patrimonio netto di FILAS e non è aggredibile dai suoi terzi creditori.

Il Fondo è separato rispetto alla contabilità di FILAS ed è vincolato all'esecuzione dell'Attività I.3 del POR FESR come definita dal presente STATUTO, dalla normativa ivi richiamata e dagli atti convenzionali tra Regione Lazio e FILAS.

4.2. Movimentazione del FONDO

La movimentazione del Fondo è regolata da contabilità separata rispetto alle altre attività di FILAS e agli altri fondi da essa gestiti e concentrata su un conto corrente dedicato. Al FONDO sono imputate le somme rimborsate dalle IMPRESE TARGET imputabili agli strumenti finanziari aventi natura di debito ancorchè sotto forma di quasi-equity.

Il FONDO avrà carattere rotativo e potrà incrementarsi per le seguenti cause:

- nuovi conferimenti da parte di soggetti pubblici, previo espletamento della procedura di notificazione semplificata di cui all'art. 4 del Reg. (CE) N. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 ove l'incremento porti gli apporti a superare i 24 Milioni di euro;
- accertamento delle plusvalenze come previsto nel successivo art. 4.5.1;
- accertamento di altri proventi d'esercizio come previsto nel successivo art. 4.5.2;

Il FONDO potrà decrementarsi per le seguenti cause:

- accertamento delle minusvalenze come previsto nel successivo art. 4.4.1;
- accertamento di altri oneri a carico del FONDO come previsto nei successivi art. 4.4.2 e 4.4.3;
- rimborso al Programma Operativo entro la chiusura finale del POR FESR Lazio, ovvero entro il 31 dicembre 2015 salvo proroghe, delle somme non investite in conformità alle previsioni dell'art. 78, comma 6, del Reg. (CE) 1083/06;
- rimborso anticipato parziale alla Regione Lazio sulla base dei risultati conseguiti entro il 2012, in caso di scostamenti superiori al 25% rispetto gli obiettivi programmatici e salvo ridefinizione delle politiche di investimento e/ del regime di aiuto;

Dopo il termine dell'Investment Period, la Regione Lazio potrà richiedere a FILAS di restituire anticipatamente le risorse del FONDO non investite né impegnate a favore di imprese assegnatarie dall'Organismo Deliberante,

Le somme rimborsate alla Regione Lazio, come quelle renvintenti dalla liquidazione del FONDO stesso, saranno destinate a favore di progetti delle piccole e medie imprese in conformità con le previsioni dell'art. 78 del Reg. (CE) 1083/06.

4.3. Contabilità del FONDO

Il FONDO avrà una propria contabilità dedicata che sarà tenuta da FILAS e sarà separata dagli altri conti di FILAS stessa ed in ossequio alle disposizioni normative vigenti ed alla migliore prassi prevista dai principi contabili nazionali. In tale contabilità confluiranno tutti i rimborsi, i proventi e gli oneri di cui ai successivi artt. 4.4 e 4.5.

FILAS, in ottemperanza alle disposizioni di legge, inserirà le relative partite al FONDO (investimenti, crediti, debiti, ecc.) nel proprio Bilancio d'Esercizio, mantenendo, tuttavia, la separazione contabile di tali partite dalle restanti voci del Bilancio d'Esercizio della FILAS stessa.

I documenti contabili saranno oggetto di certificazione da parte di una primaria società di revisione.

Il valore complessivo netto del FONDO è la risultante del FONDO inizialmente sottoscritto e versato dai fondi pubblici del POR FESR 2007/2013, incrementato dei proventi di gestione, al netto degli oneri di gestione, di cui ai precedenti artt. 4.4 e 4.5.

I criteri di valutazione sono convenzionalmente ispirati ai principi contabili nazionali per la redazione del bilancio ordinario d'esercizio utilizzati dalla FILAS.

La valutazione è effettuata da FILAS in sede di approvazione del bilancio annuale d'esercizio.

Tuttavia, qualora le circostanze lo rendano opportuno, l'Organismo Deliberante potrà richiedere ad esperti indipendenti di effettuare la determinazione del valore economico del FONDO riferito ad una determinata data, determinazione effettuata secondo i principi di valutazione di azienda universalmente applicati nella prassi. Le spese della relativa valutazione saranno a carico del FONDO stesso.

Il valore del FONDO sarà comunicato alla Regione Lazio, con cadenza annuale, mediante lettera Raccomandata A/R.

Qualora, per eventi eccezionali e imprevedibili, la comunicazione di detto valore sia stata sospesa, FILAS informerà, tramite lettera Raccomandata A/R, la Regione Lazio, provvedendo appena possibile alla sua comunicazione.

4.4. Oneri della gestione

4.4.1. Minusvalenze e svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipate

Si considerano a decremento del FONDO le minusvalenze relative e le svalutazioni relative agli strumenti finanziari sottoscritti dal FONDO, anche se non realizzati monetariamente, che dovranno anche tener conto delle eventuali forme di ripartizione assimetrica dei proventi accordate ai COINVESTITORI nelle singole operazioni ai sensi dell'art. 2.3.

Le svalutazioni saranno adottate in sede di rendicontazione annuale in base alle migliori prassi contabili.

4.4.2. Altri oneri

Si intendono a carico del FONDO gli oneri sostenuti in relazione ai seguenti aspetti:

- eventuali commissioni e premi da corrispondere, inerenti l'esercizio di opzioni a valere sulle azioni e/o sui prestiti obbligazionari convertibili in azioni o altri strumenti di quasi equity e/o di debito delle imprese partecipate;
- minusvalenze, commissioni, ecc., connessi al temporaneo investimento delle disponibilità monetarie in attività finanziarie;
- tutti gli oneri relativi alla banca depositaria;
- i contributi per i "Costi di esplorazione" di cui all'art. 2.4;
- oneri di liquidazione.

4.4.3. Costi relativi alle attività di gestione

Per l'attività di gestione del FONDO spetterà alla FILAS un compenso stabilito nella Convenzione con la Regione Lazio in conformità con le previsioni dell'art. 43, comma 4 del Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii..

4.5. Proventi della gestione

4.5.1. Plusvalenze di immobilizzazioni finanziarie relative alle società partecipate

Si considerano a beneficio ed incremento del FONDO le plusvalenze relative alle partecipazioni detenute ed agli strumenti finanziari detenuti nelle aziende partecipate, che dovranno tuttavia tener conto delle eventuali forme di privilegio formalmente accordate ai COINVESTITORI nei singoli investimenti.

4.5.2. Altri proventi di gestione

Si considerano a beneficio ed incremento del FONDO, tenendo conto degli eventuali privilegi dei COINVESTITORI, i proventi realizzati in relazione ai seguenti aspetti:

- interessi attivi e commissioni inerenti gli altri strumenti di quasi equity e di debito;
- dividendi e distribuzioni di riserve erogati dalle aziende partecipate;
- altri eventuali compensi e premi inerenti l'esercizio di opzioni a valere sulle azioni e/o su altri strumenti di quasi equity delle imprese partecipate;
- interessi attivi, premi, ecc. derivanti dall'impiego temporaneo delle disponibilità monetarie in attività finanziarie;
- ogni altro eventuale provento inerente il FONDO o le partecipazioni.

4.6. Liquidazione del FONDO

4.6.1. Cause di liquidazione

La liquidazione del FONDO ha luogo alla scadenza del termine di durata del medesimo, indicata all'art. 1.7, ovvero di quella coincidente con l'eventuale proroga concessa.

Il FONDO potrà essere liquidato anche prima di tale data, nei seguenti casi:

- scioglimento della FILAS qualora non si sia proceduto alla sua sostituzione;
- rinuncia motivata e per giusta causa, da parte della FILAS, all'attività di gestione del FONDO;
- delibera formale della Regione Lazio o degli Organismi Comunitari competenti, in presenza di una giusta causa;
- completamento delle operazioni di disinvestimento relative a tutte le società in portafoglio prima del termine di durata del FONDO.

La liquidazione del FONDO viene deliberata dall'Organo Amministrativo della FILAS, previa positiva delibera dell'Organismo Deliberante e comunicata alla Regione Lazio tramite Racc. A/R.

4.6.2. Risultato della gestione del FONDO

Il risultato della gestione del FONDO è espresso dal confronto fra la consistenza iniziale del medesimo e l'ammontare del suo attivo netto calcolato in sede di liquidazione, dedotti gli eventuali rimborsi parziali in precedenza effettuati da FILAS alla Regione Lazio o di trasferimenti ad altri strumenti eseguiti su indicazione della stessa.

Il valore complessivo netto di liquidazione del FONDO è stabilito con i medesimi criteri fissati per la valutazione del FONDO stesso.

4.6.3. Attività di liquidazione e rendicontazione

La liquidazione del FONDO si compie nel rispetto della Legge e delle disposizioni applicabili in tema di fondi chiusi d'investimento e, in particolare:

- a partire dalla data della delibera di cui sopra, cessa ogni ulteriore attività di investimento e sono sospesi i rimborsi parziali;
- la FILAS provvede a liquidare l'attivo del FONDO nell'interesse della Regione Lazio, realizzando alle migliori condizioni possibili le attività che lo compongono, secondo un piano di smobilizzo predisposto dalla stessa FILAS, approvato dall'Organismo Deliberante e portata a conoscenza della Regione Lazio tramite Raccomandata A/R.
- la FILAS redige un rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, attenendosi ai criteri stabiliti per il rendiconto annuale, ove applicabili, e indicando il l'importo finale da liquidare;
- la società di revisione provvede alla revisione della contabilità anche per quanto attiene alle operazioni di liquidazione nonché alla certificazione del rendiconto finale di liquidazione;
- il rendiconto finale di liquidazione e la relativa relazione, unitamente all'indicazione del giorno di inizio delle operazioni di rimborso, che verrà fissato nel rispetto della norme previste nella Convenzione con la Regione Lazio, viene inviato alla Regione Lazio tramite Raccomandata A/R.

4.6.4. Rimborso finale del FONDO

Successivamente alla liquidazione del FONDO, FILAS retrocederà alla Regione Lazio tutte le somme che residuano dalla liquidazione del FONDO come risultanti dal rendiconto finale di liquidazione.

La Banca Depositaria provvede, su istruzioni della FILAS, al rimborso di dette somme.

La procedura di liquidazione del FONDO si conclude con la comunicazione alla Regione Lazio dell'avvenuto rimborso di tali somme.

TITOLO V - DISPOSIZIONI GENERALI

5.1 Modifiche del Regolamento

Il presente STATUTO potrà essere modificato esclusivamente sulla base di un nuovo accordo che faccia esplicitamente riferimento al presente STATUTO.

5.2 Comunicazioni alla Regione Lazio

Le comunicazioni da inviare alla Regione Lazio, ove non diversamente specificato, si intendono da inviare congiuntamente alla Direzione Regionale Programmazione Economica e Partecipazione, Responsabile della Gestione dell'Attività I.3, e all'Autorità di Gestione del POR FESR.

5.3 Disposizioni Legislative

Per tutti gli aspetti non specificamente regolati dal presente STATUTO, si fa riferimento alla Convenzione stipulata tra Regione Lazio e FILAS per la gestione del FONDO e alle disposizioni delle leggi comunitarie, nazionali e regionali del Lazio.

ALLEGATO B
**(già Allegato 3 D.G.R. 611 2008 come modificato dalla D.G.R. 644
del 7 agosto 2009)**

POR FESR Lazio 2007-2013
Obiettivo Competitività e Occupazione

Modalità Attuative del P. O.

Asse I

**Attività 3 - Sviluppo dell'impresa innovativa,
patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI**

Cap. 3 – Asse I – attività 3

Asse	Obiettivo specifico dell'Asse	
I – Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva	Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	✓
II – Ambiente e prevenzione dei rischi	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio	□
III - Accessibilità	Promuovere una accessibilità integrata e sostenibile ed una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio	□

§ 3.1 - Obiettivo operativo

Rafforzamento della capacità innovativa delle PMI

§ 3.2 - Attività

3. Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI

§ 3.2.1 - Descrizione

Si prevede la creazione e lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, attraverso diverse forme di incentivazione. L'enfasi sarà posta su spin-out e spin-off dagli istituti di ricerca o dalle imprese finalizzati a specifici interventi e progettualità innovative, mediante tecniche di vario tipo in stretta correlazione alle attività sviluppate a sostegno dell'offerta all'interno dell'Asse e sull'attivazione di seed e start capital nonché di venture capital. Ai fini dell'ammissibilità degli interventi di spin out e spin off, si sottolinea che questi non si configureranno come mere operazioni di scissione parziale o totale, ristrutturazione o riorganizzazione d'impresa.

Accanto alla promozione di nuove imprese innovative, è previsto un portafoglio di strumenti che consentano di partecipare al rafforzamento patrimoniale e finanziario delle imprese esistenti quali il capitale di rischio (acquisizione di quote o azioni), prestiti obbligazionari convertibili, prestiti partecipativi e debiti mezzanini a fronte di processi di crescita e sviluppo individuati sulla base di specifici piani industriali. Il supporto fornito da tali strumenti deve essere vincolato agli investimenti innovativi delle imprese.

§ 3.2.2 - Contenuto tecnico

Si prevede la costituzione di un Fondo di capitale di rischio che opera in conformità a quanto previsto dallo lo Statuto del fondo di capitale di rischio POR FESR I.3 Lazio 2007-13 che la Commissione U.E. ha assunto quale base giuridica per definire, con Decisione C(2010)6068 del 1/9/2010, il regime definito

dall'Aiuto di Stato N. 722/2009 compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE.

Come riportato al punto 67 della citata Decisione ed all'art. 2.4 dello Statuto un ammontare non superiore al 4% della dotazione finanziaria dell'attività potrà essere destinato ai costi di esplorazione) ricorrendo al Reg. (CE) 1998/2006.

§ 3.3 - Soggetti beneficiari

Si rimanda alle specifiche norme dello Statuto.

§ 3.4 - Categorie di spesa

Codice	Categoria	Risorse (€)
07	Investimenti di imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da spin off accademici e aziendali)	15.000.000
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.	5.000.000

§ 3.5 - Spese ammissibili ed ammontare dei contributi

Si rimanda alle specifiche norme dello Statuto.

§ 3.6 - Indicatori

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
Ammontare degli investimenti garantiti	MEURO	200
Interventi nel capitale di rischio	n°	35

Indicatori di risultato	Valore attuale	Var.%	Target
Imprese innovative - (<i>Regional Innovation Scoreboard Lazio</i>)	22,9 (98-00)	+10	25,2
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo - % sul totale delle imprese innovative (<i>Regional Innovation Scoreboard Lazio</i>)	50,7 (98-00)	+10	55,8
Investimenti in capitale di rischio – early stage – in percentuale del PIL (<i>DPS – Istat</i>)	0,001 (2004)	+50	0,0015

§ 3.7 - Ambito territoriale

Tutto il territorio regionale.

§ 3.8 - Struttura organizzativa responsabile

1- Responsabile della gestione

Direzione regionale competente

Programmazione Economica e
Partecipazione

Il Direttore pro-tempore:

Cinzia Felci

Tel:

06 5168 4218

Fax:

06 5168 6806

e-mail: cfelci@regione.lazio.it

2 – Referente operativo

Area	Area Programmazione Negoziate per lo Sviluppo Locale
Il dirigente di Area pro-tempore	Arturo Ricci
Tel:	06 5168 4444
Fax:	06 5168 4470
e-mail:	arricci@regione.lazio.it

3 – Organismo intermedio

Direttore Generale	FILAS S.p.A.
Tel:	Stefano Turi
Fax:	06 328851
e-mail:	06 32111399
	filas@filas

Responsabile operativo	<i>da definire</i>
Tel:	<i>da definire</i>
Fax:	<i>da definire</i>
e-mail:	<i>da definire</i>

§ 3.9 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

§ 3.9.1 – Attuazione

- realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale
- realizzazione di opere pubbliche a regia regionale
- acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale
- acquisizione di beni e servizi a regia regionale
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità regionale
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia regionale**

Descrizione delle modalità attuative

I rapporti della Regione con l'Organismo Intermedio Filas sono regolati da una convenzione specifica sulla base di un Piano di attività. Tali atti devono assicurare il rispetto del dettato dell'art. 43 del Regolamento (CE) 1828/2006, delle rilevanti normative riguardanti gli Organismi Intermedi, gli strumenti di ingegneria finanziaria, la normativa rilevante in materia di aiuti di Stato e lo Statuto.

Filas nell'assicurare la gestione dei Fondi fornirà un costante aggiornamento sull'utilizzo del Fondo all'Autorità di Gestione del POR che sorveglia l'applicazione del suddetto Piano di Attività.

La Convenzione prevede inoltre un obiettivo di investimento pari ad almeno 6.500.000 Euro entro il 2012 con un margine di tolleranza del 25%. Ove tale obiettivo non venga raggiunto l'Autorità di Gestione potrà disporre una riduzione dell'ammontare del Fondo ed una revisione del Piano di attività.

§ 3.9.2 – Selezione

- procedura automatica

procedura valutativa a sportello

- procedura valutativa a graduatoria
 procedura negoziale

Descrizione delle procedure di selezione

Si rimanda alle specifiche norme dello Statuto.

- a) I due rappresentanti regionali del Nucleo di Valutazione previsti dall'art. 3.2 sono designati dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile dell'attività ed hanno compiti di indirizzo anche sulle modalità di selezione attraverso procedure di evidenza pubblica dei tre membri indipendenti.

§ 3.9.3 – Tempistica

2010 - Costituzione del Fondo

2010 - 2015 Investment period

2016 – 2020 Disinvestment period

§ 3.10 - Criteri di selezione delle operazioni

Criteri di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo Regionale, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore

PMI

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(PMI caratterizzate da programmi ad elevato contenuto tecnologico e innovativo; struttura organizzativa e manageriale dell'impresa potenzialmente in grado di perseguire efficacemente i programmi di sviluppo presentati; relativamente alla fase di start-up, costituzione della società proponente non antecedente i 36 mesi dalla data di presentazione della domanda; relativamente alla fase dell'expansion, costituzione della società proponente oltre i 36 mesi dalla data di presentazione della domanda)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(presenza, per ciascun intervento, di un piano di investimento con informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti in modo da stabilire preventivamente la redditività dell'investimento; esistenza di una strategia di uscita chiara e realistica per ogni investimento)

Investitori privati/Fondi

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(investitori privati indipendenti dalle imprese nelle quali investono; applicazione delle migliori prassi e della vigilanza regolamentare nella gestione dei Fondi; rappresentatività degli investitori privati)

- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(condizioni di partecipazione degli investitori che consentano di massimizzare la dotazione del Fondo; modalità di remunerazione del gestore legata ai risultati)

Criteri di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- proposti da imprese di nuova costituzione per effetto dei risultati dell'Attività 1;
- proposti da imprese in espansione sviluppate per effetto dei risultati dell'Attività 1;
- proposti da imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano detentrici di un brevetto, di una nuova tecnologia di prodotto, processo o servizio oppure abbiano avviato un negoziato per una loro partecipazione al capitale di rischio o abbiano avviato rapporti contrattuali di partenariato (ovvero accordi in cui siano previsti attività ed oneri reciproci per le parti) connessi al *Business Plan* presentato, con uno o più dei seguenti partner: Università e Centri di Ricerca; *Business Angels*, ovvero investitori informali individuabili in persone fisiche e giuridiche, accreditati o in fase di accreditamento presso la rete IBAN (*Italian Business Angels Network*); Aziende anche di medie o grandi dimensioni che si impegnino a favorire operazioni di *spin-off* localizzati nel Lazio; Investitori istituzionali;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- connessi, nel caso dell'*expansion*, oltre all'innovazione, alla crescita dimensionale/aggregativa;
- che prevedono processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati
- che prevedono l'impegno alla trasformazione in Società per Azioni, nel solo caso del "start-up"

§ 3.11 - Quadro finanziario

Anni	Costo totale	Spesa pubblica totale	FESR	Spesa pubblica nazionale
2007				
2008				
2009				
2010	20.000.000	20.000.000	10.000.000	10.000.000
2011				
2012				
2013				
Totale	20.000.000	20.000.000	10.000.000	10.000.000

§ 3.12 - Riferimenti normativi

- Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in e Capitale di Rischio nelle PMI, GUUE serie C194 del 18/08/2006
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C323 del 30/12/06)
- Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*"
- Decreto Legislativo 123/1998, recante disposizione per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione il 28 novembre 2007(2008/C 90/04) e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C90/04 dell'11 aprile 2008.

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6084**.

Regolamento (CE) n. 1698/2005, «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013», Misure 125 Azione 2, 226 e 227. Assegnazione dei progetti pervenuti a seguito della quarta raccolta della procedura «stop and go», avente scadenza 18 ottobre 2010, ai responsabili di procedimento individuati con atto di organizzazione n. 1680 del 5 maggio 2009, n. 1341 del 16 marzo 2010 e n. 4385 del 5 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Conservazione Foreste, Responsabile delle Misure in oggetto;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento n. 1, del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24.07.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290, del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 209 dell'11 agosto 2005*;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 368 del 23 dicembre 2006*;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Regolamento (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e sue successive mm. e ii., nonché con Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura n. C1340 del 10 giugno 2009, allegato A) “Modello organizzativo per la gestione del regime di aiuti di cui ai PSR 2007/2013” si è provveduto, tra l'altro, a regolamentare la gestione delle fasi di “Presentazione Domande”, “Ricevibilità” e “Ammissibilità”, recando disposizioni per l'individuazione dei

Responsabili Unici di Procedimento ed i Responsabili unici di Misura - definendone compiti e responsabilità - per le Comunicazioni al Beneficiario, per la Costituzione del Fascicolo di Progetto e per la costituzione delle Commissioni di Valutazione Finale;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione dei Bandi pubblici, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 879 del 28 novembre 2008 e pubblicati sul BURL n. 47 del 20.12.2008, supplemento ordinario n. 159, relativi alle Misure 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – Azione 2, 223 "Primo imboschimento di terreni non agricoli", 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 227 "Investimenti non produttivi";

CONSIDERATO che le diverse fasi procedurali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. B1680 del 05.05.2009, n. B1341 del 16.03.2010 e n. B4385 del 05.10.2010, con i quali sono stati individuati il Responsabile delle sopra citate Misure, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei Bandi Pubblici adottati con la sopracitata D.G.R. n. 879/2008;

CONSIDERATO che la verifica dei singoli progetti, in ottemperanza a quanto disposto dalle Disposizioni attuative relative al PSR 2007/2013 del Lazio, si compone di una molteplicità di fasi procedurali complesse, la cui istruttoria si ritiene debba essere espletata da una apposita commissione denominata "Commissione di Valutazione Finale" composta dalle seguenti figure: Direttore Regionale all'Ambiente, in qualità di Presidente, Dirigente dell'Area Conservazione Foreste, Responsabile di Misura, Responsabile di procedimento;

CONSIDERATO che presso la Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Foreste, sono pervenute, relativamente alla quarta raccolta, avente scadenza 18 ottobre 2010, le seguenti istanze, attinenti alle varie Misure di competenza della struttura:

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
8475908825	Comune di Bassano Romano	Bassano Romano	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Comunale dell'Intergo, Strada Comunale per Trevignano Romano, Strada Vicinale dell'Are Bruciato, Stacco Strada Vicinale Fonte Topo	195.850,86	156.680,68

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
8475908826	Comune di Vasanello	Vasanello	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Vicinale Palazzolo, Strada Vicinale per Bassano in Teverina	239.247,79	191.398,22
8475908827	Comune di Carbognano	Carbognano	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Comunale del Sano, Strada Comunale Alciano, Strada Vicinale dei Condotti, Raccordo Strada Vicinale dei Condotti con Provinciale	212.110,36	169.688,28
8475909575	Comune di Acquapendente	Acquapendente	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di Acquapendente: Strada vicinale n. 5 "Solata", n. 18 "Torre Alfina – Ponte Cahen", n. 80 "Carbonarola", n. 78 "Carbonara", n. 79 "Troscetto", n. 100 "Montepetrocco – Piantata Cozza", n. 99 "Montepetrocco"	258.000,03	206.400,00
8475909576	Comune di San Lorenzo Nuovo	San Lorenzo Nuovo	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di San Lorenzo Nuovo: Strada vicinale n. 10 "Paese Vecchio", n. 17 "Pantanice", n. 26 "Doganale Vecchia", n. 18 "Sterta"	178.000,00	142.400,00
8475909578	Comune di Grotte di Castro	Grotte di Castro	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di Grotte di Castro: Strada vicinale n. 6 "Valleschie", n. 7 "Cornechie", n. 39 "Ceriolo"	193.000,00	154.400,00
8475909719	Amm.ne Separata Beni Civici di Vazia	Rieti	RI	125 – Az. 2	Sistemazione Strada Case Mussi – Colle Alario	105.057,47	84.045,90
8475909728	Comune di Valentano	Valentano	RI	125 – Az. 2	Interventi per il miglioramento della viabilità forestale ad uso del patrimonio boschivo di proprietà del Comune di Valentano: Strade forestali località "Monte Salette", "Mezzano", "Seccante", "Monte Rosso – Lago"	290.956,06	232.764,84
8475909843	Comune di Rocca Sinibalda	Rocca Sinibalda	RI	125 – Az. 2	Sistemazione Strada di Fondovalle	59.633,85	47.707,08
8475910015	Università Agraria di Colle di Tora	Colle di Tora	RI	125 – Az. 2	Sistemazione Strada dei Fontanili	95.247,31	76.197,84
8475910405	Comune di Monte San Giovanni in Sabina	Monte San Giovanni in Sabina	RI	125 – Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Monte San Giovanni in Sabina – Strade "Trocchi – Monte Tancia", "Colle Arso – Matricetta", "San Sebastiano – Cerro Vecchio"	257.411,35	205.928,40

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
8475910473	Comune di Marcelli	Marcelli	RI	125 – Az. 2	Miglioramento dell'assetto viario forestale. Strade "Tracciato dei forestieri" – "Fonte Castagneto" – "Teglieto tratto Catorilli"	350.292,44	280.233,94
8475910474	Comune di Varco Sabino	Varco Sabino	RI	125 – Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Varco Sabino – Strada "Le Forche"	279.850,70	223.880,56
8475910486	Comune di Rieti	Rieti	RI	125 – Az. 2	Miglioramento delle infrastrutture forestali consistenti nelle strade comunali di Rieti n. 41 "Savignoli", n. 42 "Collatroni – S. Elia", n. 43 "Colle dell'Orso", n. 70 "Forest"	289.049,66	231.239,72
8475910487	Comune di Cottanello	Cottanello	RI	125 - Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Cottanello	294.936,09	235.948,32
	Comune di Acquapendente	Acquapendente	VT	125 – Az. 2	Interventi di miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali: Strada "Barlettara – Casavecchia" e Strada "Sant'Angelo – Casone – Rogheta"	350.000,00	
8475909838	Azienda Agricola "Mimosa" di Fratoni Lidia	Fiamignano	RI	226	Interventi selviculturali di diradamento e conversione all'alto fusto di soprassuoli a prevalenza di pino nero e faggio – Particelle del P.G.A.F. n. 24a, 141b, 142, 143, 161a, 162, 164, 165, 178a, 178b, 39e, 49, 133a, 133b, 133c, 133d	842.207,27	757.986,54
8475909848	Comune di Collalto Sabino	Collalto Sabino	RI	226	Interventi selviculturali di conversione all'alto fusto e salvaguardia dagli incendi dei boschi comuni	100.983,88	100.983,88
8475910377	Comune di Rocca Gorga	Rocca Gorga	LT	226	Interventi selviculturali per la riduzione del rischio incendio e rinaturalizzazione del soprassuolo artificiale coetaneiforme in loc. Monte Pesce	67.315,90	67.315,90
8475910495	Comune di Bolsena	Bolsena	VT	226	Prevenzione e riduzione del rischio di incendi tramite la creazione di fasce parafuoco nei boschi appartenenti all'Amministrazione Comunale di Bolsena	224.228,08	224.227,68
8475910501	Università Agraria di Castel Madama	Castel Madama	RM	226	Interventi selviculturali nei soprassuoli artificiali e realizzazione di fasce tagliafuoco: particelle del P.G.A.F. nn. 13 e 21	35.608,55	35.608,54
8475909727	Comune di Valentano	Valentano	VT	227	Ripristino funzionale e realizzazione di arredi ad uso ricreativo nel lotto forestale dei Felceti	379.511,51	338.849,57

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
8475909825	Comune di Greccio	Greccio	RI	227	Miglioramento e ricostituzione boschiva nei soprassuoli artificiali a prevalenza di pino e cipresso: particelle del P.G.A.F. n. 2 – 3 – 56	88.585,10	79.726,59
8475910213	Comune di Ischia di Castro	Ischia di Castro	VT	227	Realizzazione di aree attrezzate turistico - ricreative ed un percorso didattico - naturalistico in località Macchia dei buoi	265.473,64	265.473,64
8475910376	Comune di Giuliano di Roma	Giuliano di Roma	FR	227	Ripristino, arredo e valorizzazione del "Sentiero dei Ricordi" sul Monte Sisemo	175.047,23	175.047,23
8475910440	Comune di Bracciano	Bracciano	RM	227	Realizzazione di un'area naturalistica attrezzata nel bosco di San Celso	350.868,46	315.781,61
8475910488	Comune di Castelliri	Castelliri	RI	227	Interventi per la promozione ed uso sostenibile/ricreativo delle aree boschive comunali	198.782,70	198.782,70
8475910489	Azienda Agricola Aureli Antonio	Amatrice	RI	227	Interventi selvicolturali di conversione all'alto fusto di boschi cedui a prevalenza di faggio: particelle del P.G.A.F. n. 10b e 10c; diradamento della pineta: particella del P.G.A.F. n. 13a	117.082,14	93.665,71
8475910496	Azienda Forestale "La Bronca" Soc. Semplice Agr.	Canepina	VT	227	Interventi ecologici finalizzati alla pubblica fruibilità ricreativa e culturale	340.542,72	272.434,16

RITENUTO NECESSARIO assegnare i sopra citati progetti, al fine di espletarne le varie fasi istruttorie in osservanza a quanto prescritto nelle procedure di attuazione per il PSR 2007-2013 ex D.G.R. n. 412 del 2008 e sue successive mm. e ii., nonché in base alla Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009, allegato A) "Modello organizzativo per la gestione del regime di aiuti di cui al PSR 2007/2013", ai Responsabili di procedimento precedentemente individuati;

RITENUTO OPPORTUNO formalizzare tali assegnazioni;

DETERMINA

In base alle motivazioni espresse:

- 1) Di assegnare i progetti pervenuti presso l'Area Conservazione Foreste, relativamente alla quarta raccolta, avente scadenza 18 ottobre 2010, ai Responsabili di procedimento già individuati con Atto di organizzazione n. B1680 del 05.05.2009, n. B1341 del 16.03.2010 e n. B4385 del 05.10.2010, al fine di espletarne le varie fasi istruttorie in ottemperanza a quanto prescritto nelle procedure di attuazione per il PSR 2007-2013 ex D.G.R. n. 412 del 2008 e sue successive mm. e ii., nonché in base alla Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009, allegato A) "Modello organizzativo per la gestione del regime di aiuti di cui al PSR 2007/2013", così come riportato nell'allegata "Tabella A", che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it>ambiente>foreste.

Il direttore
FEGATELI

TABELLA "A"

"PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013" – Misure 125-AZ. 2, 226 e 227
QUARTA RACCOLTA – SCADENZA 18.10.2010
ASSEGNAZIONE DEI PROGETTI PERVENUTI

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
8475908825	Comune di Bassano Romano	Bassano Romano	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Comunale dell'Intero, Strada Comunale per Trevignano Romano, Strada Vicinale dell'Are Bruciato, Stacco Strada Vicinale Fonte Topo	Dr. Agr. Luca Berardi
8475908826	Comune di Vasanello	Vasanello	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Vicinale Palazzolo, Strada Vicinale per Bassano in Teverina	Geom. Alessandro Cenciarelli
8475908827	Comune di Carbognano	Carbognano	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Comunale del Sano, Strada Comunale Alciano, Strada Vicinale dei Condotti, Raccordo Strada Vicinale dei Condotti con Provinciale	Geom. Alessandro Cenciarelli
8475909575	Comune di Acquapendente	Acquapendente	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di Acquapendente: Strada vicinale n. 5 "Solata", n. 18 "Torre Alfina – Ponte Cahen", n. 80 "Carbonarola", n. 78 "Carbonara", n. 79 "Troscetto", n. 100 "Montepetrocco – Pianata Cozza", n. 99 "Montepetrocco"	Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore
8475909576	Comune di San Lorenzo Nuovo	San Lorenzo Nuovo	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di San Lorenzo Nuovo: Strada vicinale n. 10 "Paese Vecchio", n. 17 "Pananicce", n. 26 "Doganale Vecchia", n. 18 "Steria"	Dr. Agr. Giovanni Giganti
8475909578	Comune di Grotte di Castro	Grotte di Castro	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di Grotte di Castro: Strada vicinale n. 6 "Valleschie", n. 7 "Comechie", n. 39 "Ceriolo"	Dr. Agr. Giovanni Giganti
8475909719	Amm.ne Separata Beni Civici di Vazia	Rieti	RI	125 – Az. 2	Sistemazione Strada Case Mussi – Colle Alario	Dr. Agr. Luca Berardi
8475909728	Comune di Valentano	Valentano	RI	125 – Az. 2	Interventi per il miglioramento della viabilità forestale ad uso del patrimonio boschivo di proprietà del Comune di Valentano: Strade forestali località "Monte Sallette", "Mezzano", "Seccante", "Monte Rosso – Lago"	Dr. Agr. Luca Berardi
8475909843	Comune di Rocca Sinibalda	Rocca Sinibalda	RI	125 – Az. 2	Sistemazione Strada di Fondovalle	Geom. Alessandro Cenciarelli

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
8475910015	Università Agraria di Colle di Tora	Colle di Tora	RI	125 – Az. 2	Sistemazione Strada dei Fontanili	Geom. Alessandro Cenciarelli
8475910405	Comune di Monte San Giovanni in Sabina	Monte San Giovanni in Sabina	RI	125 – Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Monte San Giovanni in Sabina – Strade “Trocchi – Monte Fanci” “Colle Arso – Matricetta”, “San Sebastiano – Cerro Vecchio”	Dr. Agr. Giovanni Giganti
8475910473	Comune di Marcatelli	Marcatelli	RI	125 – Az. 2	Miglioramento dell'assetto viale forestale. Strade “Tracciato dei forestieri” – “Fonte Castagneto” – “Teglio tratto Catorilli”	Geom. Alessandro Cenciarelli
8475910474	Comune di Varco Sabino	Varco Sabino	RI	125 – Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Varco Sabino – Strada “Le Forche”	Dr. Agr. Luca Berardi
8475910486	Comune di Rieti	Rieti	RI	125 – Az. 2	Miglioramento delle infrastrutture forestali consistenti nelle strade comunali di Rieti n. 41 “Savignoli”, n. 42 “Collatrone – S. Elia”, n. 43 “Colle dell’Orso”, n. 70 “Foresta”	Dr. Agr. Luca Berardi
8475910487	Comune di Cottanello	Cottanello	RI	125 - Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Cottanello	Dr. Agr. Giovanni Giganti
	Comune di Acquapendente	Acquapendente	VT	125 – Az. 2	Interventi di miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali: Strada “Barlettara – Casavecchia” e Strada “San’ Angelo – Casone – Roghetta”	Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore
8475909838	Azienda Agricola “Mimosa” di Fratoni Licia	Fiamignano	RI	226	Interventi selvicolturali di diradamento e conversione all’alto fusto di soprassuoli a prevalenza di pino nero e faggio – Particolari del P.G.A.F. n. 24a, 141b, 142, 143, 161a, 162, 164, 165, 178a, 178b, 39c, 49, 133a, 133b, 133c, 133d	Dr. For. Antonio Zani
8475909848	Comune di Collalto Sabino	Collalto Sabino	RI	226	Interventi selvicolturali di conversione all’alto fusto e salvaguardia dagli incendi dei boschi comuni	Dr. For. Giuseppe Puddu
8475910377	Comune di Rocca gorga	Rocca gorga	LT	226	Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio incendio e rinaturalizzazione del soprassuolo artificiale coetaneiforme in loc. Monte Pesce	Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore
8475910495	Comune di Bolsena	Bolsena	VT	226	Prevenzione e riduzione del rischio di incendi tramite la creazione di fasce parafuoco nei boschi appartenenti all’Amministrazione Comunale di Bolsena	Dr. For. Antonio Zani
8475910501	Università Agraria di Castel Madama	Castel Madama	RM	226	Interventi selvicolturali nei soprassuoli artificiali e realizzazione di fasce tagliafuoco: particelle del P.G.A.F. nn. 13 e 21	Dr. For. Antonio Zani

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
8475909727	Comune di Valentano	Valentano	VT	227	Ripristino funzionale e realizzazione di aretti ad uso ricreativo nel lotto forestale dei Felceti	Dr. For. Saverio Allegretti
8475909825	Comune di Greccio	Greccio	RI	227	Miglioramento e ricostituzione boschiva nei soprassuoli artificiali a prevalenza di pino e cipresso: particelle del P.G.A.F. n. 2 - 3 - 56	Dr. For. Giuseppe Puddu
8475910213	Comune di Ischia di Castro	Ischia di Castro	VT	227	Realizzazione di aree attrezzate turistico - ricreative ed un percorso didattico - naturalistico in località Macchia dei buoi	Dr. For. Saverio Allegretti
8475910376	Comune di Giuliano di Roma	Giuliano di Roma	FR	227	Ripristino, arredo e valorizzazione del "Sentiero dei Ricordi" sul Monte Siserno	Dr. For. Saverio Allegretti
8475910440	Comune di Bracciano	Bracciano	RM	227	Realizzazione di un'area naturalistica attrezzata nel bosco di San Celso	Dr. Agr. Giovanni Gianti
8475910488	Comune di Castelliri	Castelliri	RJ	227	Interventi per la promozione ed uso sostenibile/ricreativo delle aree boschive comunali	Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore
8475910489	Azienda Agricola Aureli Antonio	Amatrice	RI	227	Interventi selvicolturali di conversione all'alto fusto di boschi cedui a prevalenza di faggio: particelle del P.G.A.F. n. 10b e 10c; diradamento della pineta: particella del P.G.A.F. n. 13°	Dr. For. Antonio Zani
8475910496	Azienda Forestale "La Bronca" Soc. Semplice Agr.	Canepina	VT	227	Interventi ecologici finalizzati alla pubblica fruibilità ricreativa e culturale	Dr. For. Saverio Allegretti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6085**.

Regolamento (CE) n. 1698/2005, «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013», Misura 227 «Investimenti non produttivi». Rimodulazione importo concesso all'istanza n. 8475902961 relativa al progetto denominato «Avviamento di boschi cedui in alto fusto», presentata dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi a seguito della prima raccolta della procedura «stop and go», avente scadenza 30 gennaio 2009.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Conservazione Foreste, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento n. 1, del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24.07.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290, del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 209 dell'11 agosto 2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Regolamento (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul supplemento ordinario n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni

fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione dei Bandi pubblici, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 879 del 28 novembre 2008, relativi alle Misure 122, 125 – Azione 2, 223, 226, 227;

CONSIDERATO che le diverse fasi procedurali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. B1680 del 05 maggio 2009 con il quale si è provveduto ad individuare il Responsabile delle sopra citate Misure, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei Bandi Pubblici adottati con D.G.R. n. 879/2008;

VISTA la Determinazione n. B2135 del 26 maggio 2009 con la quale, relativamente alla prima raccolta della procedura "stop and go" avente scadenza 30 gennaio 2009, sono state individuate, tra le domande attinenti alla Misura 227 pervenute presso la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Foreste, quelle valutate "ricevibili";

VISTA la Determinazione n. B2217 del 03 giugno 2009 con la quale si è provveduto ad assegnare i progetti in esame, ai fini del loro prosieguo istruttorio, ai Responsabili di procedimento, nonché ad individuare i componenti della Commissione di Valutazione Finale per la verifica di ammissibilità dei suddetti progetti;

PRESO ATTO che con Determinazione n. B2644 del 18 maggio 2010 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, tra gli altri, il progetto, presentato dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi, denominato "Avviamento di boschi cedui in alto fusto" cod. 8475902961, per un importo, erroneamente trascritto, di € 910.022,24, a cui corrisponde un contributo pari ad € 728.017,79, così come riportato nel Provvedimento di concessione n. 171175 del 20 luglio 2010.

VISTA la nota del 18 agosto 2010, acquisita agli atti con prot. n. 192991 del 20 agosto 2010, con la quale il beneficiario, rilevato il mancato inserimento di alcune particelle catastali all'interno del quadro "D" del Modello Unico di Domanda (MUD), ha provveduto ad evidenziare l'inesattezza dell'importo totale dell'investimento ammesso e del relativo contributo;

ACCERTATO che, per mero errore materiale, è stato inesattamente riportato l'ammontare del costo totale del progetto ammesso a beneficio, nonché del relativo contributo;

VISTO il Verbale posto in essere dalla Commissione di Valutazione Finale in data 27 ottobre 2010, che costituisce parte integrante della presente Determinazione, con il quale, confermandone l'ammissibilità, si è provveduto ad apportare le dovute correzioni e a **rideterminare l'ammontare** del progetto in esame come di seguito riportato:

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV	MISURA	PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTI RICONOSCIUTI
8475902961	Aterno Boschi soc. coop. agr. a.r.l.	Fiamignano Capranica Prenestina	RI - RM	227	Avviamento di boschi cedui in alto fusto	696.120,65	556.896,52	0

CONSIDERATO che a seguito della suddetta rimodulazione viene ad essere modificata l'entità dell'investimento complessivo precedentemente ammesso a finanziamento con Determinazione n. B2644 del 18 maggio 2010, il quale risulta ora pari ad € 696.120,65, a cui corrisponde un contributo di € 556.896,52 e non più di € 910.022,24, ed un relativo contributo di € 728.017,79;

RITENUTO OPPORTUNO formalizzare le risultanze del summenzionato Verbale, ai sensi di quanto indicato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" ex DGR n. 412 del 2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nonché provvedere ad annullare la precedente

Determinazione n. B2644 del 18 maggio 2010, unitamente al consequenziale Provvedimento di concessione n. 171175 del 20 luglio 2010;

In base alle motivazioni espresse:

DETERMINA

- 1) Di approvare, in merito alla prima raccolta della procedura "stop and go" avente scadenza 30 gennaio 2009, l'allegato Verbale, posto in essere dalla Commissione di Valutazione Finale in data 27 ottobre 2010, con il quale si è provveduto ad apportare le dovute correzioni e a rideterminare l'ammontare del progetto in esame come di seguito riportato:

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV	MISURA	PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTI RICONOSCIUTI
8475902961	Aterno Boschi soc. coop. agr. a r.l.	Fiamignano Capranica Prenestina	RI - RM	227	Avviamento di boschi cedui in alto fusto	696.120,65	556.896,52	0

- 2) Di ammettere a finanziamento un investimento complessivo che, a seguito della rimodulazione sopra citata, risulta ora pari ad € 696.120,65, (e non più ad € 910.022,24) a cui corrisponde un contributo di € 556.896,52 (e non più di € 728.017,79).
- 3) Di provvedere, successivamente all'approvazione della presente Determinazione, ad emettere un nuovo formale Provvedimento di concessione del contributo, fissando nel rispetto delle disposizioni attuative del PS.R. 2007-2013, relativamente alla Misura 227 "Avviamento di boschi cedui in alto fusto", tempi, modalità e prescrizioni per la realizzazione dell'iniziativa, per l'erogazione dei finanziamenti, per la vigilanza, per le verifiche e per il controllo, nonché precisando gli adempimenti posti a carico del beneficiario e le sanzioni in caso di eventuale inadempimento.
- 4) Di annullare la precedente Determinazione n. B2644 del 18 maggio 2010, unitamente al consequenziale Provvedimento di concessione n. 171175 del 20 luglio 2010.

La presente determinazione, pertanto, annulla e sostituisce la precedente Determinazione n. B2644 del 18 maggio 2010, annullando al contempo il consequenziale Provvedimento di concessione n. 171175 del 20 luglio 2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it>ambiente>foreste.

Il direttore
FEGATELLI



DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

**Regolamento (CE) n. 1698/2005
Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013
Misura 227**

“Investimenti non produttivi”

Commissione di Valutazione Finale

Prima raccolta avente scadenza 30 gennaio 2009

Verbale della riunione del 27.10.2010

per rimodulazione importo concesso all’istanza n. 8475902961 relativa al progetto denominato *“Avviamento di boschi cedui in alto fusto”* presentata dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi

Il giorno 27.10.2010 alle ore 10,30, presso gli uffici del Direttore Regionale all’Ambiente, in Roma, relativamente alla **Misura 227 “Investimenti non produttivi”**, si è riunita la **Commissione di Valutazione Finale** di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 30.05.2008, e sue successive mm. e ii., costituita con Determinazione n. B2217 del 03.06.2009, al fine di rivalutare la domanda presentata dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi, codice identificativo: 8475902961, pervenuta a seguito della **prima raccolta della procedura “stop and go”, avente scadenza 30 gennaio 2009**.

Alla riunione sono presenti:

1. **Ing. Giuseppe Tanzi**, Direttore della Direzione Regionale, in qualità di Presidente della Commissione;
2. **Dr. Arch. Vincenzo Cardarello**, Responsabile della Misura e Dirigente dell’Area 08/03 Conservazione Foreste;
3. **Dr. For. Saverio Allegretti**, come Tutor-Responsabile del Procedimento;
4. **Dr.ssa For. Lucia Cavagnuolo**, come componente della Commissione istruttoria (Det. n. B2945 del 01 luglio 2009);
5. **Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore**, come componente della Commissione istruttoria (Det. n. B2945 del 01 luglio 2009).

*Il direttore
FEGATELI*

Preso atto che con determinazione n. B2644 del 18 maggio 2010 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, tra gli altri, il progetto, presentato dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi, denominato: "Avviamento di boschi cedui in alto fusto" cod. 8475902961, per un importo, **erroneamente trascritto**, di € 910.022,24, a cui corrisponde un contributo pari ad € 728.017,79, così come riportato nel Provvedimento di concessione n. 171175 del 20 luglio 2010.

Avendo accertato che, per mero errore materiale, è stato inesattamente riportato l'ammontare del costo totale del progetto ammesso a beneficio, nonché del relativo contributo;

Visto il nuovo Rapporto istruttorio, che costituisce parte integrante del presente verbale, redatto dal funzionario incaricato Dr. For. Saverio Allegretti, con la collaborazione dei funzionari Dr.ssa For. Lucia Cavagnuolo e Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore, i quali hanno provveduto ad apportarvi le dovute correzioni;

Nel confermare l'ammissibilità del progetto in esame ne **ridetermina l'ammontare** come di seguito riportato:

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV	MISURA	PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTI RICONOSCIUTI
8475902961	Aterno Boschi soc. coop. agr. a r.l.	Fiamignano Capranica Prenestina	RI - RM	227	Avviamento di boschi cedui in alto fusto	696.120,65	556.896,52	0

Alle ore 11,00 la Commissione, avendo terminato i lavori, si scioglie.
Letto, approvato e sottoscritto.

I funzionari istruttori:

Tutor - Responsabile del Procedimento Allegretti
Collaboratore Cavagnuolo
Collaboratore Fiore

Il Dirigente

Responsabile della Misura
Cardarello

Il Direttore Regionale Tanzi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6086**.

Regolamento (CE) n. 1698/2005, «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013, Misura 226 «Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi». Rimodulazione importo concesso all’istanza n. 8475902959 relativa al progetto denominato «Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione», presentata dalla Soc. Agr. a r.l. Aterno Boschi a seguito della prima raccolta della procedura «stop and go», avente scadenza 30 gennaio 2009.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Conservazione Foreste, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento n. 1, del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24.07.2010 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all’Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290, del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 209 dell’11 agosto 2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Regolamento (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul supplemento ordinario n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”

CONSIDERATO che l’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, la quale è responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall’articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell’ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l’accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione dei Bandi pubblici, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 879 del 28 novembre 2008, relativi alle Misure 122, 125– Azione 2, 223, 226, 227;

CONSIDERATO che le diverse fasi procedurali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. B1680 del 05 maggio 2009 con il quale si è provveduto ad individuare il Responsabile delle sopra citate Misure, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei Bandi Pubblici adottati con D.G.R. n. 879/2008;

VISTA la Determinazione n. B2135 del 26 maggio 2009 con la quale, relativamente alla prima raccolta della procedura "stop and go" avente scadenza 30 gennaio 2009, sono state individuate, tra le domande attinenti alla Misura 226 pervenute presso la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Foreste, quelle valutate "ricevibili";

VISTA la Determinazione n. B2217 del 03 giugno 2009 con la quale si è provveduto ad assegnare i progetti in esame, ai fini del loro prosieguo istruttorio, ai Responsabili di procedimento, nonché ad individuare i componenti della Commissione di Valutazione Finale per la verifica di ammissibilità dei suddetti progetti;

PRESO ATTO che con Determinazione n. B2539 del 13 maggio 2010 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, tra gli altri, il progetto, presentato dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi, denominato "Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione" cod. 8475902959, per un importo, erroneamente trascritto, di € 963.341,26, a cui corrisponde un contributo pari ad € 867.007,13, così come riportato nel Provvedimento di concessione n. 172824 del 22 luglio 2010.

VISTA la nota del 18 agosto 2010, acquisita agli atti con prot. n. 192988 del 20 agosto 2010, con la quale il beneficiario, rilevato il mancato inserimento di alcune particelle catastali all'interno del quadro "D" del Modello Unico di Domanda (MUD), ha provveduto ad evidenziare l'inesattezza dell'importo totale dell'investimento ammesso e del relativo contributo;

ACCERTATO che, per mero errore materiale, è stato inesattamente riportato l'ammontare del costo totale del progetto ammesso a beneficio, nonché del relativo contributo;

VISTO il Verbale posto in essere dalla Commissione di Valutazione Finale in data 27 ottobre 2010, che costituisce parte integrante della presente Determinazione, con il quale, confermandone l'ammissibilità, si è provveduto ad apportare le dovute correzioni e a **rideterminare l'ammontare** del progetto in esame come di seguito riportato:

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV	MISURA	PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTI RICONOSCIUTI
8475902959	Aterno Boschi soc. coop. agr. a r.l.	Fiamignano Capranica Prenestina	RI - RM	226	Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione	390.704,73	351.634,26	0

CONSIDERATO che a seguito della suddetta rimodulazione viene ad essere modificata l'entità dell'investimento complessivo precedentemente ammesso a finanziamento con Determinazione n. B2539 del 13 maggio 2010, il quale risulta ora pari ad € 390.704,73, a cui corrisponde un contributo di € 351.634,26 e non più di € 963.341,26, ed un relativo contributo di € 867.007,13;

RITENUTO OPPORTUNO formalizzare le risultanze del summenzionato Verbale, ai sensi di quanto indicato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" ex DGR n. 412 del 2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nonché provvedere ad annullare la precedente Determinazione n. B2539 del 13 maggio 2010, unitamente al consequenziale Provvedimento di concessione n. 172824 del 22 luglio 2010;

In base alle motivazioni espresse:

DETERMINA

- 1) Di approvare, in merito alla prima raccolta della procedura "stop and go" avente scadenza 30 gennaio 2009, l'allegato Verbale, posto in essere dalla Commissione di Valutazione Finale in data 27 ottobre 2010, con il quale si è provveduto ad apportare le dovute correzioni e a **rideterminare l'ammontare** del progetto in esame come di seguito riportato:

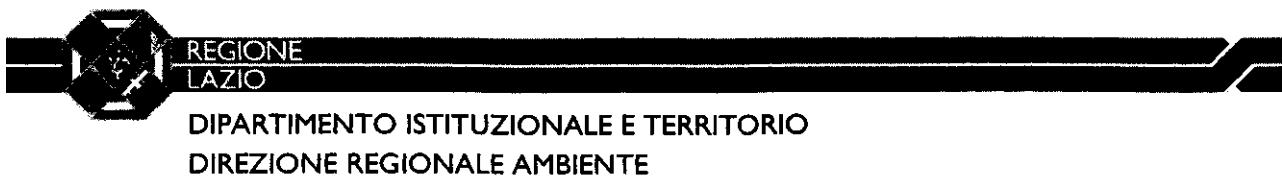
CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV	MISURA	PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTI RICONOSCIUTI
8475902959	Aterno Boschi soc. coop. agr. a r.l.	Fiamignano Capranica Prenestina	RI - RM	226	Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione	390.704,73	351.634,26	0

- 2) Di ammettere a finanziamento un investimento complessivo che, a seguito della rimodulazione sopra citata, risulta ora pari ad € 390.704,73, (e non più ad € 963.341,26) a cui corrisponde un contributo di € 351.634,26 (e non più di € 867.007,13).
- 3) Di provvedere, successivamente all'approvazione della presente Determinazione, ad emettere un nuovo formale Provvedimento di concessione del contributo, fissando nel rispetto delle disposizioni attuative del PS.R. 2007-2013, relativamente alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", tempi, modalità e prescrizioni per la realizzazione dell'iniziativa, per l'erogazione dei finanziamenti, per la vigilanza, per le verifiche e per il controllo, nonché precisando gli adempimenti posti a carico del beneficiario e le sanzioni in caso di eventuale inadempimento.
- 4) Di annullare la precedente Determinazione n. B2539 del 13 maggio 2010, unitamente al consequenziale Provvedimento di concessione n. 172824 del 22 luglio 2010.

La presente determinazione, pertanto, annulla e sostituisce la precedente Determinazione n. B2539 del 13 maggio 2010, annullando al contempo il consequenziale Provvedimento di concessione n. 172824 del 22 luglio 2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it>ambiente>foreste](http://www.regione.lazio.it/ambiente/foreste).

Il direttore
FEGATELLI



**Regolamento (CE) n. 1698/2005
Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013
Misura 226**

“Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”

Commissione di Valutazione Finale

Prima raccolta avente scadenza 30 gennaio 2009

Verbale della riunione del 27.10.2010

per rimodulazione importo concesso all’istanza n. 8475902959 relativa al progetto denominato “*Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione*” presentata dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi

Il giorno 27.10.2010 alle ore 10,00, presso gli uffici del Direttore Regionale all’Ambiente, in Roma, relativamente alla **Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”**, si è riunita la **Commissione di Valutazione Finale** di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 30.05.2008, e sue successive mm. e ii., costituita con Determinazione n. B2217 del 03.06.2009, al fine di rivalutare la domanda presentata dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi, codice identificativo: 8475902959, pervenuta a seguito della **prima raccolta della procedura “stop and go”, avente scadenza 30 gennaio 2009**.

Alla riunione sono presenti:

1. **Ing. Giuseppe Tanzi**, Direttore della Direzione Regionale, in qualità di Presidente della Commissione;
2. **Dr. Arch. Vincenzo Cardarello**, Responsabile della Misura e Dirigente dell’Area 08/03 Conservazione Foreste;
3. **Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore**, come Tutor-Responsabile del Procedimento;
4. **Dr.ssa For. Lucia Cavagnuolo**, come componente della Commissione istruttoria (Det. n. B2945 del 01 luglio 2009);
5. **Dr. For. Saverio Allegretti**, come componente della Commissione istruttoria (Det. n. B2945 del 01 luglio 2009).

Preso atto che con determinazione n. B2539 del 13 maggio 2010 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, tra gli altri, il progetto, presentato dalla Soc. Coop. Agr. a r.l. Aterno Boschi, denominato: "Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione" cod. 8475902959, per un importo, erroneamente trascritto, di € 963.341,26, a cui corrisponde un contributo pari ad € 867.007,13, così come riportato nel Provvedimento di concessione n. 172824 del 22 luglio 2010.

Avendo accertato che, per mero errore materiale, è stato inesattamente riportato l'ammontare del costo totale del progetto ammesso a beneficio, nonché del relativo contributo;

Visto il nuovo Rapporto istruttorio, che costituisce parte integrante del presente verbale, redatto dal funzionario incaricato Dr. Agr. Gianluigi Davide Fiore, con la collaborazione dei funzionari Dr.ssa For. Lucia Cavagnuolo e Dr. For. Saverio Allegretti, i quali hanno provveduto ad apportarvi le dovute correzioni;

Nel confermare l'ammissibilità del progetto in esame ne **ridetermina l'ammontare** come di seguito riportato:

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV	MISURA	PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTI RICONOSCIUTI
8475902959	Aterno Boschi soc. coop. agr. a r.l.	Fiamignano Capranica Prenestina	RI - RM	226	Interventi di diminuzione del soprassuolo artificiale anche per favorirne la rinaturalizzazione	390.704,73	351.634,26	0

Alle ore 10,20 la Commissione, avendo terminato i lavori, si scioglie.
Letto, approvato e sottoscritto.

I funzionari istruttori:

Tutor - Responsabile del Procedimento Fiore

Collaboratore Cavagnuolo

Collaboratore Allegretti

Il Dirigente
Responsabile della Misura
Cardarello

Il Direttore Regionale Tanzi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6102**.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii., Misura Progettazione Integrata di Filiera. Rettifica determinazione n. 308 del 12 febbraio 2010 di approvazione PIF cod. RL014 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. C0308 del 12 febbraio 2010 con la quale è stato approvato il Progetto integrato di Filiera presentato dalla Confagricoltura di Roma ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 bando “Progettazione Integrata di Filiera”, inoltrato telematicamente in data 25-03-2009, al quale è stato attribuito il codice RL014, pervenuto in forma cartacea in data 24-04-2009 acquisito al protocollo n. 69844 del 29-04-2009;

VISTA la determinazione n. C1879 del 5 agosto 2010 con la quale è stata rettificata la determinazione n. C0308 del 12/01/2010 di approvazione PIF cod. RL014;

VISTO il rapporto istruttorio integrativo relativo alla domanda n.8475903246 sulla misura 123 Az.1, beneficiario Soc. Coop. Allevatori Testa di Lepre, compilato e rielaborato dal funzionario responsabile del procedimento Adelmo Spognetta in data 26/08/2010;

CONSIDERATO l’esito del riesame dell’istruttoria della domanda di cui sopra, con il quale viene ridefinito l’importo della spesa finanziabile da €856'065,96 ad €838'618,97, per un importo del contributo pubblico che varia da €342'426,38 ad €335'447,58;

CONSIDERATO che tale riesame ha reso inesatta l’individuazione della spesa finanziabile per la realizzazione della PIF cod. RL014, approvata con la citata determinazione n. C0308 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che apportata la correzione dei dati sopra richiamati restano comunque validi i requisiti di ammissibilità della PIF RL014;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica delle determinazioni n. C0308 del 12 febbraio 2010 e n. C1879 del 5 agosto 2010 apportando le modifiche conseguenti alla correzione dell’importo di spesa pubblica finanziabile relativamente al beneficiario Soc. Coop. Allevatori Testa di Lepre, cod. singola domanda di aiuto misura 123 n. 8475903246;

RITENUTO che l’Area Decentrata Agricoltura di Roma dovrà conformare l’atto di concessione degli aiuti, relativo alla domanda di cui sopra, alle variazioni di importi sopra richiamate;

DETERMINA

Per le motivazioni specificate in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

di rettificare la Determinazioni Dipartimentali n. C0308 del 12 febbraio 2010 e n. C1879 del 5 agosto 2010 relativamente al quadro delle misure, numero di beneficiari e importi finanziabili come di seguito specificato:

misura	azione	descrizione	N. di beneficiari	richiesto		ammesso		finanziabile			
				investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica		
111	A1	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	2	400000,00	400000,00	343560,00	343560,00	343560,00	343560,00		
114	A1	Utilizzo dei servizi di consulenza	4	4500,00	3600,00	4500,00	3600,00	4500,00	3600,00		
				modulo Obbligatorio	modulo facoltativo	modulo obbligatorio	modulo facoltativo	modulo obbligatorio	modulo facoltativo		
121	Ammodernamento delle aziende agricole		8	3'921513,34	1'741731,44	3'887405,12	1'725906,35	3'826759,79	1'695973,69		
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	2	1'580768,63	632307,33	1'506325,79	602530,21	1'488878,80	595551,41		
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale		1	50000,00	35000,00	50000,00	35000,00	50000,00	35000,00		
Totale				20	5'959131,97	2'814438,77	5794040,91	2'712396,56	5715948,59		
									2675485,10		

di rettificare l'importo dell'investimento e contributo ammesso a favore del beneficiario Soc. Coop. Allevatori Testa di Lepre come di seguito specificato

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
11	8475903246	01R02430585	COOPERATIVA ALLEVATORI BEST. TESTA DI LEPRE SOC.COOP AGRICOLA	123	A1	86226,43	356090,49	856165,96	342426,36	838618,97	335447,58

di dare mandato al Dirigente delle Area Rapporti istituzionali, politiche distrettuali e di filiera della Direzione Regionale Agricoltura a rettificare conseguentemente il relativo Atto di autorizzazione al finanziamento della PIF RL014;

di dare mandato al Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma, di conformare l'Atto di concessione degli aiuti, misura 123, a favore della Soc. Coop. Allevatori Testa di Lepre, alle variazioni finanziarie come richiamate con il presente atto.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6104**.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii., Misura Progettazione Integrata di Filiera. Integrazione determinazione n. 2042 del 3 settembre 2010 di approvazione PIF cod. RL068.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. I “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. I del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. C1141 del 20/05/2009 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera definitivi;

VISTA la determinazione n. C2042 del 3 settembre 2010 con la quale è stato approvato il Progetto integrato di Filiera presentato dalla DOGANELLA Soc. Coop. Agr Capofila ATS ai sensi del citato bando “Progettazione Integrata di Filiera”, inoltrato telematicamente in data 25-03-2009, al quale è stato attribuito il codice RL068, pervenuto in forma cartacea in data 24-04-2009 acquisito al protocollo n. 69859 del 24-04-2009;

CONSIDERATO che nella determinazione n. C2042 del 3 settembre 2010 la domanda sulla misura 121 con codice n. 8475903044, beneficiario Aldobrandini Camillo, era stata dichiarata in attesa di definizione nelle more dell'invio del relativo verbale istruttorio da parte del tutor di progetto;

VISTO il verbale della riunione della Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera definitivi redatto in data 10 settembre 2010 con il quale, preso atto del verbale istruttorio del tutor di progetto, è stata dichiarata l'ammissibilità della domanda n. 8475903044 ricompresa nel PIF RL068 e delle operazioni ad esso afferenti per un importo complessivo di spesa ammissibile di €1.923.488,47 pari ad un contributo pubblico di €769.395,39;

RITENUTO di dover procedere alla integrazione della determinazione n. C2042 del 3 settembre 2010 inserendo l'importo di spesa finanziabile di €1.500.000,00 - pari ad un contributo pubblico di €600.000,00 - relativamente al beneficiario Aldobrandini Camillo, cod. singola domanda di aiuto, misura 121, n. 8475903044;

DETERMINA

Per le motivazioni specificate in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

di dichiarare ammissibile a finanziamento la domanda n. 8475903044, sulla misura 121, beneficiario Aldobrandini Camillo, secondo il seguente schema:

cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		ammesso		finanziabile	
					investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
8475903044	LDBCLL45E21H501R	ALDOBRANDINI CAMILLO	121		2'019'494.40	807'797.96	1'923'488.47	769'395.39	1'500'000.00	600'000.00

di aggiornare il quadro di sintesi relativamente alle misure, numero di beneficiari e importi finanziabili di cui alla la Determinazione Dipartimentale n. C2042 del 3 settembre 2010 come di seguito specificato:

misura	azione	descrizione	N. d. beneficiari	richiesto		ammesso		finanziabile		
				investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	
111	A1	formazione	2	133'700.00	133'700.00	77'931.00	77'931.00	77'931.00	77'931.00	
114	A1	Utilizzo dei servizi di consulenza	modulo 1	4	4'500.00	3'600.00	4'500.00	3'600.00	4'500.00	3'600.00
	A2		modulo 2	3	2'250.00	1'800.00	2'250.00	1'800.00	2'250.00	1'800.00
121		Ammodernamento delle aziende agricole	10	371'1632.41	1'451'834.68	3'160'713.93	1'303'211.39	2'737'225.46	1'133'816.00	
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	5	1788'302.20	655'141.08	1'477'182.68	590'865.06	1'477'182.68	590'865.06	
124		Copernazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale	1	1581'557.23	88'900.00	116'020.00	81'214.00	116'020.00	81'214.00	
132		Sostegno agli agricoltori che partecipano al sistema di qualità alimentare	4	1443'130.02	4'655.28	5'819.10	4'655.27	5'819.10	4'655.27	
Totale			29	1495'754.14	2'339'631.04	4'844'398.71	2'063'276.72	4'420'908.24	1'893'881.33	

di dare mandato al Dirigente delle Area Rapporti istituzionali, politiche distrettuali e di filiera della Direzione Regionale Agricoltura a integrare conseguentemente il relativo Atto di autorizzazione al finanziamento della PIF RL068 e provvedere ad emettere e notificare al beneficiario il relativo atto di concessione degli aiuti;

di dare mandato al Dirigente dell'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere, notificandolo al beneficiario, il provvedimento di concessione degli aiuti nei limiti disposti dalla Commissione di valutazione come riportati nell'atto di autorizzazione al finanziamento.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6108**.

Usi civici, Comune di Roccagorga (LT). Legittimazione di occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo in favore delle ditte Mancini Bartolomeo e Marco, Palombi Concetto, Palombi Giulio, Romanzi Augusta, e contestuale affrancazione dei canoni di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la Circolare n° 2/T del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n° 1/2006 – Prot. n° 18288, dell’Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 14/07/2010 è stata acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura al n. 122366 la proposta di legittimazione - redatta dal perito demaniale Geom. Brigida Riccardi - delle occupazioni abusive esistenti su terreni di demanio collettivo appartenenti al Comune di Roccagorga in favore delle ditte Mancini Marco e Bartolomeo – Palombi Concetto – Palombi Giulio – Romanzi Augusta per una superficie complessiva di Ha 1.98.98;

- in data in 22/07/2010 con nota prot. n. 128202 la predetta proposta è stata inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura all’Ente interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione all’Albo pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 5535 del 11/10/2010, il Comune di Roccagorga, nel restituire la proposta di legittimazione, ha trasmesso:

• la certificazione dell’avvenuto deposito degli atti istruttori alla Segreteria dell’Ente e della pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune stesso per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 11/08/2010;

• la copia dell’avviso di deposito degli atti istruttori;
• l’avviso di notifica alle ditte interessate;
• la dichiarazione del Sindaco attestante che per il progetto di legittimazione di che trattasi, nei termini prescritti, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni

PRESO ATTO che dai richiamati elaborati progettuali risulta che:

- a)** Le occupazioni dei terreni risalgono ad oltre un decennio;
- b)** Sui terreni sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;

- c) Le occupazioni non interrompono la continuità del demanio;
- d) Le ditte interessate al progetto di legittimazione sono in regola con i pagamenti dei canoni, ex art. 10 della L. 1766/1927;

VISTI i certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Roccagorga per i rispettivi terreni, dai quali si evince che essi risultano ricadere secondo il vigente P.R.G. del Comune di Roccagorga approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2327 del 29/04/1986, in Zona E "Agricola", sottozona E1 "Agricola Normale" e secondo le norme tecniche di attuazione del P.U.C.G. adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27/02/2004, di variante al sopra citato P.R.G., in zona agricola di tipo E.;

CONSIDERATO che le ditte hanno presentato la richiesta di contestuale affrancazione dei canoni, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

PRESO ATTO che con la medesima nota n. 5535 del 11/10/2010 il Comune di Roccagorga ha trasmesso altresì la certificazione dell'avvenuto pagamento del capitale di affrancazione stabilito nella perizia per ogni singola ditta;

CONSIDERATO che sussistono tutte le condizioni per concedere la legittimazione delle occupazioni abusive di terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Roccagorga, in favore delle ditte Mancini Bartolomeo e Marco + 3, di cui al progetto del perito demaniale Geom. Brigida Riccardi, con la contestuale affrancazione dei corrispondenti canoni di natura enfiteutica;

D E T E R M I N A

Di legittimare, a favore delle ditte come di seguito individuate, il possesso dei terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Roccagorga di cui al progetto redatto dal perito demaniale Geom. Brigida Riccardi, con la contestuale affrancazione dei corrispondenti canoni di natura enfiteutica:

N	DITTA	Comune	Dati Catastali		Superficie Ha	Canone Annuo €	Capitale Affrancaz. €
			Fg	Part.Ille			
1	MANCINI Bartolomeo, n. a Roccagorga il 12/02/1971, C.F.: MNC BTL 71B12 H413G, stato civile coniugato in regime di comunione dei beni; MANCINI Marco, n. a Sezze il 23/06/1982, C.F.: MNC MRC 82H23 I712G, stato civile celibe.	Roccagorga	17	602	0.65.44	238,85	4.777,00
2	PALOMBI Concetto, n. a Roccagorga il 09/12/1950, C.F.: PLM CCT 50T09 H413A, stato civile coniugato in regime di comunione dei beni.	Roccagorga	17	613	0.23.93	94,19	1.883,80
				617	0.04.57		
3	PALOMBI Giulio, n. a Roccagorga il 31/03/1926, C.F.: PLM GLI 26C31 H413P, stato civile vedovo	Roccagorga	17	606	0.69.44	253,05	5.061,00
4	ROMANZI Augusta, n. a Roccagorga il 25/02/1944, C.F.: RMN GST 44B65 H413D, stato civile coniugata in regime di comunione dei beni	Roccagorga	25	96	0.35.60	125,75	2.515,00
Totale				1.98.98	711,84	14.236,80	

mediante imposizione dei canoni annui di natura enfiteutica per un importo complessivo a € 711,84 (settecentoundici/84), che, come da richiesta, vengono contestualmente affrancati, a favore delle singole ditte sopra indicate, con l'avvenuto pagamento, a favore del medesimo Comune di Roccagorga, dei relativi capitali di affrancazione per un importo complessivo di € 14.236,80 (quattordicimiladuecentotrentasei/80)

Conseguentemente viene legittimato il possesso di terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Roccagorga per una superficie complessiva di Ha 1.98.98 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi diritto di uso civico.

I capitali di affrancazione versati dalle ditte dovranno essere investiti in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Roccagorga e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti d'interesse generale di quella popolazione, come previsto dall'art. 9 della L. R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditte medesime.

Il presente atto è adottato nell'interesse delle ditte richiedenti e del Comune di Roccagorga, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con le ditte medesime per gli aspetti fiscali e tributari.

Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6110**.

Usi civici, Comune di Alvito (FR). Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di alcune porzioni di terre di demanio collettivo in località «Val di Rio» per lavori di sistemazione, consolidamento e risanamento ambientale.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore regionale all'Agricoltura;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n° 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e successiva;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/27, n° 1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n° 332;

VISTO l'art. 2 della L. R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 6 del 27/01/2005;

VISTA la nota n° 5640 del 03/09/2010, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 07/09/2010, con il prot. n° 154223, e la successiva n° 6490/2010 ad integrazione, con la quale il Comune di Alvito trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di alcune porzioni di terre di demanio collettivo, interessate alla realizzazione delle *opere di sistemazione, consolidamento e risanamento ambientale per l'eliminazione del rischio frana* in località “Val di Rio”;

VISTA la deliberazione n° 35 del 05/08/2010, con la quale il Consiglio Comunale richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n° 1766, dei terreni di demanio collettivo, aventi destinazione urbanistica vigente a “Zona E1 – Agricola vincolata”, censiti nel N.C.T. del Comune di Alvito al Foglio n° 2, particelle 52/parte – 55/parte – 59/parte – 120/parte – 122/parte – 168/parte – 212/parte e 213/parte, della superficie complessiva di circa Ha. 0.17.54;

VISTA la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. arch. Matilde Fornari, “*Progetto di sistemazione di terreni di demanio comunale in Alvito (FR) località Val di Rio*”, con la quale si procede alla proposta di reintegro dei terreni di che trattasi, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Alvito prot. n° 6622 del 12/10/2010, con la quale si attesta che l'intervento in questione risulta conforme alle vigenti norme del P.R.G. comunale e che pertanto esso non costituisce variante urbanistica;

PRESO ATTO, inoltre, che l'intervento di che trattasi interessa un terreno di demanio civico che non risulta in possesso di terzi privati a seguito del provvedimento della R. L. che, con determinazione n° C1616 del 14/07/2010, ha reintegrato il Comune di Alvito nel possesso di dette terre;

VISTO l'art. 10 della L.R. n° 6 del 27/01/2005 recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n° 1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RITENUTO, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso dell'area suddetta, avente destinazione a "Zona E1 – Agricola vincolata", sia per l'esigua estensione oggetto del mutamento di destinazione, rispetto al patrimonio del restante demanio civico, sia per il reale beneficio che la collettività di Alvito ne trarrebbe;

DATO ATTO che il presente provvedimento non autorizza l'amministrazione comunale alla realizzazione dell'intervento, essendo, esso, subordinato a tutte le altre autorizzazioni che eventualmente si renderanno necessarie,

D E T E R M I N A

Di autorizzare il Comune di Alvito (FR) al mutamento di destinazione d'uso delle aree di demanio collettivo aventi destinazione urbanistica vigente a "Zona E1 – Agricola vincolata" da destinare alla realizzazione delle *opere di sistemazione, consolidamento e risanamento ambientale per l'eliminazione del rischio frana* in località "Val di Rio", identificate al catasto dell'omonimo Comune al Foglio n° 2, particelle 52/parte – 55/parte – 59/parte – 120/parte – 122/parte – 168/parte – 212/parte e 213/parte, della superficie complessiva di circa Ha. 0.17.54.

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo, tornerà all'originaria destinazione.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Di dare atto che il presente mutamento di destinazione d'uso resta subordinato al rilascio dell'autorizzazione ambientale, trattandosi di terre soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n° 42 del 22/01/2004, ed a qualsiasi altra autorizzazione necessaria.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6114**.

Usi civici, Comune di Itri (LT). Autorizzazione alla alienazione di terreni di demanio collettivo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 della L.16.06.27, n. 1766;

VISTO l'art. 39 del R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO l'art. 10 della L.R. 27.01.2005 n. 6;

VISTA la nota prot. n° 13347/2010 del 05/10/2010, acquisita agli atti della Direzione Regionale Agricoltura in data 13/10/2010 al prot. n. 181047, con la quale il Comune di Itri (LT) chiede l'autorizzazione all'alienazione di quote di terreni di demanio collettivo, trasmettendo la relativa documentazione, a favore di n. 3 ditte: BOVE Nicola-CAVALLINI Clelia; VANACORE Mario; AGRESTI Sergio;

VISTA la deliberazione n. 39 del 30/09/2010 con la quale il Consiglio Comunale di Itri delibera di approvare la perizia di stima redatta dal perito demaniale Geom. Angelo Leggieri per l'alienazione di tali quote risultanti appartenenti al demanio civico del Comune di Itri (LT), distinti al N.C.T. del comune medesimo come di seguito indicati:

- Foglio n. 57, part.lle n. 265-267 di Ha 0.44.00 – quota di demanio Ha 0.13.36;
- Foglio n. 57, part.lle n. 398-400 di Ha 0.29.02 – quota di demanio Ha 0.08.81;
- Foglio n. 48, part.lla n. 60 di Ha 0.17.80 - quota di demanio Ha 0.06.01;

e con la quale richiede l'autorizzazione alla alienazione alla Regione Lazio;

VISTA la perizia estimativa redatta dal perito demaniale Geom. Angelo Leggieri dalla quale emerge che le quote di demanio civico ricadenti sui terreni, non sono catastalmente e fisicamente individuabili, ma solo quantificabili sulla base di un rapporto percentuale matematico, stabilito nella misura di circa il 46% della superficie dell'intero territorio comunale, pari ad Ha 10.115, a fronte dell'accertato demanio civico, pari ad Ha 4604.45.54;

PRESO ATTO che con la medesima perizia il perito Leggieri ha determinato i corrispondenti valori venali di dette quote per un valore complessivo di € 2.553,56 ;

RITENUTO di dover procedere all'autorizzazione alla alienazione di dette quote, ai sensi degli artt. 39 e 41 del R.D. 332/28, in quanto riconducibili a situazioni di "relitti demaniali" vista la esigua estensione e pertanto non utilizzabili per la coltura agraria e per l'esercizio dei diritti civici;

CONSIDERATO che con la sottrazione al demanio collettivo delle superfici in parola, non si pregiudica l'esercizio dei diritti, tenuto conto della notevole estensione degli stessi a disposizione della popolazione locale;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa:

Autorizzare il Comune di Itri (LT) ad alienare quote di terreni di demanio collettivo non bene individuabili ma attinenti a terreni iscritti al N.C.T. del medesimo comune, come di seguito identificati e tenuti in possesso dalle ditte ivi indicate;

Località	Foglio	Particelle	Superficie Ha	Quota di Demanio Civico	Superficie di demanio	Prezzo di alienazione
Casa Vagnola	57	265 267	0.33.00 0.11.00	5428/17878	0.13.36	1.336,00
Casa Vagnola	57	398 400	0.08.81	5428/17878	0.08.81	881,00
Ortolino	48	60	0.17.80	25070/74230	0.06.01	336,56
TOTALE			0.70.61		0.28.18	2.553,56

La somma derivante dalla presente alienazione dovrà essere investita in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Itri (LT), con vincolo a favore della Regione Lazio, per essere destinata, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 6/2005

Per la particolarità della natura demaniale, gravante solo in parte sui corrispondenti terreni, esonera l'Amministrazione Comunale dal procedere alla pubblica asta.

L'area in questione, trattandosi di area soggetta a vincolo paesaggistico, per la sua utilizzazione resta soggetta a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresa l'autorizzazione ambientale di cui al D.Lgs. n° 42/2004.

Le spese del procedimento e quelle successive ad essi inerenti e dipendenti sono a carico della parte privata.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia per territorio, nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6116**.

Usi civici, Comune di Picinisco (FR). Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di terreno di demanio collettivo in località «Prati di Mezzo» per la realizzazione di opere igienico sanitarie (impianto di depurazione).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale all'Agricoltura;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n° 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e successiva;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/27, n° 1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n° 332;

VISTO l'art. 2 della L. R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 6 del 27/01/2005;

VISTA la nota n°3263 del 20/10/2010, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 26/10/2010, con il prot. n°14412 con la quale il Comune di Picinisco trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di terreno di demanio collettivo interessato alla realizzazione di opere igienico sanitarie (depurazione delle acque nere) nel comprensorio di Prati di Mezzo;

VISTA la deliberazione n°28 del 09/10/2010, con la quale il Consiglio Comunale di Picinisco richiede, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso del terreno di demanio collettivo censito nel N.C.T. del Comune medesimo al Foglio 4, particella n°46/parte, di mq. 136 e n°47/parte, di mq. 120, della superficie complessiva di mq. 256, per la realizzazione di un depuratore;

VISTA la relazione peritale redatta dal perito demaniale Geom. Fernando Fabi, approvata con medesimo atto deliberativo n°28/2010, al riguardo l'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

RITENUTO, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso della porzione di terreno per la realizzazione di un depuratore per lo smaltimento delle acque nere in quanto l'opera interessa una modesta superficie di terreno di demanio civico, il cui diverso utilizzo non pregiudica l'esercizio dei diritti civici i quali possono essere largamente soddisfatti nel restante ampio patrimonio demaniale, nonché per l'esclusivo vantaggio che ne trarrà la stessa comunità di Picinisco;

DATO ATTO che il presente provvedimento non autorizza l'amministrazione comunale alla realizzazione dell'intervento, essendo, esso, subordinato a tutte le altre autorizzazioni che eventualmente si renderanno necessarie,

D E T E R M I N A

Di autorizzare il Comune di Picinisco (FR) al mutamento di destinazione d'uso della porzione di terreno di demanio collettivo, in località "Prati di Mezzo", identificato al catasto del medesimo Comune al Foglio 4, particella n°46/parte e n°47/parte, della superficie complessiva di mq. 256.

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo, tornerà all'originaria destinazione.

Di dare atto che il presente mutamento di destinazione d'uso resta subordinato al rilascio dell'autorizzazione ambientale, trattandosi di terre soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n°42 del 22/01/2004, ed a qualsiasi altra autorizzazione necessaria.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6118**.

Usi civici, Comune di Mazzano Romano (RM). Legittimazione di occupazione abusiva terreni di demanio collettivo a favore della ditta: Scarpato Carlo e contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18/02/2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “ Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTE la Circolare n. 2 del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- è stato redatto dal P.A. Luigi Ranucci, in qualità di perito demaniale del Comune di Mazzano Romano, e successivamente rettificato dal funzionario incaricato della Regione Lazio, un progetto di legittimazione di occupazione abusiva in favore, tra le altre, della ditta D'Angelo Felice, dei terreni di demanio collettivo appartenenti al Comune di Mazzano Romano, iscritti al NCT del Comune stesso e distinti al foglio 16, partt. nn. 289, 3, 302, 1, 315, 3/5 e 3/7 di ha 1.10.70 complessivi;
- in data 11/07/2005 – con nota prot. n. 96553/D3/06 il predetto progetto, così come rettificato dal funzionario incaricato della Regione Lazio, è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura all'Ente interessato, al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 7035 del 02/12/2005, il Comune di Mazzano Romano, ha trasmesso:

- la certificazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori presso l'Ente dal 27/10/2005 al 30/11/2005,
- la copia dell'Avviso di deposito degli atti istruttori,
- l'Avviso di Notifica alla ditta interessata,
- la dichiarazione attestante che per il progetto di legittimazione della ditta D'Angelo Felice, nei termini prescritti, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni e che i canoni previsti dall'art. 10 della L.1766/1927 sono stati regolarmente pagati;
- la dichiarazione da parte della Sig.ra D'Angelo Barbara, figlia del defunto Sig. D'Angelo Felice, di cessione del possesso del terreno, distinto al foglio 16, partt. nn. 289, 3/302, 1, 315, 3/5 e 3/7, al Sig. Scarpato Carlo;
- la riproposizione dell'istanza di legittimazione, contenente l'accettazione del canone annuo enfiteutico e del relativo capitale di affrancazione, da parte del Sig. Scarpato Carlo;

PRESO ATTO che dalla suddetta relazione di perizia risulta che:

- l'occupazione del terreno risale ad oltre un decennio;
- sulle terre sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- l'occupazione non interrompe la continuità;

VISTA la nota prot. n. 81399 del 10/05/2010, con la quale la Direzione Regionale Agricoltura ha richiesto alla ditta interessata, alcune integrazioni documentali, quali copia del tipo di frazionamento definitivo del terreno distinto al foglio 16, partit. nn. 3/5 e 3/7 ed al Comune di Mazzano Romano la dichiarazione attestante l'attuale occupatore del fondo di che trattasi;

VISTA la nota prot. n. 5820 del 06/10/2010 con la quale il Comune di Mazzano Romano ha trasmesso la documentazione richiesta, e nel particolare:

- la copia del tipo di frazionamento definitivo della part. n. 3/5 di ha 0.01.80, che ha generato la part. n. 537 e della part. n. 3/7 di ha 0.02.10, che ha generato la part. n. 539, entrambe del foglio n. 16;
- la dichiarazione dell'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Mazzano Romano attestante l'occupazione del terreno interessato da parte del Sig. Scarpato Carlo;
- la richiesta di contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica da parte del Sig. Scarpato Carlo;
- la dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune stesso circa l'avvenuto pagamento del capitale di affrancazione pari ad € 7.987,00;

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione delle occupazioni abusive dei terreni di demanio collettivo appartenenti al Comune di Mazzano Romano e iscritti al catasto del Comune stesso, nonché alla contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica a favore della ditta Scarpato Carlo;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico delle ditte occupatrici;

DETERMINA

di legittimare le occupazioni abusive dei terreni appartenenti al demanio civico del Comune di Mazzano Romano, come da progetto redatto dal perito demaniale, P.A. Luigi Ranucci, così come rettificato dal funzionario incaricato della Regione Lazio, a favore della ditta di seguito indicata:

N°	DITTA	COMUNE	DATI CATASTALI		SUP HA	CANONE ANNUO €	CAPITALE AFFRAN. €
			Fg.	Part.			
1	SCARPATO CARLO nata a Boscotrecase (NA) il 01/01/1966, c.f SCRCRL66A01B077N, in regime patrimoniale di comunione dei beni.	Mazzano Romano	16	1	0.06.80		
				3	0.13.90		
				289	0.85.30		
				302	0.00.30	399,35	7.987,00
				315	0.00.50		
				537	0.01.80		
				539	0.02.10		
				TOTALE		1.10.70	399,35
						7.987,00	

mediante imposizione del canone annuo enfiteutico pari ad € 399,35 (trecentonovantanove/35), che viene contestualmente affrancato, in favore della suddetta ditta, con l'avvenuto pagamento del corrispondente capitale d'affrancazione di € 7.987,00 (settemilanovecentottantasette/00) a favore del Comune di Mazzano Romano;

Conseguentemente viene legittimato il possesso di terreni di demanio civico del Comune di Mazzano Romano per una superficie di Ha 1.10.70 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi diritto di uso civico.

Il capitale d'affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Mazzano Romano e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti d'interesse generale di quella popolazione, come previsto dall'art. 9 della L. R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e del Comune di Mazzano Romano, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari. Per effetto dell'art. 2 della legge 1/12/1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6119**.

Usi civici, Università agraria di Manziana (RM). Legittimazione d'occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Rossini Marco e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18/02/2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTE la Circolare n. 2 del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- è stato redatto, dal Dr. Agr. Massimo Samperi, in qualità di perito demaniale dell'Università Agraria di Manziana, un progetto di legittimazione di occupazione abusiva di un terreno di demanio collettivo appartenente al territorio del Comune di Manziana, iscritto al N.C.T. del Comune stesso al foglio 16, part. n. 1571 di Ha 0.75.54, a favore della ditta **Rossini Marco**;
- in data 22/07/2010 – con nota prot. n. 128094 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura all'Università Agraria di Manziana al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 407/2/2/P del 22/10/2010, l'Università Agraria di Manziana ha trasmesso:

- la certificazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori all'Albo Pretorio dal 14/09/2010 al 14/10/2010;
- la copia dell'Avviso di deposito degli atti istruttori;
- l'Avviso di Notifica alla ditta interessata;
- la dichiarazione attestante che per il progetto di legittimazione di che trattasi, nei termini prescritti, non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni e che i canoni previsti dall'art. 10 della L.1766/1927 sono stati pagati;

CONSIDERATO che la ditta ha presentato la richiesta di contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 332/1928;

PRESO ATTO che dalla suddetta relazione di perizia risulta che:

- le occupazioni dei terreni risalgono ad oltre un decennio;
- sulle terre sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- le occupazioni non interrompono la continuità del demanio;
- i terreni ricadono nella "Zona Agricola E2", secondo il vigente P.R.G.;

PRESO ATTO che all' Università Agraria di Manziana ha trasmesso, con la succitata nota prot. n. 407/2010, anche la ricevuta dell'avvenuto pagamento della somma relativa al capitale di affrancazione stabilito per la ditta.

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione dell'occupazione abusiva dei terreni di demanio collettivo appartenenti al territorio dell'Università Agraria di Manziana, nonché alla contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica a favore della ditta **Rossini Marco**;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico degli occupatori;

D E T E R M I N A

di legittimare l'occupazione abusiva dei terreni appartenenti al demanio collettivo dell'Università Agraria di Manziana a, come da progetto redatto dal Dott. Agr. Massimo Samperi, in qualità di perito demaniale della stessa Università Agraria, a favore della ditta di seguito indicata:

DITTA	COMUNE	DATI CATASTALI		SUP. Catastale Ha	CANONE ANNUO €	CAPITALE AFFRANC €
		Fg.	Part.			
ROSSINI MARCO nato a Manziana (RM) il 28/04/1957, c.f. RSSMRC57D28E900E, in regime patrimoniale di comunione dei beni.	MANZIANA	16	1571	0.75.54	281,16	5.623,22
				Totale	0.75.54	281,16
						5.623,22

mediante imposizione del canone annuo enfiteutico pari ad € 281,16 (duecentottantuno/16), corrispondente ad un capitale d'affrancazione pari ad € 5.623,22 (cinquemilaseicentoventitre/22) che viene contestualmente affrancato, a favore della ditta stessa, per l'avvenuto pagamento del capitale di affrancazione a favore dell'Università Agraria di Manziana.

Conseguentemente viene legittimato il possesso di terreni appartenenti al demanio civico dell'Università Agraria di Manziana per una superficie totale di Ha 0.75.54 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi diritto di uso civico.

Il capitale d'affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati all'Università Agraria di Manziana e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti d'interesse generale di quella popolazione, come previsto dall'art. 9 della L. R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e dell' Università Agraria di Manziana, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari. Per effetto dell'art. 2 della legge 1/12/1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6121**.

Usi civici, Comune di Anguillara Sabazia (RM). Legittimazione d'occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Pariciani Filippo e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18/02/2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTE la Circolare n. 2 del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- è stato redatto, dall'Arch. Marta Spigarelli, in qualità di perito demaniale del Comune di Anguillara Sabazia, un progetto di legittimazione di occupazione abusiva dei terreni di demanio collettivo appartenenti al territorio del Comune di Anguillara Sabazia, iscritti al N.C.T. del Comune stesso al foglio 5, partt. nn. 161, 164, 166 di complessivi Ha 0.96.80, a favore della ditta **Pariciani Filippo**;
- in data 05/03/2010 – con nota prot. n. 41075 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura al Comune di Anguillara Sabazia al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 26970 del 26/10/2010, il Comune di Anguillara Sabazia, ha trasmesso:

- la certificazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori all'Albo Pretorio del Comune stesso dal 01/06/2010 al 01/07/2010;
- la copia dell'Avviso di deposito degli atti istruttori;
- l'Avviso di Notifica alla ditta interessata;
- le dichiarazioni attestanti che per il progetto di legittimazione di che trattasi, nei termini prescritti, non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni e che i canoni previsti dall'art. 10 della L.1766/1927 sono stati pagati;

CONSIDERATO che la ditta ha presentato la richiesta di contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 332/1928;

PRESO ATTO che dalla suddetta relazione di perizia risulta che:

- le occupazioni dei terreni risalgono ad oltre un decennio;
- sulle terre sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- le occupazioni non interrompono la continuità del demanio;
- i terreni ricadono nella "Zona Agricola E2", secondo il vigente P.R.G.;

PRESO ATTO che il Comune di Anguillara Sabazia ha trasmesso, con la succitata nota prot. n. 29670/2010, anche la ricevuta dell'avvenuto pagamento della somma relativa al capitale di affrancazione stabilito per la ditta.

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione dell'occupazione abusiva dei terreni di demanio collettivo appartenenti al territorio del Comune di Anguillara Sabazia, nonché alla contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica a favore della ditta **Pariciani Filippo**;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico degli occupatori;

D E T E R M I N A

di legittimare l'occupazione abusiva dei terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Anguillara Sabazia, come da progetto redatto dall'Arch. Marta Spigarelli, in qualità di perito demaniale del Comune di Anguillara Sabazia, a favore della ditta di seguito indicata:

DITTA	COMUNE	DATI CATASTALI		SUP. Catastale Ha	CANONE ANNUO €	CAPITALE AFFRANC €
		Fg.	Part.			
PARICIANI FILIPPO nato a Anguillara Sabazia (RM) il 18/08/1934, c.f. PRCFPP34H18A297C, in regime patrimoniale di comunione dei beni.	Anguillara Sabazia	5	161	0.09.65	242,00	4.840,00
			164	0.58.00		
			166	0.29.15		
		Totali		0.96.80	242,00	4.840,00

mediante imposizione del canone annuo enfiteutico pari ad € 242,00 (duecentoquarantadue/00), corrispondente ad un capitale d'affrancazione pari ad € 4.840,00 (quattromilaottocentoquaranta/00) che viene contestualmente affrancato, a favore della ditta stessa, per l'avvenuto pagamento del capitale di affrancazione a favore del Comune di Anguillara Sabazia.

Conseguentemente viene legittimato il possesso di terreni appartenenti al demanio civico del Comune di Anguillara Sabazia per una superficie totale di Ha 0.96.80 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi diritto di uso civico.

Il capitale d'affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Anguillara Sabazia e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti d'interesse generale di quella popolazione, come previsto dall'art. 9 della L. R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e del Comune di Anguillara Sabazia, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari. Per effetto dell'art. 2 della legge 1/12/1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. 6123.

Usi civici, Comune di Marta (VT). Legittimazione di occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo, ricadenti in territorio del Comune di Tuscania, in favore delle ditte Gramoscelli Ottavia, Natali Marina, Sassara Attilio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la Circolare n° 2/T del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n° 1/2006 – Prot. n° 18288, dell’Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 08/07/2010 è stata acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura al n. 118596 la proposta di legittimazione - redatta dal perito demaniale Dott. Agr. Stefano Paganini, delle occupazioni abusive esistenti su terreni di demanio collettivo appartenenti al Comune di Marta e siti nel Comune di Tuscania in favore della ditta Gramoscelli Ottavia + 2 (stralcio 9/2009) per una superficie complessiva di Ha 12.49.60;

- in data in 22/07/2010 con nota prot. n. 128158 la predetta proposta è stata inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura all’Ente interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione all’Albo pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 7367 del 18/10/2010 il Comune di Marta, nel restituire la proposta di legittimazione, ha trasmesso:

- la certificazione dell’avvenuto deposito degli atti istruttori alla Segreteria dell’Ente e della pubblicazione all’Albo pretorio del Comune stesso per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 18/08/2010;
- l’avviso di notifica degli atti istruttori alle ditte interessate;
- le dichiarazioni del Sindaco attestanti che le ditte interessate al progetto di legittimazione sono in regola con i pagamenti dei canoni, ex art. 10 della L. 1766/1927 e che avverso il progetto di legittimazione di che trattasi non sono pervenute, nei termini prescritti, opposizioni e/o osservazioni;

PRESO ATTO che dai richiamati elaborati progettuali risulta che:

- a) Le occupazioni dei terreni risalgono ad oltre un decennio;
- b) Sui terreni sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- c) Le occupazioni non interrompono la continuità del demanio;

VISTI i certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Tuscania per i rispettivi terreni, dai quali risulta che essi risultano ricadere secondo le Norme Tecniche di Attuazione della vigente Variante Generale al P.R.G. in Zona E “Agricola”, Sottozona E3 “Agricola Vincolata”;

PRESO ATTO, altresì, che la proposta di legittimazione, redatta dal perito demaniale suindicato, contiene la riduzione dei canoni annui di natura enfitetica, applicata in analogia a quanto in precedenza stabilito dalla Direzione Regionale Agricoltura, nella misura del 30% per le ditte Gramoscelli Ottavia e Natali Marina poiché le ditte medesime rivestono la qualifica di coltivatori diretti;

CONSIDERATO che sussistono tutte le condizioni per concedere la legittimazione delle occupazioni abusive di terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Marta, in favore delle ditte Gramoscelli Ottavia + 2, di cui al progetto del perito demaniale Dott. Agr. Stefano Paganini, confermando la riduzione del canone per le ditte che rivestono la qualifica di coltivatori diretti;

D E T E R M I N A

Di legittimare, a favore delle ditte come di seguito individuate, il possesso dei terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Marta e siti nel Comune di Tuscania, di cui al progetto redatto dal perito demaniale Dott. Agr. Stefano Paganini:

N	DITTA	Dati Catastali			Superficie Ha	Canone Annuo €	Capitale Affrancaz. €
		Comune	Fg	Part.Ile			
1	GRAMOSCELLI Ottavia, n. a Marta il 06/02/1951, C.F.: GMR TTV 51B46 E978G.	Tuscania	3	9	0.23.60	330,64	6.612,77
				68	0.23.90		
				71	0.02.60		
				86	0.98.53		
				88	0.89.87		
				90	1.97.40		
				9	383		
2	NATALI Marina, n. a Marta il 29/10/1943, C.F.: NTL MRN 43R69 E978S.	Tuscania	5	64	0.09.70	94,82	1.896,37
				140	1.19.43		
				141	0.00.83		
				143	0.25.50		
				27	0.35.90		
3	SASSARA Attilio, n. a Marta il 21/01/1949, C.F.: SSS TTL 49A21 E978C.	Tuscania	11	28	0.35.60	408,98	8.179,59
				68	0.43.70		
				70	0.00.84		
				71	0.00.29		
				72	1.50.87		
				75	2.01.80		
				Total	12.49.60	834,44	16.668,73

mediante imposizione dei canoni annui di natura enfiteutica dell'importo complessivo di € 834,44 (ottocentotrentaquattro/44) cui corrispondono i relativi capitali di affrancazione per complessivi € 16.668,73 (sedicimilaseicentoottantotto/73).

Conseguentemente viene legittimato il possesso di terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Marta per una superficie complessiva di Ha 12.49.60 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto civico, pur se gravati da canoni annui di natura enfiteutica da porre in riscossione dal corrente anno 2010 e fino alla loro affrancazione.

In caso di affrancazione dei canoni annui di natura enfiteutica, i relativi capitali versati dalle ditte dovranno essere investiti in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Marta e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2005, n° 6.

Le spese di istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico delle ditte medesime.

Il presente atto è adottato nell'interesse delle ditte richiedenti e del Comune di Marta, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con le ditte medesime per gli aspetti fiscali e tributari.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. 6124.

Usi civici, Comune di Cori (LT). Liquidazione usi civici di pascolo, di legnatico al secco e di semina su terreni, siti in Comune di Cisterna di Latina, di proprietà delle ditte De Carli Lucia, Di Feo Donata e Verticchio Alfredo, Fiorini Ada, Trasolini Angelo, Trasolini Raniero e Zaottini Mara, London Giuseppe e Zaottini Anna Maria, Peloni Teresa e Zitarelli Mariano, e contestuale affrancazione dei canoni di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTE la circolare della Direzione Agenzia del Territorio del 26/02/2004, n. 2 e la successiva Risoluzione n. 1/2005- Prot. n. 18288 dell’Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 13/04/2010 con prot. n. 64318 è pervenuto alla Direzione Regionale Agricoltura un progetto - redatto dal perito demaniale Geom. Angelo Leggieri - di liquidazione dei diritti di uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina esistenti in favore della frazione di Giulianello in Comune di Cori, gravanti su terreni di proprietà delle ditte De Carli Lucia + 4 siti in Comune di Cisterna di Latina per complessivi Ha 3.36.97;

- in data 28/04/2010 con nota prot. n. 74236 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura al Comune interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione all’Albo pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

- gli atti sono stati depositati presso la Segreteria e pubblicati all’Albo Pretorio dal 02/09/2010 al 02/10/2010;

- gli atti di notifica, relativi alla pubblicazione degli atti istruttori del progetto di liquidazione, sono stati regolarmente consegnati alle ditte interessate;

VISTA la dichiarazione del Sindaco del Comune di Cori dalla quale emerge che nei termini prescritti, avverso il predetto progetto, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni;

CONSIDERATO che tutte le ditte hanno presentato richiesta di contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell’art. 33 del R.D. 26.02.28, n. 332;

PRESO ATTO che il Comune di Cori con nota prot. n. 6357 del 21/10/2010 ha trasmesso gli atti come sopra pubblicati nonché l’attestazione dell’avvenuto pagamento da parte di ciascuna ditta della somma

relativa al capitale di affrancazione stabilito per i terreni interessati al presente provvedimento di liquidazione dei diritti di uso civico;

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono tutte le condizioni per autorizzare la liquidazione dei diritti di uso civico di pascolo, legnatico al secco e semina esistenti in favore della frazione di Julianello in Comune di Cori e gravanti su terreni di proprietà delle ditte De Carli Lucia + 4 siti nel Comune di Cisterna di Latina;

D E T E R M I N A

Di liquidare gli usi civici di pascolo, legnatico al secco e semina della collettività della frazione di Julianello in Comune di Cori, gravanti sui terreni privati descritto nell'elenco che segue e siti nel Comune di Cisterna di Latina, relativi al progetto redatto dal perito demaniale Geom. Angelo Leggieri, a favore delle ditte come di seguito individuate:

N. .	DITTA	DATI CATASTALI			Sup HA	Canone Annuo €	Capitale Affranc. €
		Comune	Fg	Part.			
1	DE CARLI Lucia, n. a Trevi nel Lazio il 17/07/1942, C.F.: DCR LCU 42L57 L398G.	Cisterna di Latina	161	919	0.25.00	20,85	417,11
				1120	0.35.17		
2	DI FEO Donata , n. a Potenza il 07/08/1943, C.F.: DFI DNT 43M47 G942E;	Cisterna di Latina	161	486	0.08.75	5,20	103,98
	VERTICCHIO Alfredo, n. a Roccadaspide il 02/11/1928, C.F.: VTR LRD 28S02 H394V			487	0.06.25		
3	FIORINI Ada , n. a Paliano il 07/06/1960 , C.F.: FRN DAA 60H47 G276K;	Cisterna di Latina	163	18	0.39.90	28,73	574,67
	TRASOLINI Angelo, n. a Cisterna di Latina il 12/02/1953, C.F.: TSR NGL 53B12 C740Y;			52	0.13.00		
	TRASOLINI Raniero, n. a Torrice il 23/06/1944, C.F.: TSR RNR 44H23 L290G;			54	0.26.70		
	ZAOTTINI Mara, n. a Cisterna di Latina il 19/01/1952, C.F.: ZTT MRA 52A59 C740M.			56	0.03.30		
				702	0.47.95		
4	LONDON Giuseppe, n. a Roma il 19/03/1943, C.F.: LND GPP 43C19 H501D;	Cisterna di Latina	161	1114	0.08.05	50,74	1.014,87
	ZAOTTINI Anna Maria, n. a Cisterna di Latina il 25/07/1948, C.F.: ZTT NMR 48L65 C740M.			1115	0.05.15		
				1116	0.10.70		
				1351	0.73.88		
				1352	0.00.67		
				1288	0.00.42	11,26	225,29
				1289	0.32.08		
				Totale	3.36.97	116,78	2.335,92

Pertanto sui terreni di cui sopra vengono liquidati i diritti civici di pascolo, legnatico al secco e semina mediante l'imposizione di canoni annui di natura enfiteutica per un importo complessivo di € 116,78 (centosedici/78) che, come da richiesta, vengono contestualmente affrancati, a favore delle ditte sopra indicate, con l'avvenuto pagamento, a favore del Comune di Cori, dei capitali di affrancazione per un importo complessivo pari ad € 2.335,92 (duemilatrecentrentacinque/92).

Conseguentemente i terreni di cui sopra si devono considerare liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto civico.

Le spese di istruttoria e peritali, nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico delle ditte medesime.

I capitali di affrancazione versati dalle ditte dovranno essere investiti in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Cori e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2005, n. 6.

Il presente atto è adottato nell'interesse delle ditte richiedenti e del Comune di Cori, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con le ditte medesime per gli aspetti fiscali e tributari.

Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente in materia e territorio nei modi e termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6126**.

Usi civici, Comune di Faleria (VT). Liquidazione diritto uso civico di pascolo su terreni di proprietà della ditta Pallotti Walter, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTE la circolare della Direzione Agenzia del Territorio del 26/02/2004, n. 2 e la successiva Risoluzione n. 1/2005- Prot. n. 18288 dell’Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 14/07/2010 con prot. n. 122622 è pervenuto alla Direzione Regionale Agricoltura un progetto di liquidazione del diritto di uso civico di pascolo- redatto dal perito demaniale Dott. Agr. Franco Diana - gravante su terreni distinti al N.C.T. del Comune di Faleria al Foglio n. 3, part.lle nn. 152, 258 e 259 per una superficie complessiva di Ha 1.05.10, di proprietà della ditta Pallotti Walter;

- in data 21/07/2010 con nota prot. n. 127161 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura al Comune interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione all’Albo pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

- gli atti sono stati depositati presso la Segreteria e pubblicati all’Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 13/08/2010;

- l’atto di notifica, relativo alla pubblicazione degli atti istruttori del progetto di liquidazione, è stato regolarmente consegnato alla ditta interessata;

VISTA la dichiarazione del Sindaco del Comune di Faleria dalla quale emerge che nei termini prescritti, avverso il predetto progetto, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni;

CONSIDERATO che la ditta ha presentato richiesta di contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell’art. 33 del R.D. 26.02.28, n. 332;

PRESO ATTO che il Comune di Faleria con nota prot. n. 3760 del 15/10/2010 ha trasmesso gli atti come sopra pubblicati nonché l’attestazione dell’avvenuto pagamento da parte della ditta Pallotti Walter della somma relativa al capitale di affrancazione stabilito per i terreni interessati al presente provvedimento di liquidazione del diritto di uso civico;

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono tutte le condizioni per autorizzare la liquidazione del diritto di uso civico di pascolo gravante sui terreni siti in Comune di Faleria di proprietà della ditta Pallotti Walter, con la contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica;

DETERMINA

Di liquidare il diritto di uso civico di pascolo sui terreni privati descritti nell'elenco che segue e siti in Comune di Faleria, relativi al progetto redatto dal perito demaniale Dott. Agr. Franco Diana, a favore della ditta come di seguito individuata e con la contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica:

N. .	DITTA	DATI CATASTALI			Sup HA	Canone Annuo €	Capitale Affranc. €
		Comune	Fg	Part.			
1	PALLOTTI Walter, n. a Roma il 28/12/1960, C.F.: PLL WTR 60T28 H501L	Faleria	3	152	0.22.90	43,54	870,82
				258	0.21.40		
				259	0.60.80		
				Totale	1.05.10	43,54	870,82

Pertanto sui terreni di cui sopra viene liquidato il diritto di uso civico di pascolo mediante l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica pari ad € 43,54 (quarantatré/54) che, come da richiesta, viene contestualmente affrancato, a favore della ditta sopra indicata, con l'avvenuto pagamento, a favore del Comune di Faleria, del corrispondente capitale di affrancazione pari ad € 870,82 (ottocentosettanta/82).

Conseguentemente i terreni di cui sopra si devono considerare liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto civico.

Le spese di istruttoria e peritali, nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il capitale di affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Faleria e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2005, n. 6.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e del Comune di Faleria, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con le ditte medesime per gli aspetti fiscali e tributari.

Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente in materia e territorio nei modi e termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. 6128.

Usi civici, Comune di Faleria (VT). Legittimazione di occupazione abusiva di terreni di demanio collettivo in favore della ditta Mariucci Pietro.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18/02/2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTE la Circolare n. 2 del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- è stato redatto, dal perito demaniale Dr. Agr. Franco Diana, in qualità di perito demaniale del Comune di Faleria (VT), un progetto di legittimazione di occupazione abusiva esistente su terreni di demanio collettivo, appartenenti al Comune stesso, e distinti in catasto al foglio 15 e particelle n. 29-38-41-63-88-91-147 della superficie complessiva di ha 2.17.40, a favore della ditta MARIUCCI Pietro;
- con nota prot. n. 84192 del 13/05/2010 della Direzione Regionale Agricoltura, il predetto progetto è stato inviato al Comune interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'albo pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che con nota del 14/10/2010, assunta dalla Direzione Regionale Agricoltura in data 25/10/2010 al numero di protocollo 12571, il Comune di Faleria (VT), ha trasmesso:

- la certificazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori dal 12/06/2010 al 13/07/2010,
- la copia dell'avviso di deposito degli atti istruttori,
- l'avviso di notifica alla ditta interessata,
- le dichiarazioni attestanti che verso il progetto di legittimazione della ditta Mariucci Pietro, nei termini prescritti, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni

CONSIDERATO che la ditta, nei termini della pubblicazione, non ha presentato la richiesta di contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell'art. 33 della L. 16/06/1927 n. 1766;

OSSERVATO CHE la ditta interessata non ha mai ottemperato al pagamento dei canoni annui di natura enfiteutica previsti dall'art. 10 della L.1766/1927;

PRESO ATTO inoltre che dalla relazione di perizia risulta che:

- l'occupazione del terreno risale ad oltre un decennio;
- sulle terre sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- l'occupazione non interrompe la continuità del demanio;
- il perito demaniale ha provveduto ad aumentare di 10 annualità di interessi il canone annuo di natura enfiteutica in relazione all'accertato mancato pagamento di canoni arretrati di cui all'art. 10 della L. 16/06/1927 n. 1766;

- i terreni risultano ricadenti in zona “Agricola normale E1” secondo il vigente PRG, come risultante dai certificati di destinazione urbanistica allegati ai progetti;

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione dell'occupazione abusiva del terreno di demanio collettivo appartenente al territorio del Comune di Faleria (VT),

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico dell'occupatore;

D E T E R M I N A

di legittimare l'occupazione abusiva del terreno appartenente al demanio collettivo del Comune di Faleria (VT), come da progetto redatto dal Dr. Agr. Franco Diana, in qualità di perito demaniale del Comune stesso, a favore della ditta di seguito indicata:

N°	DITTA	DATI CATASTALI		SUP. Catastale HA	CAPITALE AFFRANC. €	CANONE ANNUO €
		Fg.	Part.			
1	MARIUCCI Pietro nato a Roma il 30/03/1977 c.f. MRC PTR 77C30 H501J separazione dei beni	15	29 38 41 63 88 91 147	0.10.10 0.42.20 0.68.80 0.19.40 0.35.30 0.31.50 0.10.10	5.869,57	293,48
			TOTALE	2.17.40	5.869,57	293,48

mediante imposizione del canone annuo di natura enfiteutica pari ad € 293,48 (duecentonovantatre/48), corrispondente ad un capitale d'affrancazione di € 5.869,57 (cinquemilaottocentoottantanove/57) comprensivo delle 10 annualità di interessi come stabilito dall'art. 10 della Legge n° 1766 del 16/06/1927.

Conseguentemente viene legittimato il possesso di porzioni di terreno di demanio civico del Comune di Faleria (VT) per una superficie complessiva di Ha 2.17.40 ed i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi diritto di uso civico, pur se gravato da canone annuo di natura enfiteutica da porre in riscossione sin dal corrente anno 2010 e fino alla sua affrancazione.

In caso di affrancazione del canone come sopra stabilito, il relativo capitale di affrancazione, versato dalla ditta, dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Faleria (VT) e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, come previsto dall'art. 9 della L. R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e del Comune di Faleria quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari. Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro e di altre imposte

Le spese di istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6130**.

Usi civici, Comune di Rocca di Papa (RM). Legittimazione di occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo in favore delle ditte: Cardinali Silvano, Ascenzi Mafalda; Pizziconi Ada; Dandini Luciana; Zampa Anna; Francini Silvia; con contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la Circolare n° 2/T del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n° 1/2006 – Prot. n° 18288, dell’Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 23/06/2008 è stato redatto, dal perito demaniale Arch. Cosimo Pica, un progetto di legittimazione delle occupazioni abusive esistenti su terreni di demanio collettivo appartenenti al Comune di Rocca di Papa (RM), in favore delle ditte CARDINALI Silvano-ASCENZI Mafalda + 5.
- In data 17/07/2008 con nota prot. n. 108218 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura all’Ente interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all’Albo pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

CONSIDERATO CHE con nota n° 28168 del 18/10/2010, acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura in data 25/10/2010 al n. 12755/DA/10/12, il Comune di Rocca di Papa (RM) ha trasmesso la documentazione relativa alle ditte interessate al progetto di legittimazione, fatta eccezione per la ditta PONZO Gianfranco, per la quale non è pervenuta la necessaria documentazione;

VISTO che con tale nota 28168/2010 il Comune di Rocca di Papa (RM) ha trasmesso :

- la certificazione dell’avvenuto deposito degli atti istruttori presso la segreteria comunale, dal 05/08/2010 al 04/09/2010;
- la copia dell’avviso di deposito;
- l’avviso di notifica alle ditte interessate;
- le dichiarazioni attestanti che nei termini previsti, avverso il progetto di legittimazione, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e che le ditte interessate al progetto di legittimazione sono in regola con il pagamento dei canoni ex art. 10 della L. 1766/1927;

CONSIDERATO che le ditte: CARDINALI Silvano-ASCENZI Mafalda; PIZZICONI Ada; DANDINI Luciana; ZAMPA Anna; FRANCINI Silvia; hanno presentato la richiesta di contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

PRESO ATTO che il Comune di Rocca di Papa (RM) con la già citata nota n. 28168 ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei corrispondenti Capitali di affrancazione stabiliti nella perizia del perito demaniale Arch. Cosimo Pica;

PRESO ATTO che dai richiamati elaborati progettuali risulta che:

- a) Le occupazioni dei terreni risalgono ad oltre un decennio;
- b) Sui terreni sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- c) Le occupazioni non interrompono la continuità del demanio;
- d) Che i terreni ricadono in zone "Agricole" di P.R.G.;

CONSIDERATO che, di conseguenza, sussistono tutte le condizioni per concedere la legittimazione a n° 5 ditte, con la contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico degli occupatori;

D E T E R M I N A

di legittimare le occupazioni abusive dei terreni appartenenti al demanio civico del Comune di Rocca di Papa (RM), di cui al progetto redatto dal perito demaniale Arch. Cosimo Pica, a favore delle ditte di seguito individuate, nonché procedere alla contestuale affrancazione del canone annuo enfiteutico stabilito nella medesima perizia:

	DITTA	DATI CATASTALI		SUPER F. HA	CAPITAL E AFFRAN C. €	CANON E ANNUO €
		FG	PART.LLE			
1	CARDINALI Silvano, n. a Rocca di Papa (RM) Il 20/12/1948 c.f. CRD SVN 48T20 H404 Z comunione dei beni; ASCENZI Mafalda, n. a Vico nel Lazio (FR) Il 14/10/1950, SCN MLD 50R54 L843Z comunione dei beni	20	488 493 498 500 502	0.19.99 0.16.58 0.41.51 0.02.33 0.34.48	5.040,00	252,00
2	PIZZICONI Ada, n. a Rocca di Papa (RM) Il 06/10/1959 c.f. PZZ DAA 59R46 H404Z comunione dei beni	20 18	487 492 499 501 266	0.20.55 0.12.72 0.19.77 0.20.75 0.30.11	4.536,00 1.890,00	226,80 94,50
3	DANDINI Luciana, n. a Rocca di Papa (RM) Il 13/12/1938, c.f. DND LCN 38T53 H404S comunione dei beni	18	297	0.50.00	3.024,00	151,20

4	ZAMPA Anna, n. a Frascati (RM) Il 01/08/1972, c.f. ZMP NNA 72M41 D773Q comunione dei beni	18	202	0.34.24	1.971,20	98,56
5	FRANCINI Silvia, n. a Roma (RM) Il 29/10/1970, c.f. FRN SLV 70R67 H501F separazione dei beni	18	305	0.39.50	3.074,40	153,72
			Total	3.42.53	19.535,60	976,78

mediante imposizione di canoni annui di natura enfiteutica per una somma complessiva di € 976,78 (novecentosettantasei/78) che vengono contestualmente affrancati, a favore delle singole ditte, con l'avvenuto pagamento dei corrispondenti capitali di affrancazione, per un totale di € 19.535,60 (diciannovemilacinquecentrentacinque/60), a favore del Comune di Rocca di Papa (RM)

Conseguentemente vengono legittimati i possessori di porzioni di terreno di demanio civico del Comune di Rocca di Papa (RM) per una superficie complessiva di Ha 3.42.53 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi diritto di uso civico e livello.

I capitali di affrancazione, versati dalle ditte, dovranno essere investiti in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Rocca di Papa (RM) e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2005, n° 6.

Il presente atto è adottato nell'interesse delle ditte richiedenti e del Comune di Rocca di PAPA (RM) quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con le ditte medesime per gli aspetti fiscali e tributari. Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro e di altre imposte.

Le spese istruttorie e peritali vanno ripartite e poste a carico delle ditte occupatrici.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6131**.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di impianto embrionale degli animali. Medico veterinario: Baiocco Luca, codice RM2021F.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il D.M. 19 luglio 2000, n. 403 ”Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 30/91, concernente disciplina della riproduzione animale”, che, all'art. 31 “Pratica dell'impianto degli embrioni” dispone che i veterinari che intendono praticare l'impianto embrionale degli animali devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dalla competente regione, che attribuirà a ciascuno iscritto uno specifico codice univoco identificativo;

VISTA la Circolare del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 22 del 21 dicembre 1994, che al punto 18 “Identificazione e codifica dei fecondatori” stabilisce le modalità per l'attribuzione di un codice univoco in ambito nazionale per gli operatori di impianto embrionale degli animali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le *disposizioni operative* regionali per l'attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la domanda prot. n. 33243 del 5 novembre 2010, con la quale il medico veterinario Baiocco Luca, iscritto all'Ordine dei Medici veterinari della provincia di Roma al n. 2021, chiede l'iscrizione nell'elenco degli operatori di impianto embrionale degli animali tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 31 del D.M. n. 403/2000, nonché delle *disposizioni operative* adottate con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002, in particolare il punto 11;

VISTO il Verbale in data 10 novembre 2010, che fa parte integrante del presente provvedimento, dal quale risulta che la verifica documentale della predetta domanda, per l'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.M. 403/2000 e dalle sopra citate *disposizioni operative* di cui alla D.G.R. n. 128/2002, effettuata congiuntamente, in data 10 novembre 2010, dall'Area "Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura e dall'Area "Sanità Veterinaria" della "Direzione Regionale Assetto Istituzionale , prevenzione ed assistenza territoriali", ha dato esito positivo;

DETERMINA

In conformità con le premesse,

1 - di iscrivere nell'elenco degli operatori di impianto embrionale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, il medico veterinario **BAIOCCO LUCA**, nato a Civitavecchia (RM) il 16-1984 e residente in Comune di Allumiere (RM), via O. Pierantozzi, 15 - codice fiscale BCCLCU84S16C773X;

2 - di attribuire al medico veterinario Baiocco Luca il codice univoco identificativo a livello nazionale: **RM2021F**

3 - di stabilire che si procederà alla sospensione o revoca della suddetta iscrizione qualora, previo parere dell'apposita Commissione, il sopra citato medico veterinario Baiocco Luca si renda inadempiente agli obblighi sotto indicati, riportati all'articolo 31, comma 4 del D.M. n. 403/2000 e richiamati al punto 11.3 delle *disposizioni operative* adottate con la D.G.R. n. 128/2002 citata nelle premesse:

- di rifornirsi di materiale embrionale esclusivamente presso i Recapiti od i Centri autorizzati;
- di mantenere in buono stato di conservazione il materiale embrionale;
- di certificare l'intervento di impianto embrionale su appositi moduli forniti dalla Regione;
- di conservare i suddetti moduli per almeno tre anni;
- di trasmettere i certificati di impianto embrionale, entro 60 giorni dall'intervento stesso, all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- di dare comunicazione, in caso di distruzione di materiale embrionale, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, che dovrà attestare l'avvenuta distruzione;
- di comunicare l'avvenuta distruzione, di cui al trattino precedente, al Recapito od al Centro autorizzato che ha fornito il materiale embrionale.

4 - di disporre l'invio del presente provvedimento al medico veterinario Baiocco Luca.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6132**.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di impianto embrionale degli animali. Medico veterinario: Fazzari Marco, codice VT0251F.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 "Disciplina della riproduzione animale", modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 30/91, concernente disciplina della riproduzione animale", che, all'art. 31 "Pratica dell'impianto degli embrioni" dispone che i veterinari che intendono praticare l'impianto embrionale degli animali devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dalla competente regione, che attribuirà a ciascuno iscritto uno specifico codice univoco identificativo;

VISTA la Circolare del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 22 del 21 dicembre 1994, che al punto 18 "Identificazione e codifica dei fecondatori" stabilisce le modalità per l'attribuzione di un codice univoco in ambito nazionale per gli operatori di impianto embrionale degli animali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le *disposizioni operative* regionali per l'attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la domanda prot. n. 30301 del 4 novembre 2010, con la quale il medico veterinario Fazzari Marco, iscritto all'Ordine dei Medici veterinari della provincia di Viterbo al n. 251, chiede l'iscrizione nell'elenco degli operatori di impianto embrionale degli animali tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 31 del D.M. n. 403/2000, nonché delle *disposizioni operative* adottate con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002, in particolare il punto 11;

VISTO il Verbale in data 10 novembre 2010, che fa parte integrante del presente provvedimento, dal quale risulta che la verifica documentale della predetta domanda, per l'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.M. 403/2000 e dalle sopra citate *disposizioni operative* di cui alla D.G.R. n. 128/2002, effettuata congiuntamente, in data 10 novembre 2010, dall'Area "Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura e dall'Area "Sanità Veterinaria" della "Direzione Regionale Assetto Istituzionale , prevenzione ed assistenza territoriale", ha dato esito positivo;

DETERMINA

In conformità con le premesse,

1 - di iscrivere nell'elenco degli operatori di impianto embrionale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, il medico veterinario **FAZZARI MARCO**, nato a Viterbo il 13-3-1978 e residente in Comune di Soriano nel Cimino (VT), via Filippo Turati, 2/A - codice fiscale FZZMRC78C13M082R, partita IVA 01870640560;

2 - di attribuire al medico veterinario Fazzari Marco il codice univoco identificativo a livello nazionale: **VT0251F**

3 - di stabilire che si procederà alla sospensione o revoca della suddetta iscrizione qualora, previo parere dell'apposita Commissione, il sopra citato medico veterinario Fazzari Marco si renda inadempiente agli obblighi sotto indicati, riportati all'articolo 31, comma 4 del D.M. n. 403/2000 e richiamati al punto 11.3 delle *disposizioni operative* adottate con la D.G.R. n. 128/2002 citata nelle premesse:

- di rifornirsi di materiale embrionale esclusivamente presso i Recapiti od i Centri autorizzati;
- di mantenere in buono stato di conservazione il materiale embrionale;
- di certificare l'intervento di impianto embrionale su appositi moduli forniti dalla Regione;
- di conservare i suddetti moduli per almeno tre anni;
- di trasmettere i certificati di impianto embrionale, entro 60 giorni dall'intervento stesso, all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- di dare comunicazione, in caso di distruzione di materiale embrionale, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, che dovrà attestare l'avvenuta distruzione;
- di comunicare l'avvenuta distruzione, di cui al trattino precedente, al Recapito od al Centro autorizzato che ha fornito il materiale embrionale.

4 - di disporre l'invio del presente provvedimento al medico veterinario Fazzari Marco.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6133**.

Usi civici, Università agraria di Corese Terra (RI). Legittimazione d'occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Placidi Anna, Leoni Saverio e Leoni Ersilia (VI stralcio) e contestuale affiancamento del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18/02/2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTE la Circolare n. 2 del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- è stato redatto, dal Dott. Agr. Roberto Meloni, in qualità di perito demaniale dell’Università Agraria di Corese Terra, giusta nomina D.P.G.R. n. 46/1999, un progetto di legittimazione di occupazione abusiva dei terreni di demanio collettivo appartenenti al territorio dell’Università Agraria di Corese Terra , iscritti al N.C.T. del Comune di Fara Sabina, a favore delle ditte **Angelini Guglielmo – De Santis Francesco e Italia – Dominici Mara – Fabbriani Mario – Federici Anna – Petrucci Stefano - Placidi Anna, Leoni Saverio e Leoni Ersilia (VI stralcio)**;
- in data 26/11/2009 – con nota prot. n. 204073 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura all’Ente stesso al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all’Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. C0872 del 09/04/2010, sono state legittimate tutte le ditte, ad esclusione della ditta Placidi Anna, Leoni Saverio e Leoni Ersilia, in quanto, come richiesto dell’Università Agraria di Corese Terra, la documentazione relativa alla ditta stessa risultava carente della relata di notifica;

VISTA la nota prot. n. 468 del 12/10/2010, con la quale l’Università Agraria di Corese Terra, ha trasmesso, in relazione alla ditta Placidi Anna, Leoni Saverio e Leoni Ersilia:

- la copia della relata di notifica;

- la riproposizione dell'istanza di legittimazione, contenente la richiesta di contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 332/1928;
- la ricevuta dell'avvenuto pagamento della somma relativa al capitale di affrancazione stabilito per la ditta pari ad € 3.046,00.

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione dell'occupazione abusiva dei terreni di demanio collettivo appartenenti al territorio dell'Università Agraria di Corese Terra, nonché alla contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica a favore della ditta Placidi Anna, Leoni Saverio e Leoni Ersilia;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico degli occupatori;

D E T E R M I N A

di legittimare l'occupazione abusiva dei terreni appartenenti al demanio collettivo dell'Università Agraria di Corese Terra, come da progetto redatto dal Dott. Agr. Roberto Meloni, in qualità di perito demaniale dell'Ente stesso, a favore della ditta di seguito indicata:

DITTA	DATI CATASTALI		SUP. Catastale Ha	CANONE ANNUO €	CAPITALE AFFRANC €
	Fg.	Part.			
PLACIDI ANNA nata a Roma il 24/04/1941, c.f. PLCNNA41D64H501A,					
LEONI SAVERIO nato a Roma il 03/07/1975, c.f. LNESVR75L03H501U	49	59	0.64.65	152,30	3.046,00
LEONI ERSILIA nata a Roma il 17/08/1973, c.f. LNERSL73M57H501Q					
			Totale	0.64.65	152,30
					3.046,00

mediante imposizione del canone annuo enfiteutico pari ad € 152,30 (centocinquantadue/30), corrispondente ad un capitale d'affrancazione pari ad € 3.046,00 (tremilaquarantasei/00) che viene contestualmente affrancato, a favore della ditta stessa, per l'avvenuto pagamento del capitale di affrancazione a favore dell'Università Agraria di Corese Terra.

Conseguentemente viene legittimato il possesso di terreni appartenenti al demanio civico dell'Università Agraria di Corese Terra per una superficie totale di Ha 0.64.65 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di natura allodiale, liberi da qualsiasi diritto di uso civico.

Il capitale d'affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati all'Università Agraria di Corese Terra e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti d'interesse generale di quella popolazione, come previsto dall'art. 9 della L. R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e dell'Università Agraria di Corese Terra, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari. Per effetto dell'art. 2 della legge 1/12/1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6139**.

Usi civici, Legge n. 1766/27 art. 24, Università agraria di Blera (VT). Rettifica determinazione del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 198 del 12 febbraio 2009.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 16.6.1927, n.1766 concernente il riordino degli usi civici ed in particolare l'art. 24 riguardante lo svincolo fondi;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332 che approva il regolamento di esecuzione della predetta Legge;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616 riguardante il trasferimento e deleghe delle funzioni dello Stato;

VISTA la L.R. n. 1/1986 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” ed in particolare l'art. 8 bis;

VISTA la nota pervenuta in data 30.8.2010 prot.n. 149303 con la quale il Presidente dell’Università Agraria di Blera chiede l’annullamento della determinazione n. C0198 del 12.2.2009 che svincola la somma di € 21.042,85 destinata alla realizzazione di un nuovo impianto di oliveto in loc. Crocevive;

CONSIDERATO che dalla stessa nota si evince che parte della predetta somma pari ad € 19.800,00 è stata utilizzata per l’acquisto urgente di una macchina bacchiatrice per la raccolta meccanizzata delle olive, anziché per la realizzazione del predetto impianto di oliveto;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università Agraria di Blera n. 142 del 27.9.2010 pervenuta in data 11.10.2010 prot. n. 178834 con la quale si ribadisce l’utilizzo di parte della somma svincolata per l’acquisto della predetta macchina bacchiatrice e se ne giustificano le motivazioni;

CONSIDERATO che non si può dar seguito all’annullamento della determinazione n. C0198/2009 in quanto la somma svincolata con la stessa determinazione è già stata parzialmente utilizzata per l’acquisto del macchinario in argomento, pertanto è necessario procedere alla rettifica poiché la spesa effettuata si identifica come variante alla spesa programmata;

RITENUTO di procedere alla rettifica della determinazione n. C0198/2009;

D E T E R M I N A

Di rettificare, a sanatoria, la determinazione n. C0198 del 12.2.2009 modificando l'importo svincolato da € 21.042,85 (Ventunomilaquarantadue/85) associato al progetto denominato "finanziamento di un impianto di uliveto sul terreno di demanio civico distinto al NCT del Comune di Blera al Foglio 23 part. 39" ad € 19.800,00 (Diciannovemilaottocento/00) quale somma già spesa per l'iniziativa denominata "acquisto della macchina bacchiatrice per la raccolta meccanizzata delle olive", giusta fattura n. 1081 del 23.10.2009 della Ditta AGRIFIELD s.a.s.

Di annullare il secondo e terzo punto del determinato della predetta determinazione in quanto agli atti risulta la documentazione giustificativa relativa all'acquisto del macchinario sopra citato e l'esatta spesa quietanzata che corrisponde ad € 19.800,00.

La somma pari ad € 1.242,85, quale differenza tra la somma inizialmente svincolata di € 21.042,85 e quella effettivamente spesa di €19.880,00, si intende vincolata.

La presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6146**.

Usi civici, Comune di Montorio Romano (RM). Legittimazione d'occupazione abusiva terreni di demanio collettivo in favore della ditta: Imperi Clementina e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18/02/2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTE la Circolare n. 2 del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- è stato redatto, dal Dott. Agr. Vicenzo di Luozzo, in qualità di perito demaniale del Comune di Montorio Romano, un progetto di legittimazione di occupazione abusiva esistente su terreni di demanio collettivo appartenenti al territorio Comune di Montorio Romano, a favore di tre ditte, tra le quali la ditta Imperi Clementina, occupatrice abusiva di un terreno iscritto al N.C.T. del Comune stesso al foglio 7, part. 310, della superficie complessiva di Ha 0.20.25, di cui Ha 0.08.85 appartenenti al demanio civico;
- in data 28/04/2010 – con nota prot. n. 74089 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura al Comune di Montorio Romano al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all’Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 4248 del 12/10/2010, il Comune di Montorio Romano, ha trasmesso la seguente documentazione, esclusivamente in relazione alla ditta imperi Clementina:

- la certificazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori all'Albo Pretorio del Comune stesso dal 15/05/2010 al 13/06/2010;
- la copia dell'avviso di deposito degli atti istruttori;
- l'avviso di notifica alla ditta interessata;
- le dichiarazioni attestanti che per il progetto di legittimazione di che trattasi, nei termini prescritti, non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni e che i canoni previsti dall'art. 10 della L.1766/1927 non sono stati pagati;

CONSIDERATO che la ditta ha presentato la richiesta di contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 332/1928;

PRESO ATTO che dalla suddetta relazione di perizia risulta che:

- le occupazioni dei terreni risalgono ad oltre un decennio;
- sulle terre sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- le occupazioni non interrompono la continuità del demanio;
- i terreni ricadono nella "Zona Agricola E1", secondo il vigente P.R.G.;
- è stato applicato l'aumento di 10 annualità di interessi in favore del Comune di Montorio Romano, per effetto del mancato pagamento dei canoni pgressi, di cui all'art. 10 della citata L. 1766/1927;

PRESO ATTO che il Comune di Montorio Romano ha trasmesso anche la ricevuta dell'avvenuto pagamento della somma relativa al capitale di affrancazione stabilito per la ditta.

CONSIDERATO, dunque, che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione dell'occupazione abusiva di un terreno di demanio civico appartenente al territorio del Comune di Montorio Romano, iscritti al NCT del Comune stesso al foglio 7, part. 310, della superficie complessiva di Ha 0.20.25, di cui Ha 0.08.85 appartenenti al demanio civico, in favore della ditta **Imperi Clementina**;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico degli occupatori;

DETERMINA

di legittimare l'occupazione abusiva del terreno appartenente al demanio civico del Comune di Montorio Romano e come da progetto redatto dal Dr. Agr. Vincenzo Di Luozzo, in qualità di perito demaniale del Comune stesso, a favore della ditta di seguito indicata:

N.	DITTA	Comune	DATI CATASTALI		Sup. Terreno Ha	Sup. Demanio Ha	CANONE ANNUO €	CAPITALE AFFRANC. €
			Fg.	Part.				
1	IMPERI CLEMENTINA nata a Montorio Romano (RM) il 05/02/1950; c.f. MPRCMN50B45F692I, in regime patrimoniale di comunione dei beni.	Montorio Romano	7	310	0.20.25	0.08.85	48,18	963,75

mediante imposizione del canone annuo enfiteutico pari ad € 48,18 (quarantotto/18), che viene contestualmente affrancato a favore della ditta stessa, con l'avvenuto pagamento del capitale di affrancazione pari ad € 963,75 (novecentosessantatre/75) in favore del Comune di Montorio Romano.

Conseguentemente viene legittimato il possesso di un terreno di demanio civico del Comune di Montorio Romano per una superficie di Ha 0.08.85 e il terreno oggetto della presente legittimazione diventa di natura allodiale libero da qualsiasi diritto di uso civico.

Il capitale di affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Montorio Romano e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di

quella popolazione, come previsto dall'art. 9 della L. R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese di istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e del Comune di Montorio Romano, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari. Per effetto dell'art. 2 della legge 1/12/1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6147**.

Usi civici, Legge regionale 1/1986 art. 8 bis, Comune di Roccasecca (FR). Autorizzazione svincolo somme per lavori di manutenzione della pubblica illuminazione in alcuni tratti delle vie comunali.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 16.6.1927, n.1766 concernente il riordino degli usi civici;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332 che approva il regolamento di esecuzione della predetta Legge;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616 riguardante il trasferimento e deleghe delle funzioni dello Stato;

VISTA la L.R. n. 1/1986 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” ed in particolare l’art. 8 bis;

VISTA la nota pervenuta in data 31.8.2010, prot. n. 150023 con la quale il Comune di Roccasecca (FR) trasmette la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 23.8.2010 di richiesta autorizzazione allo svincolo della somma di € 43.401,25 per la realizzazione delle opere di sistemazione a completamento pubblica illuminazione su alcune strade comunali;

VISTA la nota pervenuta in data 13.10.2010 prot. n. 181072 con la quale il Comune di Roccasecca (FR) ad integrazione della precedente documentazione trasmette la determinazione del Responsabile del Settore n. 261 del 23.8.2010 di approvazione del progetto relativo alla sistemazione a completamento della pubblica illuminazione delle seguenti strade comunali: Via Querceto, Via Campo Pantano, Via Volturro, Via Pozzi di Caprile, Via Molise e del quadro economico;

RITENUTO di dover autorizzare lo svincolo della somma sopra indicata in quanto la finalità della richiesta risulta conforme alle disposizioni di cui all’art. 8 bis della L.R. n. 1/1986;

D E T E R M I N A

Di autorizzare, ai sensi della L.R. 1/1986 n. 8 bis, il Comune di Roccasecca (FR) allo svincolo della somma di € 43.401,25 (Quarantatremilaquattrocentouno/25) derivante dalla sistemazione di alcuni terreni gravati da uso civico da utilizzare per la realizzazione delle opere di sistemazione a completamento della pubblica illuminazione delle seguenti strade comunali: Via Querceto, Via Campo Pantano, Via Volturro, Via Pozzi di Caprile, Via Molise.

Il Comune, ad avvenuto pagamento della somma, dovrà trasmettere alla Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio, il certificato di regolare esecuzione dei lavori in conformità ai piani economici prodotti, regolarmente approvato con atto amministrativo.

Le economie che dovessero verificarsi, debbono considerarsi vincolate ed eventualmente reinvestite in titoli pubblici.

Per l'utilizzo di dette economie il Comune dovrà presentare presso la Regione Lazio una nuova istanza corredata di tutti gli allegati previsti.

La presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6157**.

Usi civici, Comune di Barbarano Romano. Rettifica delle determinazioni dirigenziali n. 694 del 19 marzo 2010, n. 2150 e n. 2151 del 13 settembre 2010 aventi ad oggetto «conciliazione amministrativa». Approvazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n.6 e successive modificazioni “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1, del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'ultimo capoverso dell'art. 29 della L. 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il R.D. 26.02.1928, n.332;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative Statali in materia di usi civici;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. C0694 del 19 marzo 2010; C 2150 e C2151 del 13 settembre 2010 con le quali sono stati approvati verbali di conciliazione stipulati fra il Comune Barbarano Romano ed utenti privati;

VERIFICATO d'Ufficio che l'art. 3 dei citati verbali di conciliazione prevede che una parte della somma, pari al 25 % del totale, dovute a titolo conciliativo dai contraenti in favore del Comune di Barbarano Romano, costituisce il canone annuo pregresso per le occupazioni relative agli anni 1998-2008;

CONSIDERATO che ai sensi e per effetto dell'art. 24 Legge 16 giugno 1927, n. 1766 solo il capitale di affrancazione dei canoni annui deve essere vincolato in favore del Ministero competente (oggi Regione);

RITENUTO pertanto, di dover rettificare le determinazioni dirigenziali sopra menzionate nella parte in cui impongono al Comune di Barbarano Romano di vincolare tutte le somme introitate a titolo conciliativo, senza distinzione alcuna;

D E T E R M I N A

Di rettificare le determinazioni dirigenziali n. C0694 del 19 marzo 2010, n. C2150 e n. C2151 del 13 settembre 2010, limitatamente all'onere in capo al Comune di Barbarano Romano di destinazione delle somme introitate, richiamate nei singoli atti conciliativi.

Pertanto il Comune di Barbarano Romano è esonerato, ai sensi e per effetto dell'art. 24 L. 1766/27 dal vincolo di destinazione delle somme introitate a titolo di canone annuo, così come individuate nei singoli atti conciliativi.

Le rimanenti somme, corrispondenti al capitale di affrancazione, dovranno essere investite nel caso in cui non siano immediatamente utilizzabili per opere permanenti di interesse della collettività, come previsto dall'art. 9 della L.R. n° 6 del 27/01/2005.

Fermo restando tutti gli altri punti espressi nelle precedenti determinazioni dirigenziali.

Avverso questo atto potrà essere presentato ricorso al competente TAR , oppure ricorso al Capo dello Stato nei modi e nei termini stabiliti per legge a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale il presente atto è inviato.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6159**.

Usi civici, Comune di Palombara Sabina (RM). Rettifica determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 1445 del 25 giugno 2008. Ditta: Alivernini Lorenzo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927 n. 1766 concernente il riordino degli usi civici;

VISTO il R.D. 26/02/1928 n. 332 che approva il regolamento di esecuzione della predetta Legge;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 riguardante il trasferimento e deleghe delle funzioni dello Stato;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. C1445 del 25.6.2008, con la quale sono state legittimate le occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo a favore di varie ditte fra le quali nell'elenco del dispositivo al n.1 figura anche la ditta Alivernini Lorenzo nato a Roma il 13.10.1966, C.F.: LVR LNZ 66R13H 501Q, conduttore dei seguenti appezzamenti:

- Foglio 32 Part. 34 Ha. 0.39.20, Capitale di Affrancazione € 2.277,55, Canone Annuo € 113,87
- Foglio 32 Part. 66 Ha. 0.56.40, Capitale di Affrancazione € 3.276,90, Canone Annuo € 163,84;

VISTA la nota pervenuta in data 13.10.2010 prot.n. 181086 con la quale il Comune di Palombara Sabina chiede di rettificare il predetto punto 1 assegnando la Part. 66 del Fg. 32 alla Ditta Alivernini Lorenzo nato a Roma il 25.10.1952 C.F.: LVR LNZ 52R25 H501R che per mero errore di trascrizione era stata assegnata alla ditta Alivernini Lorenzo nato a Roma il 13.10.1966, C.F.: LVR LNZ 66R 13H 501Q;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla rettifica sopra citata

D E T E R M I N A

Di rettificare il punto 1 dell'elenco del dispositivo della Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. C1445 del 25.6.2008 che deve leggersi :

- 1 - **Alivernini Lorenzo nato a Roma il 13.10.1966, C.F.: LVR LNZ 66R13H501Q**
Fg. 32, Part. 34, Superficie Catastale Ha. 0.39.20, Capitale di Affrancazione € 2.277,55,
Canone Annuo € 113,87;
- **Alivernini Lorenzo nato a Roma il 25.10.1952, C.F.: LVR LNZ 52R25H501R**
Fg. 32, Part. 66, Superficie Catastale Ha. 0.56.40, Capitale di Affrancazione € 3.276,90,
Canone Annuo € 163,84;

Anziché:

- 1 Alivermini Lorenzo nato a Roma il 13.10.1966, C.F.: LVR LNZ 66R13H 501Q,
 - Fg. 32, Part. 34, Superficie Catastale Ha. 0.39.20, Capitale di Affrancazione € 2.277,55,
Canone Annuo € 113,87 -
 - Fg. 32, Part. 66, Superficie Catastale Ha. 0.56.40, Capitale di Affrancazione € 3.276,90,
Canone Annuo € 163,84;

Restano fermi tutti gli altri punti espressi nell'atto.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6160**.

Usi civici, Comune di Rieti. Rettifica determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 2156 del 13 settembre 2001. Ditta: Amici Maria Oliva, Mancinetti Claudio, Mancinetti Fabrizio e Mancinetti Sandro.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927 n. 1766 concernente il riordino degli usi civici;

VISTO il R.D. 26/02/1928 n. 332 che approva il regolamento di esecuzione della predetta Legge;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 riguardante il trasferimento e deleghe delle funzioni dello Stato;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. C2156 del 13.9.2010, con la quale sono stati liquidati gli usi civici di pascolo e legnatico su terreni di proprietà di varie ditte fra le quali nell'elenco del dispositivo al n. 2 figura anche la ditta Mancinetti Andrea;

VISTA la nota pervenuta in data 25.10.2010 prot.n. 12654-10/12 con la quale il Comune di Rieti chiede di rettificare la predetta determinazione come di seguito specificato:

inserire al punto 2 della tabella indicata nel determinato, i Sigg.ri Amici Maria Oliva, Mancinetti Claudio, Mancinetti Fabrizio e Mancinetti Sandro, quali eredi del Sig. Mancinetti Andrea, deceduto antecedentemente alla formalizzazione della stessa determinazione;

RITENUTO pertanto, di procedere alla rettifica richiesta;

D E T E R M I N A

Di rettificare il nominativo che figura al punto 2 della tabella indicata nel dispositivo della Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. C2156 del 13.9.2010 che deve leggersi:

- 2 - **Amici Maria Oliva nata a Rieti il 05.10.1955, C.F.: MCA MLV 55R45 H282W, Mancinetti Claudio nato a Rieti il 03.1.1982, C.F.: MNC CLD 82A03 H282V, Mancinetti Fabrizio nato a Rieti il 07.2.1991, C.F.: MNC FRZ 91B07 H282I, Mancinetti Sandro nato a Rieti il 07.2.1986, C.F.: MNC SDR 86B07 H282P, anziché Mancinetti Andrea nato a Rieti il 19.5.1944, C.F.: MNC NDR 44E19 H282M.**

Restano fermi tutti gli altri punti espressi nell'atto.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6162**.

Usi civici, Comune di Rieti. Rettifica determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 3515 del 16 dicembre 2009. Ditta: Pitoni Antonella, Tiziana e ditta Nobili Maria Rita, Michele, Rosalba e Teresa.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 16/06/1927 n. 1766 concernente il riordino degli usi civici;

VISTO il R.D. 26/02/1928 n. 332 che approva il regolamento di esecuzione della predetta Legge;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 riguardante il trasferimento e deleghe delle funzioni dello Stato;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. C3515 del 16.12.2009, con la quale sono stati liquidati gli usi civici di pascolo e legnatico su terreni di proprietà di varie ditte fra le quali nell’elenco del dispositivo al n. 11 figura la ditta Pitoni Dante e al n. 13 figura la Ditta Pulvirenti Grazia;

VISTA la nota pervenuta in data 28.10.2010 prot.n. 21330 10/12 con la quale il Comune di Rieti chiede di rettificare la predetta determinazione come di seguito specificato:

- inserire al punto 11 della tabella del determinato le Signore Pitoni Antonella e Pitoni Tiziana quali eredi del Sig. Pitoni Dante deceduto antecedentemente alla formalizzazione della stessa determinazione;
- inserire al punto 13 della tabella del determinato i Sigg.ri Nobili Maria Rita, Nobili Michele, Nobili Rosalba e Nobili Teresa quali eredi della Sig.ra Pulvirenti Grazia deceduta antecedentemente alla formalizzazione della stessa determinazione;

RITENUTO pertanto, di procedere alla rettifica richiesta;

D E T E R M I N A

Di rettificare i nominativi che figurano ai punti 11 e 13 della tabella indicata nel dispositivo della Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. C3515 del 16.12.2009 che devono leggersi:

- 11 – **Pitoni Antonella nata a Rieti il 16.1.1962, C.F.: PTN NNL 62A56 H282T, Pitoni Tiziana nata a Rieti il 18.5.1968, C.F.: PTN TZN 68E58 H282W, anzichè Pitoni Dante nato a Rieti il 02.10.1929, C.F.: PTN DNT 29R02 H282G;**
- 13 - **Nobili Maria Rita nata a Rieti il 19.5.1952, C.F.: NBL MRT 52E59 H282J, Nobili Michele nato a Rieti il 03.10.1946, C.F.: NBL MHL 46R03 H282Q, Nobili Rosalba nata a Rieti il 22.1.1955, C.F.: NBL RLB 55A62 H282Y, Nobili Teresa nata a Rieti il 19.5.1952, C.F.: NBL TRS 52E59 H282P, anzichè Pulvirenti Grazia nata a Catania il 24.9.1920, C.F.: PLV GRZ 20P64 C351W.**

Restano fermi tutti gli altri punti espressi nell'atto.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. **6164**.

Annnullamento della legittimazione della occupazione abusiva di terreni appartenenti demanio collettivo del Comune di Marta e distinti in N.C.T. del Comune di Tuscania in favore della ditta Conestà Luciano, approvata con determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. 647 del 31 marzo 2009.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

PREMESSO che con Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C0647 del 31/03/2009 avente per oggetto: “Usi Civici – Comune di Marta – Legittimazione delle occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo in favore della ditta Casaccia Marta + altri 24 – Rettifica Determina Dirigenziale C0365 del 26/02/2009” sono state legittimate le occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo del Comune di Marta, di cui alcuni siti in territorio del Comune di Tuscania, in favore di ditte diverse tra le quali la ditta Conestà Luciano, occupatrice dei terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Marta e distinti in N.C.T. del Comune di Tuscania al Foglio n. 14, part.ile nn. 16 e 17, per una superficie complessiva di Ha 1.55.60;

PRESO ATTO della nota n. 149325 del 30/08/2010 con la quale il Comune di Marta chiede la rettifica della citata Determinazione n. C0647/2009 limitatamente alla quota n. 2 relativa ai terreni, sopra identificati, occupati dalla ditta Conestà Luciano, sulla base di un mero errore materiale nella individuazione delle particelle catastali identificate;

CONSIDERATO che i suddetti terreni oggetto della legittimazione sono stati erroneamente identificati catastalmente da parte della ditta Conestà Luciano al momento della presentazione della istanza di legittimazione nonché nel consequenziale progetto di legittimazione redatto dal perito demaniale P.A. Luigi Ranucci prima e successivamente dal nuovo perito incaricato, Dott. Agr. Stefano Paganini;

DATO ATTO che con nota prot. n. 33892 del 05/11/2010 la Direzione Regionale Agricoltura ha comunicato, pertanto, al Comune di Marta di non poter accogliere la richiesta di rettifica ma di dover procedere all’annullamento della Determinazione n. C0647 del 31/03/2009, limitatamente alla legittimazione dei terreni distinti in N.C.T. del Comune di Tuscania al Foglio n. 14 , part.ile nn. 16 e 17, in favore della ditta Conestà Luciano;

Per i motivi esposti in premessa,

DETERMINA

Di annullare la legittimazione della occupazione abusiva di terreni di demanio collettivo del Comune di Marta e distinti in N.C.T. del Comune di Tuscania al Foglio n. 14, part.ile nn. 16 e 17, limitatamente alla ditta Conestà Luciano, indicata con il n. d’ordine 2 del determinato della Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C0647 del 31/03/2009 avente per oggetto: “Usi Civici – Comune di Marta – Legittimazione delle occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo in favore della ditta Casaccia Marta + altri 24 – Rettifica Determina Dirigenziale C0365 del 26/02/2009”.

Avverso tale atto potrà essere adita l’Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

*Il direttore
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. 6222.

Approvazione degli Elenchi riepilogativi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, annualità 2008. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Deliberazione Giunta regionale n. 289 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 211 «Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane» e Misura 212 «Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane. Avviso pubblico». Deliberazione Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 214 «Pagamenti agroambientali. Avviso pubblico».

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, del 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi Regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con Regolamento n. 363/2009 e con Regolamento n. 482/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale come da ultimo modificato con il Regolamento (CE) n. 484/2009;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo Sviluppo Rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato/Regioni, predisposto ai sensi dell’articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i servizi della Commissione Europea e con il Partenariato istituzionale si è concluso con l’adozione della Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 289/2008 concernente l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la campagna 2008 relativo alla Misura 211 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane” e alla Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 290/2008 concernente l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la campagna 2008 relativo alla Misura 214 “Pagamenti Agroambientali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 724 del 17 ottobre 2008 recante “Disposizioni regionali di attuazione per le misure a superficie”;

VISTI gli Elenchi provinciali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, redatti dalle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura sulla base delle istruttorie tecnico-amministrative svolte, trasmessi all’Area Filiera Vegetali e Produzioni Agroalimentari della medesima Direzione Regionale e ivi conservati agli atti;

DATO ATTO che i sopra citati Elenchi provinciali sono stati redatti conformemente ai format inviati a mezzo posta elettronica dall’Area Filiera Vegetali e Produzioni Agroalimentari alle Aree Decentrate Agricoltura Provinciali in data 20/08/2010;

RITENUTO di approvare gli Elenchi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativi alle Misure 211, 212 e 214 composti rispettivamente da n. 3, n. 1 e n. 5 pagine, allegati al presente Provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, denominati come di seguito specificato:

- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - “Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 211 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane”;*

- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane";*
- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 290/2008 e ss.mm.ii. - Misura 214 "Misure Agroambientali".*

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare gli Elenchi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativi alle Misure 211, 212 e 214 composti rispettivamente di n. 3, n. 1 e n. 5 pagine, allegati alla presente Determinazione di cui costituiscono parte integrante, denominati:

- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 211 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane";*
- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane";*
- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 290/2008 e ss.mm.ii. - Misura 214 "Misure Agroambientali".*

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di notifica.

La pubblicazione integrale, allegato compreso, del presente provvedimento avverrà sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

*Il direttore
FEGATELLI*

Nºm. Prog. Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalle ADA, n. protocollo e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Misura	Motivazione della rinuncia	n° protocollo e data del documento di rinuncia	Importo da restituire (saldo/anticipo) Importo da recuperare (saldo/anticipo)	
								delle procedure dirette e/o con avviso restituzione destinate o con avviso restituzione o con avviso delle procedure (PRD)	
32	FR	717 del 19/10/2010	NROGZL74D4102856J	NORI GRAZIELLA	211	non specificato	144119 del 29/09/2008	0,00	0,00
33	FR	717 del 19/10/2010	NTOFUC52P0AC70N	NOTA FELICE	211	non specificato	126075 del 15/07/2009	0,00	0,00
34	FR	717 del 19/10/2010	PSNRM48L19E340Q	PAESANO ROMOLO	211	non specificato	126084 del 15/07/2009	0,00	0,00
35	FR	717 del 19/10/2010	PRNGL60L61A486U	PORRETTA ANGELA	211	non specificato	27260/27 del 20/02/2009	0,00	0,00
36	FR	717 del 19/10/2010	022746506461	SAIM SOC. INTER. MULTISTORIALI SRL	211	non specificato	85574 del 20/05/2009	0,00	0,00
37	FR	717 del 19/10/2010	SLVFNCS8154L6145	SALVATORE FRANCA	211	non specificato	113147 del 22/07/2009	0,00	0,00
38	FR	717 del 19/10/2010	02134490602	SOC. AGR. LA FERRIERA	211	non specificato	124489 del 14/07/2010	0,00	0,00
39	FR	717 del 19/10/2010	SRCTN74E71A256M	SUBBIACO ANTONIO	211	non specificato	177937 del 20/10/2009	0,00	0,00
40	FR	717 del 19/10/2010	SNTGPR40P25D10W	SANTA GIAMPIERO	211	non specificato	50953 del 31/03/2009	0,00	0,00
41	FR	717 del 19/10/2010	LNPPTFR39H23L2430	LANZI PIETRO	211	non specificato	208547 del 03/12/2009	0,00	0,00
42	FR	717 del 19/10/2010	CMPNUNSSB0/2A1231	CAMPOMA' NATALINO	211	non specificato	207156 del 31/12/2009	0,00	0,00
43	FR	717 del 19/10/2010	CPBRSG51D3A4128C	CAPERNA' ANTONIO	211	non specificato	207158 del 20/12/2009	0,00	0,00
44	FR	717 del 19/10/2010	CBBGDE52P28L780V	CIBBIA EGIDIO	211	non specificato	75569 del 08/05/2009	0,00	0,00
45	FR	717 del 19/10/2010	CSTGDE46M31A123V	COSTANTINI EGIDIO	211	non specificato	207158 del 01/12/2009	0,00	0,00
46	FR	717 del 19/10/2010	LRTD162H17L598P	LAURETTI ADOLFO	211	non specificato	177922 del 20/10/2009	0,00	0,00
47	FR	717 del 19/10/2010	MIRANNT47A71L598I	MAURI ANNITA	211	non specificato	177930 del 20/10/2009	0,00	0,00
48	FR	717 del 19/10/2010	MRRRC36R47L598Q	MIRABELLA ROSA	211	non specificato	177935 del 20/10/2009	0,00	0,00
49	FR	717 del 19/10/2010	QTFEST56A04L37K	QUATRANA FAUSTO	211	non specificato	20544 del 03/12/2009	0,00	0,00
50	FR	717 del 19/10/2010	TLLVTR3B7241598B	TULLIO VITTORIO	211	non specificato	177739 del 20/10/2009	0,00	0,00
51	FR	717 del 19/10/2010	VJUM5543T71021F	VICIO MARIA GIUSEPPA	211	non specificato	112567 del 30/06/2009	0,00	0,00
52	FR	717 del 19/10/2010	DGRNNA38W71A256P	DI GIROLAMO ANNA	211	non specificato	177917 del 20/10/2009	0,00	0,00
53	FR	717 del 19/10/2010	MTADINC41B016L398IE	AMATO DOMENICO	211	non specificato	158462 del 18/11/2009	0,00	0,00
54	FR	717 del 19/10/2010	BLLCR4765A269Y	BELLUCCI CHIARA	211	non specificato	198697 del 18/11/2009	0,00	0,00
ADA LATINA									
1	LT	18297 del 27/10/2010	CTSDUNAA48A59413K	COTESTA AQUINA	211	non specificato	124448 del 14/07/2009	0,00	0,00
2	LT	18297 del 27/10/2010	BTPPN4839722D03E	BATTISTI PAOLO	211	non specificato	128874 del 08/08/2008	0,00	0,00
3	LT	18297 del 27/10/2010	CCCRS042E67G764G	ABBAZA DI VILVISICO	211	non specificato	127812 del 15/07/2009	0,00	0,00
4	LT	18297 del 27/10/2010	GRC5NT4559G784C	GRECHI ASSUNTA	211	non specificato	118023 del 07/07/2009	0,00	0,00

ELenco REGIONALE DELLE DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA DA PARTE DEI RISPECTIVI SOGGETTI RICHIEDENTI									
Num. Prog.	Prov. / Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalla ADA, n. protocollo e data	CUIA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Misura	Motivazione della rinuncia	n° protocollo e data del documento di rinuncia	Importo da restituire (saldo/anticipo)
									Importo da restituire delle procedure di recupero (PRD) restituzione diretta o con avviso restituito o con avviso delle procedure di recupero (PRD)
1	FR	717 DEL 19/10/2010	TRIGPPI3522E839T	84740134139	TROTTO GIUSEPPE	212	non specificato	112553 Del 30/06/2009	
ADA FROSINONE									
ADA LATINA									
1	LT	18297 del 27/10/2010	MSTMN6056G598F	84740160134	MASTRACCI FILOMENA	212	non specificato	124474 del 14/07/2009	0,00
2	LT	18297 del 27/10/2010	PGLNGI62515L780C	84740082494	PAGLIARU ANGELO	212	non specificato	124466 del 14/07/2009	0,00
3	LT	18297 del 27/10/2010	CPLLGU49M04A256K	84740647288	CIPOLLA LUIGI	212	non specificato	124480 del 14/07/2009	0,00
4	LT	18297 del 27/10/2010	NTRLNZ57L22A256D	84740620020	NOTARNICOLA LORENZO	212	non specificato	124502 del 14/07/2009	0,00
5	LT	18297 del 27/10/2010	NNCLGJ56C09H076D	84740111582	IANNACE LUIGI	212	non specificato	124485 del 14/07/2009	0,00
6	LT	18297 del 27/10/2010	FRTSLLE64P56598L	84740051523	IARFATE STELLA	212	non specificato	105128 del 23/06/2009	0,00
7	LT	18297 del 27/10/2010	VNASLV64B20H076P	84740133925	VANI SILVIO	212	non specificato	124495 del 14/07/2009	0,00
ADA ROMA									
1	RM	181852 DEL 14/10/2010	TRNMARG47A30A210B	84740510502	TRINETTI AMBROGIO	212	non specificato	88575 del 25/05/2009	0,00
ADA VITERBO									
1	VT	182904 del 15/10/2010	389500562	84740154505	AZIENDA AGRICOLA SANTINI GIUSEPPE	212	non specificato	6365 del 19/01/2009	0,00

Num. Prog.	Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalla ADA, n. protocollo e data	CUIA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Azione	Motivazione della rinuncia	n° protocollo e data del documento di rinuncia	Importo da restituire (saldo/anticipo)		Importo da restituire delle procedure dirette e/o con avvio delle procedure di recupero (PDRD) per il restituire o con il restituire delle procedure dirette o con avvio delle procedure di recupero (PDRD)
PSR 2007/2013 del LAZIO - BANDO PUBBLICO DGR 290/08 e s.s.m.m.n.1.- MISURA 2.4 "Misure agroambientali" ELLENCO REGIONALE DELLE DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA DA PARTE DEI RISPIETTIVI SOGGETTI RICHIEDENTI											
1	FR	717 del 19/10/2010	NINSVNA45T59H824J	84710675491	ANTONELLI SILVANA	3 - 11	non specificato	176505 del 17/11/2008	0,00	0,00	0,00
2	FR	717 del 19/10/2010	BCCRBN55R62110U	84710755332	BOCCAROSA BRUNO CLAUDIO	2 - 3 - 9	non specificato	128233 del 22/07/2010	0,00	0,00	0,00
3	FR	717 del 19/10/2010	BNNSLV70C5646520	84710155603	BUONANNO SILVIA	2	non specificato	114111 del 02/07/2010	0,00	0,00	0,00
4	FR	717 del 19/10/2010	CFFRS1655121838C	84710196220	CIOFFI' ERNESTO ANSELMO	9	non specificato	108459 del 22/06/2010	0,00	0,00	0,00
5	FR	717 del 19/10/2010	CLBRNT43A031607D	84710757224	COLAROSSI BENITO	2 - 3 - 8	non specificato	82072 del 11/05/2010	0,00	0,00	0,00
6	FR	717 del 19/10/2010	CRLRN170R07C034T	84710196324	CROLLA ARMANDO	8	non specificato	123265 del 13/07/2009	0,00	0,00	0,00
7	FR	717 del 19/10/2010	FSCYTR54H04A348F	84710310230	FUSCO VITTORIO	2	non specificato	11595 del 30/06/2009	0,00	0,00	0,00
8	FR	717 del 19/10/2010	021688080603	84710788487	LA CIERA DEI COLLI SOC.COOP.	2	non specificato	128923 del 26/07/2010	0,00	0,00	0,00
9	FR	717 del 19/10/2010	IWMGR71426838W	84710731555	LA VALLE MARIA GRAZIA	8	non specificato	129923 del 13/07/2009	0,00	0,00	0,00
10	.	FR	717 del 19/10/2010	MRRGTM42M5F622D	MARRA GAETANA	2	non specificato	130817 del 27/07/2010	0,00	0,00	0,00
11	FR	717 del 19/10/2010	PLZGPP63D021440F	84710612155	PALAZZO GIUSEPPE	8	non specificato	123322 del 13/07/2009	0,00	0,00	0,00
12	FR	717 del 19/10/2010	PNICNA466CS1720M	847106882031	PANICCIÀ FERNANDA	2	non specificato	130822 del 27/07/2010	0,00	0,00	0,00
13	FR	717 del 19/10/2010	REALVR49569A433X	84710763784	REA' ELVIRA	11	non specificato	113728 del 13/07/2009	0,00	0,00	0,00
14	FR	717 del 19/10/2010	023862676604	84710731047	S.GIUSEPPE SOC.COOP.SOCIALE	2	non specificato	116063 del 06/07/2010	162,50	162,50	0,00
15	FR	717 del 19/10/2010	SCCCNN735211828Q	84710202007	SOCCHI GIOVANNI	8	non specificato	123273 del 13/07/2009	0,00	0,00	0,00
16	FR	717 del 19/10/2010	ZMPTR758601501K	84710247119	ZOMPAINTI TERESA	9	non specificato	108450 del 22/05/2010	0,00	0,00	0,00
ADA LATINA											
1	LT	18297 del 27/10/2010	PNDNC17127E4720	84711100754	PANDOLFO NICOLÒ'	3	non specificato	054282 del 03/04/2009	0,00	0,00	0,00
2	LT	18297 del 27/10/2010	PILREF10M31D708G	84710167119	PELLICCIÀ RAFFAELE	2	non specificato	126239 del 15/07/2009	0,00	0,00	0,00
3	LT	18297 del 27/10/2010	PLUMRA40C09E375A	84710167416	PELICCIÀ MARIO	2	non specificato	126224 del 15/07/2009	0,00	0,00	0,00
4	LT	18297 del 27/10/2010	2428520531	84710732656	1 FAISGI SOCIETÀ AGRICOLA SERVIZI DI STRADAIOLI SITA	2	non specificato	161358 del 23/09/2009	0,00	0,00	0,00
5	LT	18297 del 27/10/2010	6568971009	8471005726	AZIENDA AGRICOLA S. PIETRO SOC. AGR. A.R. L.	2	non specificato	012174 del 29/01/2009	0,00	0,00	0,00
6	LT	18297 del 27/10/2010	5094291001	84710896192	IA VOLFE E LUVA S.A.S. DI SCARSO SLAWKA GIORGIA F.C.	2	non specificato	154447 del 14/10/2008	0,00	0,00	0,00
7	LT	18297 del 27/10/2010	551920580	8471019086	MONFORTE SRL	2	non specificato	077501 del 11/03/2009	0,00	0,00	0,00
8	LT	18297 del 27/10/2010	MNCIT1618663632G	84710185524	MINCELLA RITA	8	non specificato	077084 del 11/05/2009	0,00	0,00	0,00
9	LT	18297 del 27/10/2010	VLMMR271616501E	847100447931	VALENZA MAURIZIO	2	non specificato	158088 del 22/10/2008	0,00	0,00	0,00
10	LT	18297 del 27/10/2010	FRSSL1494656568L	84710106232	IAFRATE STELLA	2	non specificato	013541 del 30/01/2009	0,00	0,00	0,00
11	LT	18297 del 27/10/2010	VSNDN166A31E472C	84710053214	VISENTINI DANIELE	2	non specificato	101760 del 11/06/2010	2935,30	2935,30	0,00
ADA RIETI											

NUM. PROG.	Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalla ADA, n. protocollo e data	CUIA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	ADQNE	Motivazione della riunione	n° protocollo e data del documento di riunione	Importo da restituire (saldo/anticipo) (importo percepito)	
									Importo da restituire delle procedure dirette e/o con avviso di restituzione restituito o con avviso delle procedure di recupero [P.R.D.]	Importo da restituire
8	RM	181852 DEL 14/10/2010	F5DGNN29H11F595L	8470503958	FOI GIOVANNI ANTONIO	2	non specificato	74430 del 07/05/2009	0,00	0,00
9	RM	181852 DEL 14/10/2010	06005480584	8470127832	INDUSTRIAL COSTRUZIONI SRL	2	non specificato	44655 del 19/03/2009	0,00	0,00
10	RM	181852 DEL 14/10/2010	LVSFR40M158576U	8470145556	LOVISOLIO GIANNIFANCO	8	non specificato	78833 del 12/05/2009	0,00	0,00
11	RM	181852 DEL 14/10/2010	MPSNTN181H0GA62J	84701098738	MARSICOLA ANTONIO	2	non specificato	211846 del 10/12/2008	0,00	0,00
12	RM	181852 DEL 14/10/2010	MRTENR42C07C237R	84710235754	MARTINELLI BERNARDO	8	non specificato	56953 del 09/04/2009	0,00	0,00
13	RM	181852 DEL 14/10/2010	MNTCR5LA07B576E	84710856295	MONTIRONI CARLO	8	non specificato	25310 del 18/02/2010	0,00	0,00
14	RM	181852 DEL 14/10/2010	NRDLA65AA1H501E	84710095709	NARDINI PAOLA	2	non specificato	40534 del 05/03/2010	649,35	649,35
15	RM	181852 DEL 14/10/2010	NRDSLV69H621H501D	84710056717	NARDINI SILVIA	2	non specificato	30942 del 22/02/2010	885,80	885,80
16	RM	181852 DEL 14/10/2010	PCFLNE36M481192C	84710766720	PACIFICI ELENA	2	non specificato	41041 del 13/03/2009	0,00	0,00
17	RM	181852 DEL 14/10/2010	S3406420582	84710505383	PARATORE EMANUELE, MARONGIU E. E. SDF	11	non specificato	184373 del 26/11/2008	0,00	0,00
18	RM	181852 DEL 14/10/2010	PSGMNT45C59H501N	84710897244	PASCUZZI MARIA ANTONETTA	2	non specificato	118546 del 08/07/2010	0,00	0,00
19	RM	181852 DEL 14/10/2010	PTREGL34R19H682U	84710186119	PATRIZI GIULIO	2	non specificato	151135 del 04/05/2008	0,00	0,00
20	RM	181852 DEL 14/10/2010	PLLNNTN79T071H501F	847103937563	PELUCCHI ANTONIO	3	non specificato	113430 del 01/01/2009	0,00	0,00
21	RM	181852 DEL 14/10/2010	PRIGLIUSM46C273X	84710235589	PERLU GIULIA	8	non specificato	119620 del 08/07/2009	0,00	0,00
22	RM	181852 DEL 14/10/2010	PSWCN47FH024501T	84710185129	PISCINI VINCENZO	2	non specificato	11015 del 27/01/2009	0,00	0,00
23	RM	181852 DEL 14/10/2010	TBRZRK4852CD9458	84710200282	TIBERI RIZIERO	2	non specificato	172034 del 09/10/2009	938,03	938,03
24	RM	181852 DEL 14/10/2010	TRVFLCSM41H192L	847104159528	TRAVAGLIATI FELICE	2	non specificato	108720 del 23/06/2009	0,00	0,00
25	RM	181852 DEL 14/10/2010	FRIMAS76B25C858N	84710245494	FIorentini Massimiliano	8	non specificato	135556 del 02/08/2010	0,00	0,00
26	RM	181852 DEL 14/10/2010	0765758.1000	84710498027	IL CERASO SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	2	non specificato	94239 del 28/05/2010	0,00	0,00
27	RM	181852 DEL 14/10/2010	080611980639	84710083468	REGIONE CAMPANIA	11	non specificato	91340 del 28/05/2009	0,00	0,00
28	RM	181852 DEL 14/10/2010	NZNMU171A44F205U	84710490552	NIZZA AMARILLI	5	non specificato	135563 del 02/08/2010	752,00	752,00
ADA VITERBO										
1	VT	3002 del 20/10/2010	BTTMTR26B12M0825	847100481630	BATTAGLIA MARIA TERESA	2	non specificato	115125 del 28/07/2008	0,00	0,00
2	VT	3002 del 20/10/2010	BLUMR260H26499X	84710135118	BE LACIMA MAURIZIO	2	non specificato	127754 del 22/08/2008	0,00	0,00
3	VT	3002 del 20/10/2010	BBTP1C41T021123A	84710073010	BIBETTI PIERLUIGI	2	non specificato	21805 del 12/02/2009	0,00	0,00
4	VT	3002 del 20/10/2010	BRNNTTB34H22.8322	84710175369	BRUNI ANTONIO	2-3	non specificato	26435 del 19/02/2009	0,00	0,00
5	VT	3002 del 20/10/2010	FPPR0T13B21M082Q	84710056072	FAPPEDIE ROBERTO	2	non specificato	186066 del 24/10/2008	0,00	0,00
6	VT	3002 del 20/10/2010	LCMFNN56M14D43E	8471016C338	LACONI FERNANDO	2	non specificato	125016 del 12/08/2008	0,00	0,00
7	VT	3002 del 20/10/2010	LCNFCD19D13C47B	84710152780	LUCIANI PLACIDO	3-11	non specificato	108987 del 17/07/2008	0,00	0,00
8	VT	3002 del 20/10/2010	MRTDNCC36C56B597X	8471017548	MORETTI DOMENICA ROSA	2-3	non specificato	134126 del 11/09/2008	0,00	0,00
9	VT	3002 del 20/10/2010	PTRFM140D61B604J	84710037007	PETRELLI FILOMENA	2-3	non specificato	140249 del 22/09/2008	0,00	0,00

Num. Prog.	Prov. Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalle ADA, n. protocollo e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Azione	Motivazione della riunione	n° protocollo e data del documento di riunione	Importo da restituire (saldo/anticipo)	
									Importo da restituire	Importo da restituire alle procedure di recupero (PDRD) per le restituzioni dirette e/o con corvo
10	VT	3002 del 20/10/2010	SNNFLI77C20M082M	84710163290	SONNO PIERFELICE	2	non specificato	10312 del 26/01/2009	0,00	0,00
11	VT	3002 del 20/10/2010	STRNC42E51B852E	84710566102	STORRI DOMENICA	2	non specificato	111081 del 21/08/2008	0,00	0,00
12	VT	3002 del 20/10/2010	TRVPLA44D17L8141	84710740865	TREV' PAOLO	2-3	non specificato	136713 del 16/09/2008	0,00	0,00
13	VT	3002 del 20/10/2010	SNTMIRAS75M120L814M	84710279773	SANETTIMARIO	2	non specificato	17346 del 05/02/2009	0,00	0,00
14	VT	3002 del 20/10/2010	LZ2MRA15847H501R	84710776000	LAZZE' MARIA	2-3	non specificato	33766 del 04/03/2009	0,00	0,00
15	VT	3002 del 20/10/2010	PRVWCM4782120210	84710941959	PORTA VINCENTO	2-3	non specificato	38466 del 11/03/2009	0,00	0,00
16	VT	3002 del 20/10/2010	MZ2LR171M30C765A	84710170048	AZIENDA AGRICOLA MONTECOCCHIO	2	non specificato	41059 del 13/03/2009	0,00	0,00
17	VT	3002 del 20/10/2010	016365056	84710588262	AZIENDA AGRICOLA DE FENU	1	non specificato	45516 del 20/03/2009	0,00	0,00
18	VT	3002 del 20/10/2010	SNDDNC30R10A857L	84710746466	SANDOLETTI DOMENICO	2	non specificato	46794 del 24/03/2009	0,00	0,00
19	VT	3002 del 20/10/2010	GNCNR153A21HS01E	84710115688	GINNASI CARLO	2-3	non specificato	51782 del 01/04/2009	0,00	0,00
20	VI	3002 del 20/10/2010	MRTM1SM35D19B630V	847103000777	MARIOTTI MASSIMO	1	non specificato	51907 del 01/04/2009	0,00	0,00
21	VT	3002 del 20/10/2010	MRRBRP65TS2H1501B	84710418421	MARIOTTI BARBARA	1	non specificato	51908 del 01/04/2009	0,00	0,00
22	VT	3002 del 20/10/2010	TRTGNNN5C29M082V	84710708904	TARATUFOLO GIOVANNI	8	non specificato	70279 del 30/04/2009	0,00	0,00
23	VT	3002 del 20/10/2010	01652220567	84710431911	LA MOUNELLA	2	non specificato	73480 del 06/05/2009	0,00	0,00
24	VT	3002 del 20/10/2010	TLCGPP75C15H501L	84710183294	TALUCU PENZU GIUSEPPE	1	non specificato	79501 del 12/05/2009	0,00	0,00
25	VT	3002 del 20/10/2010	PNGDGA055M0822W	84710541685	PANICHI LAURA	2	non specificato	89697 del 26/05/2009	0,00	0,00
26	VT	3002 del 20/10/2010	01748830558	84710654511	A2 AGR. CARCARELLA SAS	1	non specificato	89698 del 26/05/2009	0,00	0,00
27	VT	3002 del 20/10/2010	01247560568	84710537196	DI MARCO ALBERTO	2	non specificato	89699 del 26/05/2009	0,00	0,00
28	VT	3002 del 20/10/2010	01469050569	84710492012	AZIENDA AGRICOLA ORZI S.S.	2	non specificato	83540 del 14/05/2009	0,00	0,00
29	VT	3002 del 20/10/2010	0124520569	84710050389	UNIVERSITÀ AGRARIA ORIOLO ROMANO	2	non specificato	91867 del 28/05/2009	0,00	0,00
30	VT	3002 del 20/10/2010	NTLCN254165M082M	84710223888	NATALICINZA C.B. - AZIENDA AGRITURISTICA VILLA IONE SOC. COOP.VA AGR.	2-3	non specificato	96977 del 05/06/2009	0,00	0,00
31	VT	3002 del 20/10/2010	CISFNC151274577M	84710430285	COLEGANT FRANCESCO	8	non specificato	109885 del 26/06/2009	0,00	0,00
32	VT	3002 del 20/10/2010	RCCRF154521M0821	84710833231	ROCCHI RAFFAELE	6	non specificato	108921 del 23/06/2009	0,00	0,00
33	VT	3002 del 20/10/2010	BRCFR544MM28556	84710288987	BARILLELLI TERESA	2-3	non specificato	107347 del 19/06/2009	0,00	0,00
34	VT	3002 del 20/10/2010	TIMDN161CG34857W	84710138951	TOLOMELI DANIELA	8	non specificato	111164 del 26/06/2009	0,00	0,00
35	VT	3002 del 20/10/2010	DRCRM27L511814P	84710652950	DE GRANDE LUCIANA	1	non specificato	95721 del 04/06/2009	0,00	0,00
36	VT	3002 del 20/10/2010	DLLVR31724814M	84710653588	DELLE MONACHE OLIVERO	1	non specificato	95481 del 04/06/2009	0,00	0,00
37	VT	3002 del 20/10/2010	LCPPCO15D13C4478	84710152780	LUCIANA PLACIDO	3-11	non specificato	108987 del 17/07/2008	0,00	0,00
38	VT	3002 del 20/10/2010	R13STM36154990	84710175575	PAOLETTI LETTIMIA	2-3	non specificato	148823 del 02/09/2009	0,00	0,00
39	VT	3002 del 20/10/2010	CLESFN62L088604K	84710153481	COLAGE STEFANO	4	non specificato	115473 del 02/07/2009	0,00	0,00
40	VT	3002 del 20/10/2010	SNTGSG176126M082D	84710153580	SANTINI GIOVANNI	11	non specificato	117553 del 06/07/2009	0,00	0,00

Prov. n.	Eenco provinciale trasmesso dalle ADA, n. protocollo e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Alone	Motivazione della rinuncia	n° protocollo e data del documento di rinuncia	Importo da restituire (saldo/anticipo) (saldato/anticipato)	
								Importo da restituire (saldato/anticipato) delle procedure dirette e/o con avviso restituzione restituite o con approvazione (PRD)	
41	VT	3002 del 20/10/2010	GNNMNC63R10N082Y	84710402706	GRANI MARCO	2	non specificato	147438 del 28/05/2009	0,00
42	VT	3002 del 20/10/2010	LNMNSTN/0511/F205D	84710022702	LA MONICA STEFANO	3	non specificato	183699 del 28/10/2009	0,00
43	VT	3002 del 20/10/2010	VILLIA73D59W082L	847101759437	VITALILIA	4	non specificato	162875 del 25/05/2009	0,00
44	VT	3002 del 20/10/2010	TONVNTS225AH53AA	84710162405	TODINI ANTONIO	2	non specificato	162613 del 25/05/2009	0,00
45	VT	3002 del 20/10/2010	SPRIGLIUSLA08D38RC	84710167838	SPERANZA LUIGI	2-3	non specificato	192158 del 10/11/2009	0,00
46	VT	3002 del 20/10/2010	BRRNGN225R06D47ED	84710097431	BERNABEI GIOVANNI	2-3	non specificato	195523 del 11/12/2009	0,00
47	VT	3002 del 20/10/2010	NVRNHL67166H501L	84710227508	NAVARRA NATHALIE	3	non specificato	218440 del 21/12/2009	0,00
48	VT	3002 del 20/10/2010	NEEFNC46130A704N	84710413166	ENEÀ FRANCESCO	3	non specificato	218433 del 21/12/2009	0,00
49	VT	3002 del 20/10/2010	RIOFNFC455265F205V	84710303086	ORENA FRANCO	3	non specificato	218445 del 21/12/2009	0,00
50	VT	3002 del 20/10/2010	NBLSN56A07H501L	84710267141	NARDELLA ALESSANDRO	3	non specificato	218444 del 21/12/2009	0,00
51	VT	3002 del 20/10/2010	TRFRGNMS2215F205B	84710415934	TORRICELLI GIOVANNI	3	non specificato	218448 del 21/12/2009	0,00
52	VT	3002 del 20/10/2010	CNSLFAA38LBH501C	84710773452	CONSORTI ALFIO	2-3	non specificato	216006 del 16/12/2009	0,00
53	VT	3002 del 20/10/2010	01772350555	84710784400	ALETEIA SOC. SEMPLICE E MARRAZZI M.	2	non specificato	131117 del 27/01/2010	0,00
54	VT	3002 del 20/10/2010	LPGRNN42N20H501O	84710283842	LEPINI GIOVANNI	3	non specificato	215563 del 10/02/2010	0,00
55	VT	3002 del 20/10/2010	016681805656	84710160767	ORMI SALS DI ORAZI BIAGIO E C.	2-3	non specificato	222112 del 31/12/2009	0,00
56	VT	3002 del 20/10/2010	NTNGMNR73M17H510U	84710497243	ANTONIuzzi GIAN MARCO	2	non specificato	86480 del 18/05/2010	0,00
57	VT	3002 del 20/10/2010	TRIGGR7517A857E	84710139183	TORELLI GREGORIO	8	non specificato	87785 del 19/05/2010	0,00
58	VT	3002 del 20/10/2010	LABORATORI5621D503B	84710759634	Lombardi DARIO	4-11	non specificato	837247 del 13/05/2010	0,00
59	VT	3002 del 20/10/2010	RBNM/N731C71D475C	84710235148	ORSINI VINCENTE	2	non specificato	91089 del 25/05/2010	0,00
60	VT	3002 del 20/10/2010	5TTFNC51E02D475C	84710233463	STOTANI FRANCESCO	3	non specificato	91082 del 25/05/2010	0,00
61	VT	3002 del 20/10/2010	FRRRLR74B16D224L	84710291810	FARRONI ALBERTO MARIA	2	non specificato	86821 del 18/05/2010	0,00
62	VT	3002 del 20/10/2010	PTCTDBR82N157F49BD	84710346143	PROIETTI DEBORAA	8	non specificato	452253 del 12/03/2010	0,00
63	VT	3002 del 20/10/2010	0R28790568	84710557648	BRUNDU FRANCESCO E SALIS FRANCESCA SOC.	1	non specificato	159714 del 26/07/2010	1056,00
64	VT	3002 del 20/10/2010	DUGNTNA1711G147V	84710515547	DELOGU ANTONIO	2-3	non specificato	167185 del 24/09/2010	0,00
65	VT	3002 del 20/10/2010	MUNFKC3802448147	84710515602	MAIOLINO FRANCO	4	non specificato	162347 del 25/05/2009	0,00
66	VT	3002 del 20/10/2010	ROLNRO73851D5035	84710730957	ERCOLANI MOIRA	1-2	non specificato	124545 del 19/07/2010	628,50
67	VT	3002 del 20/10/2010	GLTG7B36116F499Y	84710138714	GALETTI EGISTO	4	non specificato	888,00	888,00
68	VT	3002 del 20/10/2010	RNCCTN8103H499B	84710229620	RANUCCI COSTANTINO	4	non specificato	80207 del 13/05/2009	0,00
69	VT	3002 del 20/10/2010	FRNRF174521M89W	84710354516	FRANCESCHINI RAFFAELE	2	non specificato	163694 del 28/09/2009	0,00
70	VT	3002 del 20/10/2010	CLSFNC45H27A577M	84710132255	COLESANTI FRANCESCO	8	non specificato	109858 del 24/05/2009	0,00
71	VT	3002 del 20/10/2010	RCCCRFL54521M082J	84471111-11	ROCCO RAFFAELE	8	non specificato	108621 del 23/06/2009	0,00
72	VT	3002 del 20/10/2010	NTNGMNR73M17H510U	84710497243	ANTONIuzzi GIAN MARCO	2-3	non specificato	86480 del 18/05/2010	0,00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2010, n. 6223.

Approvazione degli Elenchi riepilogativi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, annualità 2009. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Deliberazione Giunta regionale n. 289 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 211 «Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane» e Misura 212 «Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane. Avviso pubblico». Deliberazione Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 214 «Pagamenti agroambientali. Avviso pubblico».

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, del 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi Regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con Regolamento n. 363/2009 e con Regolamento n. 482/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale come da ultimo modificato con il Regolamento (CE) n. 484/2009;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo Sviluppo Rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato/Regioni, predisposto ai sensi dell’articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i servizi della Commissione Europea e con il Partenariato istituzionale si è concluso con l’adozione della Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 289/2008 concernente l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la campagna 2008 relativo alla Misura 211 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane” e alla Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 290/2008 concernente l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la campagna 2008 relativo alla Misura 214 “Pagamenti Agroambientali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 724 del 17 ottobre 2008 recante “Disposizioni regionali di attuazione per le misure a superficie”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 284/2009 concernente “Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio. Misure 211, 212 e 214 – Disposizioni per la loro attuazione. Approvazione del documento “Modifiche ed integrazione agli avvisi pubblici approvati con DGR n. 289/2008 e 290/2008”. Raccolta di domande di aiuto/pagamento per l’annualità 2009. Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che non sono presenti domande oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativamente alla provincia di Frosinone per quanto riguarda la Misura 211 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane” e la Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane”;

CONSIDERATO che non sono presenti domande oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativamente alla provincia di Roma per quanto riguarda la Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane”;

CONSIDERATO che non sono presenti domande oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativamente alla provincia di Viterbo per quanto riguarda la Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane”;

VISTI gli Elenchi provinciali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, redatti dalle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura sulla base delle istruttorie tecnico-amministrative svolte, trasmessi all’Area Filiera Vegetali e Produzioni Agroalimentari della medesima Direzione Regionale e ivi conservati agli atti;

DATO ATTO che i sopra citati Elenchi provinciali sono stati redatti conformemente ai format inviati a mezzo posta elettronica dall'Area Filiere Vegetali e Produzioni Agroalimentari alle Aree Decentrate Agricoltura Provinciali in data 20/08/2010;

RITENUTO di approvare gli Elenchi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativi alle Misure 211, 212 e 214 composti rispettivamente da n. 1, n. 1 e n. 2 pagine, allegati al presente Provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, denominati come di seguito specificato:

- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 211 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane";*
- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane";*
- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 290/2008 e ss.mm.ii. - Misura 214 "Misure Agroambientali".*

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare gli Elenchi regionali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativi alle Misure 211, 212 e 214 composti rispettivamente di n. 1, n. 1 e n. 2 pagine, allegati alla presente Determinazione di cui costituiscono parte integrante, denominati:

- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 211 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane";*
- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane";*
- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 290/2008 e ss.mm.ii. - Misura 214 "Misure Agroambientali".*

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di notifica.

La pubblicazione integrale, allegato compreso, del presente provvedimento avverrà sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il direttore
FEGATELLI

ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA DA PARTE DEI RISPECTIVI SOGGETTI RICHIEDENTI									
Num. Prog.	Prov. e Città	Elenco provinciale trasmesso dalle ADA, n. protocollo e data	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)		Misura	Motivazione della rinuncia	n° protocollo e data del documento di rinuncia	Importo percepito (saldo/andamento delle procedure dirette e/o con avvio restituzione restituito o con imposta da restituire delle procedure di recupero (PRD))
ADA LATINA									
1	LT	18297 del 27/10/2010	RV/IMAR45MAG08FC537N	94740594786	Riva Mario	211	non specificato	155735 del 15/09/2009	115,5
ADA RIETI									
1	RI	181772 del 13/10/2010	BRCNRT45B15G764Z	94700065928	BRACONI ONORATO	211	non specificato	142332 del 10/08/2009	0,00
2	RI	181772 del 13/10/2010	DSQNTN45H21G76AQ	94740237477	DESIDERI ANTONIO	211	non specificato	160864 del 22/09/2009	0,00
3	RI	181772 del 13/10/2010	S14RMW44553D124L	94740571495	SALVATI ROSSANA	211	non specificato	167090 del 02/10/2009	0,00
ADA ROMA									
1	RM		MFRPR273857H501L	94740444339	IMPERI PATRIZIA	211	non specificato	211762 del 19/12/2009	0,00

ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA DA PARTE DEI RISPECTIVI SOGGETTI RICHIEDENTI						
Num. Prog.	Prov. Prog.	Elenco provinciale trasmesso dalle ADA, n. protocollo e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Misura Motivazione della rinuncia n° protocollo e data del documento di rinuncia
1	LT	18297 del 27/10/2010	SECIRIT64C01H44AM	94740667764	SACCHETTI ROBERTO ADA LATINA	212 non specificato 119308 del 08/07/2009
						0,00 0,00 0,00

Importo da restituire (saldo/anticipo)
Importo restituito con restituzione diretta e/o con servizio delle procedure di recupero (PRD)

Importo restituito con restituire

Num. Prog.	Prov. / Provincia	Titolo provinciale trasmesso dalle ADA, n. protocollo e data	CUIA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Motivazione della rinuncia	n° protocollo e data del documento di rinuncia	Importo da restituire (saldo/anticipo) (solo per le prese di risanamento)		Importo da restituire o con restituzione diferita o con avvito delle procedure di recupero (PRD)
								Azione	Importo da restituire	
1	VT	3002 del 20/10/2010	FRTLN73051H501C	94710643400	FORTI ALESSANDRA	2	non specificato	97084 del 05/06/2009	0,00	0,00
2	VT	3002 del 20/10/2010	MCLNTR5054F499Y	94710634504	MECALI MARIA TERESA	4	non specificato	172652 del 12/10/2009	0,00	0,00
3	VT	3002 del 20/10/2010	PRTDR51E014599P	94710623411	SCOPONI RAFFAELE	4	non specificato	176950 del 19/07/2009	0,00	0,00
4	VT	3002 del 20/10/2010	GVENNA42L4454F499U	94710145973	GERVI ANNA	4	non specificato	140891 del 06/10/2009	0,00	0,00
5	VT	3002 del 20/10/2010	LMNSFN70511F205D	94701985342	LA MONICA STEFANIA	3	non specificato	146890 del 03/09/2009	0,00	0,00
6	VT	3002 del 20/10/2010	TDNVNT82A51H534A	94701948690	TOIDINI VALENTINA	2	non specificato	162637 del 25/09/2009	0,00	0,00
7	VT	3002 del 20/10/2010	SPRUGL51A086568C	9471028671	SPERANZA LUIGI	2-3	non specificato	192158 del 01/11/2009	0,00	0,00
8	VT	3002 del 20/10/2010	C5MFNC46N095499A	94706359031	COSIMI FRANCO	4	non specificato	8676 del 21/01/2010	0,00	0,00
9	VT	3002 del 20/10/2010	GLTLVR28A15F499U	9470636666	GALETTI OLIVERO	4	non specificato	24920 del 11/02/2010	0,00	0,00
10	VT	3002 del 20/10/2010	TDSSL66F514857H	94710474157	TEDESCHI ORNELLA	2	non specificato	25275 del 22/02/2010	0,00	0,00
11	VT	3002 del 20/10/2010	NTNGMR73M17H501U	94710675771	ANTONUZZI GIAN MARCO	3	non specificato	86490 del 18/05/2010	0,00	0,00
12	VT	3002 del 20/10/2010	N7NGMR73M17H501U	94710675706	ANTONUZZI GIAN MARCO	2	non specificato	86480 del 18/05/2010	0,00	0,00
13	VT	3002 del 20/10/2010	BVRCMAN79T49Z110Y	94710676217	BOUVERON CLEMENTINE	2	non specificato	79210 del 06/05/2010	0,00	0,00
14	VT	3002 del 20/10/2010	BVRCMN79T49Z110Y	94710676235	BOUVERON CLEMENTINE	3	non specificato	79210 del 06/05/2010	0,00	0,00
15	VT	3002 del 20/10/2010	SCFMNT57D46A857U	94710215816	SCAFÀ MARIA ANTONIELLA	2-3	non specificato	82591 del 12/05/2010	0,00	0,00
16	VT	3002 del 20/10/2010	LMPNTN45L01F419J	94710114615	OLIMPieri ANTONIO	11	non specificato	86396 del 18/05/2010	0,00	0,00
17	VT	3002 del 20/10/2010	FRRJ1481160024L	94710288816	FARRONI ALBERTO MARIA	2	non specificato	86821 del 18/05/2010	0,00	0,00
18	VT	3002 del 20/10/2010	PRTDR82M57F499D	94710469274	PROGETTI DEBORA	8	non specificato	45253 del 12/03/2010	0,00	0,00
19	VT	3002 del 20/10/2010	FRNRH74521M82W	9470534516	FRANCESCHINI RAFFAELE	2	non specificato	1634494 del 28/09/2009	0,00	0,00
20	VT	3002 del 20/10/2010	GRZBRB56574628B	94710430411	GRAZIANI PIETRO SIMEONDO	2	non specificato	122735 del 21/07/2010	0,00	0,00
21	VT	3002 del 20/10/2010	PGLC1HR88L506148L	94710527251	PAGLIACCI CHIARA	2	non specificato	156195 del 13/09/2010	0,00	0,00
22	VT	3002 del 20/10/2010	VNNIN736R25H501H	94710344139	VALENTINI ANTONIO	4	non specificato	102537 del 14/06/2010	0,00	0,00
23	VT	3002 del 20/10/2010	RNCCTN61E03E499B	94710402077	RANUCCI COSTANTINO	1	non specificato	95439 del 01/06/2010	0,00	0,00
24	VT	3002 del 20/10/2010	CLSFNC45H21A577M	9471056735	COLESANTI FRANCESCO	8	non specificato	125837 del 20/07/2010	0,00	0,00
25	VT	3002 del 20/10/2010	RCCRFL34521M082J	94710676787	ROCCHI RAFFAELE	8	non specificato	125885 del 20/07/2010	0,00	0,00
26	VT	3002 del 20/10/2010	01666180565	94710250427	ORMI SAS DI ORAZI BIAGIO E C	2-3	non specificato	140000 del 09/08/2010	0,00	0,00
27	VT	3002 del 20/10/2010	0326790568	94710772107	BRUNDU FRANCESCO E SALIS FRANCESCA SOC	1	non specificato	129714 del 26/07/2010	0,00	0,00
28	VT	3002 del 20/10/2010	08221580593	9471056389	INCOLAI DI FALCONI PAOLO	2-3	non specificato	62235 del 14/04/2010	0,00	0,00
29	VT	3002 del 20/10/2010	PRSENN7D0NA300503D	94710182133	PIRAS GIOVANNI ANTONIO	1	non specificato	148963 del 27/08/2010	0,00	0,00
30	VT	3002 del 20/10/2010	01459780563	94710771505	BRUNDU ANTONIO, CARMELO E PIETRO	1	non specificato	129718 del 26/07/2010	0,00	0,00

Direttore responsabile: LUCA FEGATELLI

(BP-2010-23-2-215) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

Prezzo € 2,06